Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 8 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8590 nuova serie Fondazione 1881

CONCLUSO CON IL SECONDO VOTO IL DIBATTITO PARLAMENTARE SUL BICOLORE: 355 «SI'» CONTRO 226 «NO»

Ampia fiducia della Camera Ora il governo può operare

E' durata un'ora la replica di Moro - Escluse nuove restrizioni monetarie e fiscali - Disponibilità verso i sindacati
Proposito di far piena luce sull'affare Sid - Al MSI: «Saremo su opposte sponde» - Al PCI: «Confronto, non integrazione»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il governo Moro ha ottenuto la piena investitura parlamentare con il voto di fiducia espresso dalla Camera e che segue, a due giorni di distanza, quello già dato dal Senato. La mozione di fiducia ha ottenuto 355 «sì» e 226 «no». Hanno votato a favore i gruppi di centro sinistra (DC, PRI, PSI, PSDI e i deputati altoatesini); hanno espresso voto negativo i gruppi di opposizione (PCI, MSI ed indipendenti di sinistra). I 19 liberali si sono astenuti.

Il governo si trova ora nella pienezza dei suoi poteri costituzionali e può affrontare concretamente la realizzazione del programma illustrato da Moro. Si tratta di un lavoro arduo, difficile, e tuttavia non privo di prospettive. Il presidente del consiglio ha concluso, infatti, il suo discorso di replica agli oratori intervenuti nel dibattito con parole di speranza, parlando di situazione difficile, ma non disperata». Passiamo — ha detto Moro — in un lungo, oscuro «tunnel», ma la luce al di là c'è, e il nostro destino è nelle nostre mani. Se saremo saggi, se saremo solidali — ha detto ancora Moro — potremo considerare chiuso tra non molto tempo questo oscuro periodo della nostra storia. Al di là c'è qualcosa per cui vale la pena di sacrificarsi oggi: il nostro obiettivo — ha affermato il primo ministro — è un'Italia che, senza rinnegare le tradizioni, si collochi, moderna e civile, tra i grandi popoli del mondo».

Nella sua replica, il presidente del consiglio — che ha parlato per circa un'ora — ha fornito, anzitutto, alcune precisazioni sul programma economico del governo. Moro ha sottolineato che «la politica economica dei due tempi, e cioè l'azione congiunturale e quella delle riforme, non deve ricondurre al vecchio tipo di espansione. Bisogna distinguere — ha detto — tra i provvedimenti urgenti che sostengono la domanda interna, ma peggiorano il deficit della bilancia dei pagamenti, ed i provvedimenti che, sempre sostenendo la domanda interna, producono l'effetto di ridurre lo squilibrio dei costi con l'estero.

«Il programma di governo — ha aggiunto il capo del governo — esclude che, per migliorare i conti con l'estero, si debba ulteriormente contenere la domanda con nuove restrizioni della politica monetaria e fiscale: le misure del primo tempo hanno invece l'obiettivo di allargare l'offerta in rapporto ad un'espansione delle esportazioni ed alla sostituzione delle importazioni, in taluni settori». Sottolineato che «tra le misure di questa prima fase sono opportune quelle relative al sostegno alle esportazioni di macchinari e di impianti a pagamento differito», ha affermato che «esiste la necessità di fornire a breve scadenza alle imprese ed ai sindacati un quadro di medio termine per il riadeguamento strutturale della nostra economia».

Sui rapporti governo-sindacati, Moro, dichiaratosi «fiducioso che essi possano risolversi fecondamente», ha rilevato che «in questo campo ci sono scadenze impegnative, come la vertenza per la contingenza e la garanzia di un reddito sicuro per i disoccupati. Il governo — ha aggiunto — verificherà questi problemi in un incontro con i sindacati, nel quale non intende assolutamente presentarsi con la volontà di restaurare posizioni di forza, approfittando della recessione che indebolisce le forze sindacali».

Moro, dopo aver rilevato che «è necessaria una equa distribuzione dei costi delle difficoltà del momento economico, per evitare che l'inflazione si autoalimenti nel risentimento delle diverse categorie», ha detto «a questo fine particolarmente utile sarà una giusta ed efficace azione tributaria». In merito alla riforma ospedaliera, il primo ministro ha precisato che «si tratterà di esaminarne gli oneri finanziari, la loro copertura e il sistema di decentramento amministrativo delle unità sanitarie, al fine di realizzare un impiego ottimale delle risorse».

Moralizzazione della vita pubblica, riforma dei servizi di sicurezza (Sid), problemi amministrativi dello Stato e quadro politico, con particolare riferimento ai rapporti con le opposizioni di destra e di sinistra: questi sono stati, successivamente, gli altri temi affrontati dal primo ministro nella sua replica. Sui primi due argomenti (moralizzazione della vita pubblica e Sid), Moro ha detto che «il governo si impegna in modo profondo e serio, al fine di rasserenare la pubblica opinione, oggi scossa da drammatici eventi, al fine di eliminare le ombre residue e i sospetti ingiusti che permangono su complesse vicende, da quelle personali di amministratori pubblici a quelle del Sid. Il governo — ha aggiunto — con accentuato vigore e con la volontà di rendere giustizia alla società nazionale offesa, intende restituire credibilità ed efficienza ai nostri servizi di sicurezza; esso — ha detto ancora Moro — si impegna affinché tutte le indagini in corso siano condotte a termine in modo soddisfacente, per concludere un ciclo della vita nazionale irto di tensioni e di dubbi angosciosi».

Per quanto riguarda il problemi amministrativi dello Stato, il primo ministro, annunciato che sarà costituito presso la presidenza del consiglio un comitato per l'esame delle questioni connesse all'attività informativa e alla tutela della sicurezza interna, ha sottolineato che l'esecutivo «affronterà il problema delle strutture amministrative dello Stato mediante adeguati e incisivi provvedimenti». A questo punto Moro ha sottolineato che il «governo esaminerà con la più larga apertura e disponibilità i problemi delle regioni a statuto speciale assistite da particolari condizioni di autonomia e, tuttavia, caratterizzate da propri, residui problemi. E questo, ovviamente — ha detto — nel quadro imprescindibile dell'unità dello Stato».

Moro, infine, ha affrontato i problemi del quadro politico sottolineando che «le polemiche insorte sull'eventualità di elezioni anticipate sono fortunatamente superate con l'attuale soluzione della crisi» e dopo aver ringraziato «coloro che hanno concorso a scongiurare la pericolosa eventualità di elezioni anticipate», Moro ha ribadito che «la formula di centrosinistra ha costituito una vera e propria operazione storica, che non ha ancora esplicato tutti i suoi benefici effetti, segnata dall'ingresso nell'area governativa del partito socialista la cui responsabilità ha condotto ad efficaci risultati». Moro, poi, rispondendo a Orlandi, ha detto di «non aver mai avuto il timore che il partito socialdemocratico potesse essere risucchiato entro l'orbita fascista», e quindi ha rivendicato «la vocazione democratica della DC, sulla quale si fonda — ha aggiunto — la premessa per la ricostituzione del centrosinistra organico, obiettivo politico comunque presente».

Il primo ministro, affrontando il problema dei rapporti tra il governo ed il MSI, rilevato che «una divergenza di fondo ci contrappone al MSI», ha detto: «Sono convinto che in Italia la destra è più forte e pericolosa di quanto non dicano le sue espressioni parlamentari. Il Movimento sociale — ha aggiunto — mostra di contestare questa convinzione e quasi di offendersene. Io non vedo né la ragione né l'interesse. Il governo — ha precisato qui Moro — non colloca chicchessia all'opposizione, ma è facile prevedere che saremo su opposte sponde». In merito alla posizione dei liberali, Moro ha sottolineato che «il PLI ha avuto, in questo dibattito, toni pacati e costruttivi, dei quali è doveroso prendere atto. Il PLI, comunque — ha detto Moro — è fuori della logica del centrosinistra, mentre una convergenza in questo senso sarebbe tutta da verificare e sembra dover essere esclusa». Successivamente Moro ha toccato il problema dei rapporti con il PCI, rilevato che «l'onorevole Amendola, nel suo intervento, nell'intento di giustificare il suo assunto dell'esaurimento della formula di centrosinistra, è passato sopra, con una certa disinvoltura a parecchie cose», l'oratore ha sottolineato che «le affermazioni di Amendola, pur abili e caratterizzate da accenti sinceri, significano vitalità della formula stessa di centrosinistra, pur sottoposta a forti tensioni ed in qualche misura logorata. Il centrosinistra — ha aggiunto — ha dunque una sua autonomia, di fronte alla quale il partito comunista può porsi in termini di confronto, ma non di integrazione».

Subito dopo il discorso di Moro, c'è stata la consueta serie di dichiarazioni di voto. Esse sono state pronunciate dagli onorevoli: Mammì (PRI),

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

DISPOSIZIONI DEL CIPE D'INTESA CON L'AIMA

La pasta non mancherà Forniture di grano duro

Restano inalterati i prezzi attuali del prodotto

Roma, 7

Nella riunione odierna il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha affidato all'Aima (l'Azienda di stato per gli interventi sul mercato agricolo) il compito di fornire le industrie della pasta di grano duro importato, al prezzo di 13 mila 600 lire al quintale. Con questa decisione si allontana il pericolo di una nuova rarefazione del prodotto che si stava profilando minacciosamente.

Alla riunione, presieduta dal ministro del bilancio Andreotti, hanno preso parte i ministri Visentini, Colombo, Marcora, Donat Cattin, De Mita, Bisaglia e Gioia. Al termine dell'incontro, durato poco più di un'ora, è stato diffuso un comunicato, nel quale si afferma che «è stata esaminata la situazione dell'approvvigionamento delle paste alimentari e dell'andamento del mercato e dei prezzi del grano duro. E' stato confermato l'impegno di mantenere fermi gli attuali prezzi della pasta (che furono fissati la scorsa estate dal Cip: n.d.r.), sulle confezioni previste. A tal fine — prosegue la nota del Cipe — l'Aima è stata autorizzata a somministrare all'industria contingenti di grano duro importato al prezzo di 13 mila 600 lire al quintale. Il Cipe — conclude il comunicato — si è riservato di procedere successivamente alla revisione dei criteri stabiliti, sulla base di più aggiornati elementi di valutazione».

Piena soddisfazione per la decisione è stata espressa dal presidente della Confcommercio, Orlando, a nome dei commercianti, più «vivamente preoccupati» per la rarefazione delle scorte e per eventuali ritardi nei rifornimenti di un alimento di così largo consumo. «Non possiamo non esprimere al governo — ha dichiarato Orlando — il più sentito compiacimento per l'intervento tanto tempestivo, diretto a riportare normalità completa in un settore produttivo importante e di conseguenza, nel comparto commerciale interessato».

MAKARIOS DI NUOVO A CIPRO



Telefoto Ansa-Upi

Nicosia — Makarios, il Presidente di Cipro deposto con la forza cinque mesi fa, è ritornato ieri nell'isola. «Mi hanno dato per morto, eccomi qui tra i vivi»: così ha esordito l'arcivescovo davanti a duecentomila persone accorse ad acclamarlo. Nelll foto: Makarios nel palazzo presidenziale che reca visibili i segni delle sparatorie di quest'estate. Servizio in XVII pagina

FINALMENTE DOPO DUE MESI IL PAESE HA UNA GUIDA

MORO È SOLLECITATO A GOVERNARE CON FERMEZZA

I primi impegni: incontro europeo di Parigi e riforma Rai-Tv
Fanfani ricorda De Gasperi e richiama la DC a una salda unità

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Dopo la più lunga crisi dell'Italia repubblicana (66 giorni), si ha finalmente un nuovo governo in grado di operare. Con la fiducia concessagli oggi anche dalla Camera, il presidente Moro si appresta ora ad affrontare le formidabili difficoltà che stanno scuotendo il Paese e che si sono aggravate in questi ultimi due mesi di «vacanza» di potere direttivo.

Il primo impegno per Moro è di carattere internazionale: lunedì e martedì, infatti, parteciperà a Parigi, con il ministro degli esteri Rumor, al «vertice» della CEE, nel corso del quale chiederà agli alleati sostegni e fiducia per facilitare la ripresa del nostro Paese e, in particolare, per curare i mali del Mezzogiorno, la più vasta area depressa del continente. Nel vertice europeo dovrebbero essere trattati anche i problemi relativi alla crisi energetica, in modo da impostare una politica comune, alla quale l'Italia guarda con molto interesse.

Il governo dovrà poi affrontare il problema della riforma della Rai-TV, visto che il decreto dovrà essere convertito in legge entro la fine di gennaio. Sia la Camera sia il Senato hanno ancora poche sedute utili in calendario (una ventina), per convertire il decreto, che presenta ancora molti lati oscuri e che potrebbe essere modificato con numerosi emendamenti. L'attività del Parlamento riprenderà martedì.

La prossima settimana sarà particolarmente impegnativa per i partiti. Dall'11 al 13 dicembre si riunirà il comitato centrale socialista per l'esame della situazione politica, soprattutto alla luce della crisi di governo e della soluzione che ad essa è stata data. La posizione di appoggio esterno dei socialisti e il programma del nuovo governo saranno gli argomenti centrali rel dibattito. Dovrano riunirsi anche il comitato centrale e la commissione centrale di controllo del PCI. La riunione è stata fissata per martedì 10 dicembre con all'ordine del giorno la convocazione del 14.o congresso.

Oggi sia i repubblicani sia i socialisti hanno commentato la giornata politica e hanno sollecitato Moro all'attuazione del programma. La «Voce» di domani scriverà che «l'impostazione programmatica del nuovo governo conferma il giudizio positivo che i repubblicani avevano dato durante la trattativa per la composizione della crisi. Rimane, naturalmente, al di là del quadro politico generale e delle proposte programmatiche, il problema dell'attuazione degli impegni. Esso richiede — afferma il foglio del PRI — la capacità di far seguire con fermezza l'azione di governo alle enunciazioni programmatiche. Non dimentichiamoci che trop-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Dal 15 al 19 Leone nell'Iran

Roma, 7

Su invito dello Scià dell'Iran, il Presidente della Repubblica Leone compirà una visita di stato nell'Iran dal 15 al 19 dicembre prossimi, unitamente alla consorte; nel suo viaggio il Capo dello Stato sarà accompagnato dal ministro degli esteri Rumor: la conferma del viaggio di Leone a Teheran, cui già si era accennato nei giorni scorsi, è venuta oggi, da due comunicati ufficiali, diffusi a Roma e nella capitale dell'Iran. Non è stata invece confermata la notizia della sosta che Leone compirebbe, nel viaggio di ritorno, al Cairo, per colloqui politici con i governanti egiziani.

Per quanto riguarda l'attività internazionale dei leader italiani, è ancora da rilevare che, lunedì mattina, il capo del governo Moro sarà a Parigi, per un colloquio con il Presidente francese Giscard d'Estaing: si tratterà di una conversazione «preparatoria» del vertice europeo, che comincerà nella stessa giornata.

(Ansa - Ap)

A MENO DI UN MESE I CITTADINI ELLENICI TORNANO ALLE URNE PER IL REFERENDUM ISTITUZIONALE

In Grecia oggi si sceglie tra repubblica e monarchia

Le possibilità di un successo di Costantino (la cui propaganda sembra aver fatto breccia nelle campagne) non sono da escludere - I precedenti storici - Incruento attentato anti-monarchico dell'ultima ora ad Atene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 7

A meno di un mese da quando hanno votato per eleggere il nuovo parlamento (dando la maggioranza assoluta, il 54 per cento delle preferenze, al partito «Nuova democrazia» di Karamanlis), i greci tornano domani alle urne, per decidere se ripristinare o abolire definitivamente la monarchia nel paese; a meno di 12 ore dall'apertura dei seggi, le possibilità per Costantino di recuperare il suo trono restano incerte: comunque, due appelli lanciati dal sovrano attraverso l'ente radiotelevisivo di stato, e in cui Costantino ha chiesto di poter «tornare a casa sua» e di «ritrovare la tomba dei suoi antenati», e ha promesso di diventare un «esempio» di lealtà alla futura costituzione, sembrano avere avuto come risultato un aumento di simpatie, e quindi di voti, alla tesi della «necessità» del ripristino della monarchia.

Tutta la propaganda condotta dal sovrano e dai suoi emissari nel paese, specialmente in provincia, è stata centrata sul sentimento, e sembra avere fatto breccia nelle campagne: infatti, se i centri urbani sembrano ostili al ritorno di Costantino sul trono, le zone rurali potrebbero rivelarsi determinanti per far ottenere al sovrano quella maggioranza relativa necessaria a farlo tornare a capo dello stato.

La campagna elettorale monarchica, svolta con larghezza di mezzi, ha insistito nel presentare la figura del sovrano come un elemento «necessario» per assicurare la stabilità dei regimi democratici, come una «barriera» contro eventuali deviazioni politiche, come l'«emblema» dell'unità del paese. Sembra che molti elettori greci non siano rimasti insensibili a tale propaganda e, secondo alcune previsioni, le possibilità di un successo di Costantino non sono da escludere: il sovrano potrebbe cioè arrivare al limite della maggioranza, anche se non potrebbe contare su un largo plebiscito.

Gli elettori greci che domani saranno nuovamente chiamati alle urne sono sei milioni: questa volta, essi deporranno nell'urna una delle due schede di voto che verranno consegnate loro al momento del riconoscimento personale; il presidente del seggio consegnerà infatti a ogni elettore due foglietti bianchi, uno con la scritta «Repubblica» in caratteri verdi, e l'altro con la dicitura «Democrazia coronata» in lettere grigie. L'elettore, nella cabina, chiuderà in una busta sigillata la scheda scelta, gettando via o tenendo per sé quella rifiutata.

Nelle prime ore della serata di domani, domenica, sarà già evidente quale percentuale di preferenze avrà ottenuto la repubblica o la monarchia; non è la prima volta che il popolo greco è chiamato a decidere la questione istituzionale del Paese: quello di domani, anzi, sarà il quarto referendum sul medesimo problema negli ultimi 50 anni e nella storia poco più che centenaria della corona greca.

Il sistema monarchico venne imposto in Grecia nel 1843, subito dopo le due guerre di indipendenza contro la Turchia: l'istituzione, introdotta dagli inglesi, era una forma di «democrazia coronata», in cui il sovrano godeva di ampi privilegi politici, anche se il parlamento restava custode del potere esecutivo. Il primo referendum istituzionale venne indetto nel 1920, dopo un esilio imposto all'allora Re Costantino dal partito di Venizelos, e si risolse in una netta vittoria per il sovrano, che ebbe l'89 per cento dei suffragi.

Passarono solo quattro anni e fu indetto un nuovo plebiscito, in seguito al quale Giorgio II dovette lasciare la Grecia, costituitasi in repubblica parlamentare. Ma nel 1935, in seguito a un nuovo plebiscito, Re Giorgio tornò sul trono con una larghissima maggioranza, più del 90 per cento. Durante la seconda guerra mondiale i sovrani abbandonarono nuovamente il paese, rifugiandosi prima in Egitto, poi nel Sud Africa: per recuperare il trono l'ex Re Giorgio dovette però ricorrere nuovamente alla volontà popolare, e ottenne un nuovo plebiscito favorevole. Tutti i re di Grecia quindi, secondo la tradizione, sono sempre ritornati sul trono in seguito a un «richiamo», da essi sollecitato, e ottenuto con larghissimi consensi dal popolo greco.

L'ultimo referendum istituzionale si era tenuto in Grecia appena un anno fa, sotto i «colonnelli» di Papadopulos: l'ex dittatore aveva accusato Costantino di aver istigato un complotto in seno alle forze armate, e aveva deciso di «punire» il sovrano abolendo, con un decreto legislativo emanato dal consiglio rivoluzionario della giunta militare, la monarchia. Papadopulos disse allora che il processo di revisione del sistema monarchico era ormai «ineluttabile» per il paese e si fece proclamare presidente di una repubblica «presidenziale parlamentare», ottenendo una maggioranza del 74 per cento.

I risultati del referendum del luglio del 1973 furono sempre contestati da Costantino («la

Cesare Rizzoli

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Atene — La sede del partito monarchico panellenico, presa di mira ieri da ignoti dinamitardi

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULLA BASE DEL MATERIALE TROVATO NEI VARI «COVI»

NUOVO COLPO ALLE «BRIGATE ROSSE»

Arrestati altri tre estremisti, uno ricercato - Provato un tentativo di infiltrazione degli ultrà nelle Forze armate e la loro partecipazione a numerose rapine - Ventiquattro capi d'imputazione

Torino, 7

Altri tre uomini sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo speciale di polizia giudiziaria di Torino nell'ambito delle indagini sulle «Brigate rosse». Gli arrestati sono: Valerio De Ponti, di 21 anni, abitante a Quarto Oggiaro (Milano), in servizio di leva presso la scuola artiglieria controaerea di Sabaudia (Latina); Giairo Daghini, di 40 anni, da Locarno, e Franco Tommei, di 38 anni, abitante a Milano, entrambi collaboratori del periodico «Controinformazione». Il direttore di quest'ultimo giornale, Antonio Bellavita, di 36 anni, abitante a Milano, è a sua volta ricercato, e si è reso latitante fin dal giorno in cui, a Robbiano di Mediglia, venne ucciso da un «brigatista» il maresciallo dei carabinieri Maritano.

Gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sulle «Brigate rosse» sono stati illustrati questa sera, nel corso di un incontro fra ufficiali dei carabinieri e giornalisti: è stato messo in rilievo che, in base agli ultimi accertamenti sul materiale scoperto nei vari «covi», sono stati raccolti elementi validi che confermano l'esistenza di un'azione di penetrazione delle «Brigate rosse» tra le forze armate. A Pianello Val Tidone (Piacenza) sono stati trovati appunti su una fabbrica di carri armati del Piacentino, mentre il De Ponti è stato riconosciuto come l'autore di uno schizzo planimetrico dettagliato, trovato a Robbiano di Mediglia del poligono militare di Foce Verde (Latina), con notizie particolareggiate riguardanti gli armamenti, il deposito delle armi, la dislocazione dei reparti interessati. Ulteriori elementi sono stati rinvenuti durante una perquisizione compiuta a Sabaudia.

Sempre in base alle indagini sul materiale raccolto, è stato accertato il rapporto tra le «Brigate rosse» e il personale direttivo e redazionale del periodo «Controinformazione». Documenti stilati quasi certamente dal Bellavita, dal Daghini e dal Tommei, sono stati rinvenuti nelle tre più importanti sedi del gruppo sino ad ora scoperte.

Un altro punto di notevole interesse, già emerso in precedenza ma che ora dovrebbe aver trovato prove sicure, è la certa partecipazione di elementi delle «Brigate rosse» nell'esecuzione di rapine (da loro definite «espropri») a banche e uffici postali. Mentre per alcuni «colpi» in proposito esiste già una sicurezza, per altri, continuano le indagini. Si ritiene che elementi delle «Brigate» siano stati direttamente responsabili di una quarantina di rapine in tutta Italia.

L'esame dei vari documenti ha inoltre permesso all'autorità giudiziaria inquirente (sulla base di sicuri elementi di prova quali il ritrovamento di armi, bombe, dinamite, radio ricetrasmittenti, nastri magnetici riportanti frasi dell'interrogatorio a cui fu sottoposto il giudice Sossi) di emettere un più aggiornato e circostanziato mandato di cattura nei confronti dei brigatisti già arrestati (Ferrari, Buanovita, Curcio, Franceschini, Bassi e Bertolozzi) e della latitante Margherita Cagol, moglie del Curcio.

I capi di imputazione, è stato precisato questa sera, sono per ora 24: organizzazione di banda armata e associazione sovversiva; sequestro di persona; rapina, violenza privata, minacce e lesioni; furti di auto, porto abusivo di armi; minaccia al corpo giudiziario mediante diffusione di comunicati ai danni della Corte di Assise di Genova, al fine di ottenere la libertà dei componenti la banda «22 ottobre»; violazione di domicilio.

I vari reati comprendono, oltre alle rapine, i sequestri del sindacalista della Cisnal Bruno Labate, del dirigente «Fiat» Ettore Amerio, del giudice Mario Sossi, e le «incursioni» nelle sedi del centro studi «Luigi Sturzo» di Torino e del «Comitato resistenza democratica» a Milano. Sono stati raccolti concreti elementi di prova anche per analoghi assalti avvenuti alle sedi «Ucid» di Milano, Cisnal di Mestre, MSI - DN di Cescano Boscone e di Bergamo.

(Italia)

LA TRAGICA FINE DEL BRIGADIERE DEI CARABINIERI ANDREA LOMBARDINI

ANCHE UNA DONNA RICERCATA PER L'OMICIDIO DI ARGELATO

Il magistrato inquirente nega l'esistenza di moventi politici nella criminosa azione
L'autopsia ha stabilito che il sottufficiale è stato colpito da 5 proiettili di mitra

Bologna, 7

Tutta la popolazione di Castel d'Argile ha partecipato, nel pomeriggio di oggi, ai funerali del brigadiere Andrea Lombardini, assassinato a sangue freddo, due giorni or sono, da alcuni rapinatori. Il pellegrinaggio nella camera ardente è stato ininterrotto: la salma era avvolta nel tricolore e, accanto al berretto dell'ucciso, spiccava la medaglia d'oro al valore militare, concessa oggi dal Presidente della Repubblica. Alle esequie erano presenti le autorità locali e della Regione Emilia-Romagna; da Roma erano arrivati il gen. Mino (comandante dell'Arma), il vicecapo della polizia Parlato e il col. Musci, in rappresentanza del Presidente Leone, che aveva inviato una corona.

Proseguono intanto le indagini sull'efferato crimine: oggi si è appreso che, oltre a Ernesto Rinaldi, Stefano Cavina e Franco Franciosi, polizia e carabinieri stanno ricercando una quarta persona, una donna; sale così a otto il numero dei componenti della banda ritenuta responsabile dell'omicidio del Lombardini. La donna, della quale non sono state rese note le esatte generalità, sarebbe una certa «Silvia», fidanzata di uno dei ricercati. In carcere, come si ricorderà, si trovano già i bolognesi Stefano Bonora, di 22 anni e Claudio Vicinelli, di 20, il comasco Bruno Valli, di 26, e il geometra Renzo Franchi, di 22 anni, residente a San Giorgio di Piano (Bologna).

Quest'ultimo, arrestato dagli agenti della Mobile nel corso delle prime indagini perché trovato in possesso di un proiettile calibro nove e per favoreggiamento (i funzionari della «Mobile», ieri, non hanno escluso un possibile indizio per concorso in omicidio), è difeso dall'avv. Giancarlo Ghidoni, il quale oggi ha dichiarato: «Ho ricorso in cassazione contro il provvedimento nei confronti del Franchi. E' assolutamente certo e provato che questi non ha partecipato ad alcuna azione tendente ad attuare la rapina e quindi l'omicidio. Il fatto che egli conoscesse, perché ex compagno di scuola, alcuni degli imputati e avesse lavorato nello zuccherificio di Argelato per tre settimane — ha concluso l'avv. Ghidoni — non può essere elemento sufficiente anche a motivare un semplice fermo». Com'è noto, si ritiene che i malviventi intendessero compiere una rapina.

Il sostituto procuratore della repubblica di Bologna, Persico, che conduce le indagini, ha interrogato fino a questo momento solo due degli arrestati, cioè Valli e Vicinelli: il magistrato, che non ha fatto dichiarazioni, ha solo ribadito che, allo stato attuale dei fatti, anche se si è di fronte «a un delitto particolare», egli non considera avallabile l'ipotesi di un'azione a sfondo politico; già ieri lo stesso magistrato aveva parlato di un «episodio di normale criminalità».

Oggi, in merito al delitto, vi sono state prese di posizione del circolo politico «Gatto selvaggio», che pare fosse frequentato da alcuni dei malviventi, e della sezione bolognese di «Potere operaio» (come è noto, secondo alcune voci, i componenti della banda sarebbero extraparlamentari di sinistra). Il circolo «Gatto selvaggio», in un comunicato, sostiene che «è in atto uno squallido tentativo della questura e di una bene orchestrata stampa per dare un'etichetta politica ai giovani arrestati e latitanti per i fatti di Argelato».

Intanto, nella tarda serata di ieri è stata compiuta l'autopsia della salma del brigadiere Lombardini: l'esame, durato cinque ore, è stato fatto dal perito settore prof. Sabatani e dal radiologo dott. Morselli. I risultati della perizia sono coperti dal segreto istruttorio, ma è stato possibile sapere che il sottufficiale è stato colpito da cinque proiettili di mitra e da tre frammenti della carrozzeria del furgone «Fiat» nella parte sinistra del torace. Forse l'assassino gli ha sparato mentre il Lombardini stava per aprire il portello di carico, sulla fiancata destra del furgone: è stato comunque accertato che i colpi sono stati sparati dall'interno del veicolo, attraverso la sottile lamiera, forse da una persona stesa o accucciata per non farsi vedere attraverso i finestrini.

(Ansa)

FANFANI A TRENTO CHIUDE L'ANNO DI COMMEMORAZIONI

SONO TRE LE LEZIONI CHE DE GASPERI DIEDE

Riformatore e ricostruttore del nostro Paese, promotore dell'Europa e unificatore del suo partito e di tutte le forze democratiche

Trento, 7

Si è conclusa stamane a Trento, con un discorso tenuto dal segretario politico della DC, Fanfani, nell'aula magna del palazzo della Regione Trentino-Alto Adige, la manifestazione internazionale indetta dalla DC italiana a chiusura dell'anno degasperiano.

Il senatore Fanfani ha ricordato che De Gasperi visse l'ultima parte della sua vita, «la parte più attiva e più intensa, in una società, quella italiana, percorsa da varie e contrastanti manifestazioni di crisi. Le crisi della libertà democratica, conculcata dal fascismo, dal 1922 al 1945, e subito dopo, minacciata dal comunismo. Resistendo al primo ed opponendosi al secondo, Alcide De Gasperi contribuì al ritorno della democrazia in Italia, promuovendo poi una strenua battaglia politica affinché nella libertà, garantita a tutti, non si manifestassero arrendevolezze contro le insidie che alla libertà vengono tuttora, nel mondo, dall'ideologia e dagli ordinamenti comunisti».

«In meno di un decennio, dal dicembre 1945 al giugno 1953 — ha detto più avanti Fanfani — Alcide De Gasperi, quale presidente del consiglio dei ministri, dal caos politico trasse a vita la Repubblica, avviandola a funzionare secondo i principi della costituzione democratica. Ad un paese rovinato dall'economia di guerra e assalito dalla inflazione, non consigliò di attardarsi a versare lacrime; ma nella solidarietà propose i sacrifici interni e la cooperazione internazionale che produssero la salvezza. Riportò a democratica amministrazione e ad equilibrati bilanci, pur allargando la cerchia degli assistiti e migliorando l'assistenza, un sistema previdenziale di cartapesta, gestito da commissari e oberato da debiti».

Dopo aver ricordato l'azione di De Gasperi per la ripresa economica dell'Italia e la sua fede europeistica, Fanfani ha proseguito rilevando che: «quanti oggi attribuiscono al partito di De Gasperi distorsioni, ritardi e crisi del nostro sviluppo, di cui i malintenzionati dimenticano le cause di altre origini nazionali e internazionali, riflettano invece sul contributo decisivo che agli aspetti benefici della nostra crescita e del nostro sviluppo venne dalla politica che De Gasperi con la Democrazia Cristiana, con i repubblicani, con i socialdemocratici, con i liberali impostò e sostenne per promuovere l'autentica risoluzione della integrazione economica europea».

Dopo aver affermato che «la profetica visione di questi sviluppi non rese soddisfatto De Gasperi, come pure i fondatori della Comunità e i primi moderatori di essa, ma incoraggiò tutti a propagandare a sostenere ogni passo che assicurasse la meta finale di una completa unità» Fanfani ha aggiunto che «da questa unità sarebbe venuta una nuova forza, e la nuova forza avrebbe garantito maggiore la libertà d'Europa».

«Ci si presenta a questo punto — ha detto il segretario della DC — un pensiero di fondo della complessa visione di De Gasperi, e riguarda l'importanza del processo unitario in ogni momento della vita delle comunità umane, grandi o piccole che siano. Nell'unità egli vide non soltanto la realizzazione di un grande disegno provvidenziale per la famiglia, per le consociazioni, per le nazioni, per i continenti, per il mondo intero. Nella unità vide anche la sorgente mirabile della crescita e della forza, e conseguentemente, della libertà di scelte di ogni società umana».

Dopo aver rilevato che De Gasperi propugnò l'unità come «rispetto della fondamentale regola democratica di difendere uniti le scelte attorno alle quali si è formata una maggioranza», Fanfani ha così proseguito: «Alcide De Gasperi non auspicò ed invocò l'unità in una visione trionfalistica del proprio partito, anzi come un modo per consentire al suo partito di recare un proprio definito apporto al confronto prima, indi allo sforzo congiunto di tutti i partiti democratici.

«Ricordiamo — ha concluso Fanfani — le tre lezioni date da De Gasperi — quale riformatore e ricostruttore dell'Italia, promotore della Comunità europea, unificatore del suo partito e delle altre forze democratiche — intendiamo rendere onore alla sua persona. Ma intendiamo anche incoraggiare tutti i cittadini dell'Italia in crisi, tutti gli europei di una comunità lenta nei necessari sviluppi, tutti i membri della Democrazia cristiana d'ogni paese e dei partiti con essa alleati, a riflettere su quelle lezioni, per trarre da esse durevoli ed efficaci insegnamenti per l'orientamento di ciascuno, per il costume dei più, per l'azione di tutti».

(Ansa)

ANCHE ALLA LEBOLE un «ponte» lungo

Arezzo, 7

I tremila lavoratori della «Lebole» interromperanno la loro attività, in occasione delle feste natalizie, dal 18 dicembre al 6 gennaio. La decisione di chiudere per 24 giorni i tre stabilimenti della società è stata motivata con «il generale calo delle vendite e la profonda crisi nel settore dell'abbigliamento femminile». Per i dipendenti questo periodo di forzato riposo sarà considerato come anticipo delle ferie.

Ampia fiducia

Dalla prima pagina

Cariglia (PSDI), Mariotti (PSI), Piccoli (DC), Natta (PCI), De Marzio (MSI), Bignardi (PLI), Masullo (sinistra indipendente), Mitterdorfer (Suedtiroler Volkspartei) e Birindelli (indipendente di destra). Tutti hanno ribadito le già note posizioni dei rispettivi gruppi sul programma di Moro.

MAMMI' (PRI), tra l'altro, ha detto che «i repubblicani, essendo una forza di sinistra di estrazione non marxista, si impegnano nel confronto con il PCI, e, soprattutto, nel processo di rinnovamento che, solo può salvare la democrazia». CARIGLIA (PSDI) polemizzando con i socialisti, ha affermato che «i socialdemocratici non sono certi della volontà del PSI di rinunciare ad un diverso rapporto con il PCI, accettando il principio del corretto confronto sul piano parlamentare, e dubitano della univocità della DC di perseguire questo disegno».

MARIOTTI (PSI) ha detto che «i socialisti, pur nell'impegno di appoggiare lealmente il governo, si trovano, essendo fuori della compagine ministeriale, in una posizione di maggiore distacco e quindi possono valutare meglio, sulla base di fatti concreti, l'attività dell'esecutivo». NATTA (PCI) ha rilevato che «la maggioranza che sostiene il governo e la politica di centrosinistra non sono in grado di far fronte alla crisi. Per questo — ha aggiunto l'esponente comunista — sono indispensabili impegno, tensione morale, mobilitazione di tutte le energie per fronteggiare la gravissima situazione». Natta, sottolineando quindi che «l'opposizione dei comunisti sarà ferma, ma leale e responsabile», ha detto che «la strada per uscire dalla crisi è quella di una svolta democratica, che mobiliti tutte le forze popolari e di progresso del Paese per un vero rinnovamento».

PICCOLI (DC), confermando il «pieno consenso della DC al nuovo governo», ha detto che «la coalizione si accinge ad affrontare la crisi profonda che investe il Paese ed avviare una nuova fase di sviluppo della società». Piccoli ha rilevato che il problema principale emerso dal dibattito è quello del rinnovamento delle forze politiche, per rendere più idonee a realizzare i nuovi, necessari equilibri. Si tratta però — ha aggiunto — di equilibri difficili da cui dipendono il lavoro e la sicurezza dei cittadini. Occorre fare sul serio — ha precisato il capogruppo democristiano — colpendo chi deve essere colpito ed andando fino in fondo perché la giustizia trionfi».

Sottolineato, poi, che «la replica di Moro è certamente drammatica, ma anche piena di verità», ha detto che «l'appello di Moro si propone di realizzare il progresso civile del Paese nella stabilità del quadro democratico». Piccoli, infine, ha invitato quindi i socialisti ed i socialdemocratici «a chiudere le porte ai dubbi ed alle diffidenze reciproche per portare avanti, con la DC e il PRI, la gestione governativa».

P. C.

MORO

po spesso in passato questa capacità di effettiva incidenza è stata ridotta, quando non del tutto annullata, dai contrasti interni dei partiti della coalizione e in particolare della DC».

Dal canto suo il socialista Vittorelli, in un articolo per «Il Lavoro» di Genova, ha sottolineato il «gelo» con cui è stata accolta dai socialdemocratici la replica di Moro alla Camera. Vittorelli afferma che è prevedibile che «alla prima occasione» il PSDI tenterà di far cadere il governo, poiché Orlandi e Tanassi non possono perdonare al presidente del consiglio di aver esplicitamente condannato tutto il loro disegno politico, che mirava ad anticipare le elezioni e a dar vita ad una coalizione centrista, escludendo il PSI per almeno cinque anni da ogni governo con la DC. La polemica tra i due partiti socialisti non accenna, dunque, a finire; anzi, c'è il pericolo che continui a lungo, e ciò non tornerà, certamente, a vantaggio della maggioranza.

Nel suo articolo, Vittorelli afferma poi che il PSI darà i suoi voti a Moro, voti che non saranno «né impazienti, né tracotanti, né ricattatori. Saranno condizionati — afferma l'esponente socialista — solo nel caso in cui da parte della coalizione si tentasse di impedire al presidente del consiglio di attuare la sua politica o il suo programma».

Da parte sua il segretario della DC, Fanfani, nel prendere parte a Trento alla celebrazione del ventennale della morte di De Gasperi (se ne parla in altra parte del giornale), ha approfittato per richiamare il partito all'unità. Fanfani ha ricordato che De Gasperi nell'unità non vide solo «la realizzazione di un grande disegno provvidenziale per la famiglia, per le consociazioni, per le nazioni, per i continenti, per il mondo intero. Egli vide anche la sorgente mirabile della crescita e della forza e, conseguentemente, della libertà di scelta di ogni società umana.

«Sull'importanza e i benefici dell'unità — ha proseguito Fanfani — egli richiamò per anni l'attenzione dei membri del suo partito; ad essi anzi rivolse, dal congresso di Napoli del 1954, l'ultimo pubblico appello per invitarli a rimanere uniti, per essere forti, per divenire liberi. L'unità che egli lodava non era il frutto della regolamentazione nè la veste ipocrita del conformismo. La propugnava e la propagandava — ha concluso — come necessaria testimonianza per i credenti di un saldo cristiano sentire, come rispetto della fondamentale regola democratica di difendere uniti le scelte attorno alle quali si è formata una maggioranza, come forza necessaria per sostenere e svolgere l'azione prescelta».

M. A.

GRECIA

dittatura aveva posto un tranello al popolo» ha detto il sovrano alla televisione) e dal mondo politico greco. Karamanlis, quale primo atto del suo governo, il 24 luglio scorso, ripristinò la carta costituzionale della «democrazia coronata», lasciando però vacante il trono e indicendo il referendum per l'8 dicembre.

Tre comitati monarchici hanno assicurato un largo sostegno a Costantino, sotto lo slogan: «L'aquila torna». Dei tre movimenti, attivissimi nelle campagne con generose distribuzioni di coccarde, stemmi e corone in miniatura, fanno parte un gruppo di ex generali a riposo, già uomini del sovrano, accademici greci, ex ambasciatori, dame di corte della corona. L'argomento da essi adottato sul piano politico è che un eventuale successore alla presidenza della repubblica, negli anni a venire, potrebbe anche essere un esponente del partito comunista. I tre movimenti monarchici hanno fatto di Costantino l'«eroe» della rivolta contro la giunta militare, un «eroe» — dicono — che ha avuto il coraggio di soffrire sette anni di esilio piuttosto che sottomettersi alla dittatura.

La campagna elettorale, chiusa alla mezzanotte di ieri con un ultimo appello di Costantino, non ha avuto echi violenti, né dimostrazioni di piazza. Ogni pubblica manifestazione, infatti, era stata proibita dal governo: comizi e riunioni dovevano tenersi in luoghi chiusi, dietro autorizzazione delle autorità di polizia. Ma non è mancata una manifestazione di giovani repubblicani di fronte alla sede centrale ateniese del movimento per il «ripristino della democrazia coronata», con lancio di frutta di stagione e di manifestini contro i diritti «derivanti dal sangue blu», contro gli «intrallazzi della regina Frederika» e contro un'istituzione «contraria alla libera volontà popolare». Nelle ultimissime ore, poi, si è dovuto registrare un atto isolato di violenza politica, precisamente un attentato dinamitardo contro la sede del partito monarchico panellenico: l'ordigno ha causato lievi danni e nessuna vittima.

C. R.

LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE MANDANO A MONTE UN SEQUESTRO

RIESCE A SFUGGIRE AI RAPITORI UN PRINCIPE NAPOLETANO A MONZA

L'auto dei banditi si è schiantata per la nebbia contro uno spartitraffico
Il nobile ha approfittato della confusione per dileguarsi - Non sarebbe ricco

Telefoto Ansa

Monza — Il principe dopo il tentato sequestro di cui è stato vittima

Monza, 7

Un principe di origine campana è riuscito a sfuggire, la scorsa notte, ad un arresto a Villasanta, un centro a due chilometri da Monza. Il principe Luigi D'Angerio di Sant'Agata, di 65 anni, è fuggito quando l'automobile dei rapitori sulla quale era stato caricato è andata a cozzare contro lo spartitraffico di una via di Monza. Il principe che risiede a Milano in via Pier Capponi, era uscito verso le 21 di ieri sera, con la moglie Giuseppina Ornaghi, di 55 anni, e il figlio Alfredo, di 25, per recarsi a cena in un ristorante di Villacasati, un altro centro della Brianza. Verso le 2.30 l'automobile del nobile campano, una «A 112» targata Milano, nei pressi di Villasanta, è stata speronata da una «Giulia 2000» targata Genova.

Quattro persone, armate di fucili a canne mozze e di pistole, e a viso scoperto, hanno costretto la famiglia D'Angerio ad uscire dall'automobile. La signora Giuseppina e il giovane Alfredo sono stati posti contro la vettura con le mani sul tetto. Il principe, invece, è stato caricato su una seconda «Giulia 2000», targata Varese, e sulla quale erano altri tre uomini, anch'essi armati.

D'Angerio è stato incappucciato e fatto salire sul sedile posteriore. Subito dopo le due automobili si sono allontanate in direzioni diverse. L'automobile con a bordo il rapito si è diretta velocemente verso Monza, dove è giunta pochi minuti dopo. Sulla città brianzola, in quel momento, gravava una fitta nebbia. Il fatto che nonostante la scarsa visibilità l'«Alfa» corresse per le strade della cittadina alle tre di notte ha insospettito i carabinieri dell'equipaggio di una «gazzella», che ha tentato di inseguire la vettura dei rapitori.

L'inseguimento, sempre per la nebbia, ha avuto breve durata e i carabinieri hanno presto perso di vista l'automobile sospetta. L'uomo che era al volante dell'«Alfa» ha dovuto però accelerare ulteriormente l'andatura e, all'angolo tra via Cavallotti e viale Lombardi, ha perso il controllo dell'automobile che è finita contro lo spartitraffico. Il principe D'Angerio ha approfittato della situazione e, con prontezza di riflessi, si è tolto il cappuccio, ha aperto la portiera ed è fuggito, nonostante avesse riportato nell'urto una ferita ad una caviglia. Contro di lui i malviventi hanno sparato cinque colpi di pistola che sono andati a vuoto. I rapitori hanno poi deciso di abbandonare l'impresa e sono fuggiti.

Dopo aver visto i banditi allontanarsi, D'Angerio, che si era nascosto dietro un edificio, è tornato in via Cavallotti dove ha fermato, con ampi gesti, un automobilista di passaggio. Questi lo ha accompagnato, a bordo della sua «124», alla caserma dei carabinieri di Villasanta, dove, intanto, erano giunti la moglie e il figlio, che, dopo aver chiesto aiuto ad una famiglia di Villasanta, si erano fatti condurre alla locale stazione dei carabinieri. I congiunti del principe, che non si aspettavano di vederlo tanto presto, quando lo hanno incontrato, zoppicante ma sano e salvo, hanno subito uno choc. La moglie è svenuta ed è dovuta ricorrere alle cure di un medico.

Il principe D'Angerio non sarebbe una persona facoltosa. Si è appreso infatti che sia la moglie sia il figlio insegnano. La via di Milano dove risiede la famiglia si trova nella zona Sempione - Magenta, un quartiere medio borghese. Al telefono di casa D'Angerio risponde una voce maschile, che non vuole qualificarsi. Dice: «I signori sono usciti ieri sera per andare a cena nella villa dei marchesi Casati ad Arcore e non sono ancora tornati. Ho saputo di quello che è accaduto e la cosa mi meraviglia molto soprattutto perché non sono ricchi: qui non abbiamo "Rolls Royce"».

La famiglia D'Angerio di Sant'Agata, di antica nobiltà, è molto conosciuta a Napoli. Il principe è noto per il suo spirito brillante e pronto allo scherzo. Lui stesso ha raccontato ai carabinieri che, dopo l'incidente, uno dei banditi gli ha gridato, prima di spararGli addosso: «Viene con noi». D'Angerio gli ha risposto con un eloquente gesto del braccio ed è fuggito.

(Ansa)

SCIOPERO A OLTRANZA

A Cagliari si continua a «vuotare» l'ospedale

Cagliari, 7

La stragrande maggioranza dei circa duemila dipendenti degli Ospedali riuniti di Cagliari prosegue nello sciopero a oltranza iniziato dieci giorni fa. La decisione è stata presa dall'assemblea dei lavoratori dopo il nuovo incontro avvenuto questa mattina tra i dirigenti sindacali di categoria e i rappresentanti dei partiti.

In attuazione della disposizione sanitaria, i primari dei reparti hanno dimesso anche quest'oggi alcuni ammalati per i quali era venuta a cessare l'«urgenza». Del resto il pericolo di epidemie o di malattie contratte per le gravi insufficienze igieniche consigliano la dimissione dei degenti appena possibile così come suggeriscono il ricovero solo nei casi di effettiva reale gravità.

(Italia)

DELEGAZIONE VATICANA istituita in Mozambico

Città del Vaticano, 7

Paolo VI ha istituito una nuova delegazione apostolica in Mozambico e ha nominato primo delegato apostolico in quel territorio mons. Francesco Colasuonno, promuovendolo in pari tempo arcivescovo titolare di Tronto.

(Ansa)

POSSIBILE COMPROMESSO A DUE GIORNI DAL DIRETTIVO

Incerte le scadenze per l'unità sindacale

Il processo di convergenza verrebbe tuttavia rilanciato
E' necessario «attendere» la parte moderata della Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

A tre giorni dal direttivo unitario, le tre confederazioni stanno ancora dibattendo sul come e quando giungere all'unità organica senza registrare avvicinamenti di posizione. Tuttavia alcuni interventi di oggi aprono lo spiraglio in un'eventuale compromesso, al quale si potrebbe giungere nel corso dell'assemblea del direttivo. Il compromesso si concreterebbe nella non indicazione da parte del direttivo della data entro la quale effettuare l'unità organica. L'assemblea potrebbe approfondire, invece, il discorso della unità all'interno delle singole confederazioni e rilanciare il processo unitario, giungendo anche all'abolizione del voto per organizzazione.

Questo discorso emerge dagli interventi di alcuni sindacalisti sul periodico dei metalmeccanici «I consigli»: sia Ravenna, socialista della Uil, sia Giovannini, della Cgil, sia Carniti, Cisl, hanno espresso la volontà di «attendere» quella parte della Uil più moderata e, nello stesso tempo, rilanciare il discorso sull'unità. Così Ravenna: «O si è in condizione di dare sufficienti garanzie a quella parte della Uil che ha preoccupazioni, riserve, esigenze riguardo ai modi e in alcuni casi anche ai tempi dell'unità, oppure si corre il rischio di alimentare aspettative che poi andranno deluse».

Giovannini: «Riproporre oggi un progetto e una scadenza precisa significa evadere dai problemi e dalle difficoltà reali che bloccano il processo». Carniti, segretario confederale della Cisl, ha affermato che «l'alternativa all'unità è la lotta per l'unità. Se cioè — ha spiegato — a livello di pronunciamento formale degli organi dirigenti di una confederazione ci fosse il rifiuto ad una risposta, di un impegno unitario riavvicinato, ciò non deve portare alla rassegnazione». Carniti ha, poi, affermato che occorre prima di tutto l'unità di ciascuna organizzazione per non giungere al baratto «non scissione in cambio della non unità».

Intanto oggi si è concluso, con l'approvazione della relazione di Bentivogli e con la replica di Trentin, il consiglio generale dei metalmeccanici. Nel suo discorso Trentin ha sottolineato la necessità per il sindacato di non giungere a una trattativa triangolare globale (governo - imprenditori - sindacati) per la vertenza d'autunno, e di sottolineare questa volontà con nuovi scioperi da attuarsi fino a metà gennaio. Egli ha poi proposto la costituzione di un movimento nazionale, sotto l'egida della federazione unitaria, che «salvando e non mortificando le esperienze di autoriduzione esistenti» promuova una iniziativa nei confronti del governo perché diminuisca le bollette.

M. A.

L'«incubo» del conguaglio fiscale

Roma, 7

Il socialdemocratico on. Poli ha chiesto stamane, con una dichiarazione ai giornalisti, la rateizzazione dei conguagli fiscali di fine d'anno — che colpiranno soprattutto la «tredicesima» — per i lavoratori dipendenti, definendola «un atto di giustizia». Il ministro delle finanze Visentini, «che ha risposto negativamente alla mia interrogazione a tale proposito — ha aggiunto l'on. Poli — deve rendersi conto della necessità di intervenire con gli strumenti adatti, perché con il sistema attuale dei conguagli a fine dicembre, i redditi di due milioni e mezzo l'anno subiscono decurtazioni di un certo rilievo».

Secondo Poli «è da respingere perciò la tesi sostenuta dal ministro, secondo la quale con la rateizzazione rimarrebbero danneggiati tutti i redditi inferiori a quattro milioni (per i quali è prevista una detrazione d'imposta pari a lire 36 mila). A parte che già i redditi di due milioni - due milioni e mezzo — ha detto Poli — verranno decurtati, non si avrebbe, rateizzando i conguagli, un danno per i percettori di redditi più modesti, in quanto questi al massimo non avrebbero bisogno di pagare in modo differito».

(Ansa)

NELLA CAPITALE DAVANTI AL GIUDICE ISTRUTTORE PIZZUTI

È RIPRESA L'INCHIESTA SULLE SPIE TELEFONICHE

Il primo a testimoniare Nardone, già capo della criminalpol milanese

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

La nuova fase dell'inchiesta sulle spie telefoniche ha preso oggi l'avvio con l'interrogatorio come teste del questore di Como Mario Nardone. Si dice che il funzionario sia il primo di una lunga serie di importanti testimoni attraverso i quali il giudice Giuseppe Pizzuti, che conduce l'istruttoria, cercherà di mettere in chiaro alcuni punti della vicenda rimasti ancora nell'ombra. In particolare il magistrato tende a verificare l'attività di alcuni organismi dello Stato che sarebbero ricorsi all'uso delle microspie al di fuori dei casi consentiti dalla legge.

Dice l'accusa che negli ultimi anni, prima che l'autorità giudiziaria mettesse fine all'abuso, Roma (e non solo questa città) era stata trasformata in una fitta rete spionistica. Tutto e tutti erano stati messi sotto il controllo: il Quirinale, il Viminale, personalità politiche, sedi di giornali, giornalisti, magistrati. In vari punti della capitale funzionavano — è sempre la ricostruzione fatta dall'accusa — centrali di ascolto occulte. Una di queste, ad esempio, «gestita» da un privato, l'avvocato Giorgio Marino Fabbri, era stata installata a poche centinaia di metri dal ministero dei lavori pubblici e sarebbe stata utilizzata per carpire le conversazioni private dell'allora direttore generale dell'Anas, Ennio Chiatante.

Allo Stato il giudice istruttore Pizzuti sembra tuttavia interessato all'utilizzazione che alcuni organismi dello Stato avrebbero fatto delle microspie. E' un dato certo che il ministero degli interni acquistò partite di congegni elettronici adatti all'intercettazione delle telefonate. A suo tempo il dicastero precisò che gli apparecchi erano stati utilizzati per uso didattico e cioè per consentire agli uomini della polizia di apprenderne il funzionamento, di aggiornarsi sulle tecniche più moderne, di individuare e scoprire gli intercettatori abusivi.

Il pubblico ministero Domenico Sica, che affianca Pizzuti nelle indagini, non ha ritenuto soddisfacente la spiegazione e ha sollecitato una nuova serie di accertamenti destinati a stabilire i veri motivi dell'acquisto delle apparecchiature elettroniche da parte del ministero. Su questo argomento deve essere stato interrogato Nardone, che per molto tempo, prima di essere nominato questore di Como, fu capo della Criminalpol milanese, dove prestava servizio come vicecapo l'ex commissario Walter Beneforti. Questi in seguito lasciò la pubblica sicurezza per trasformarsi in un «detective» privato. Ora Beneforti è uno dei principali imputati dello scandalo degli «spioni» telefonici.

S. Ge.

LE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA ROMANA SUL «GOLPE» DI BORGHESE

SULLA «CONFESSIONE» DI ORLANDINI CONFRONTO A QUATTRO DAL GIUDICE

Ascoltati due ufficiali del Sid, un avvocato e Nicoli che raccolsero le dichiarazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

La «confessione» di Mario Orlandini, ritenuto uno dei protagonisti del «golpe» del 1970, è stata, per i giudici romani che conducono l'istruttoria sulle «trame nere», l'argomento del giorno. Gli inquirenti, per mettere in chiaro questo importante e decisivo risvolto della loro inchiesta, hanno sentito il confidente del Sid Torquato Nicoli, l'avvocato di Pistoia Antonio Dell'Innocenti, il capitano dei servizi segreti Antonio La Bruna e il colonnello dei carabinieri Romagnoli, ponendoli poi a confronto.

Le dichiarazioni di Orlandini, raccolte da La Bruna e da Romagnoli, che le registrarono su nastri magnetici, costituiscono, con le «confidenze» di Nicoli, i presupposti su cui si poggia l'intera inchiesta condotta nella Capitale. E' ovvio, perciò, che gli inquirenti battano con insistenza su questi tasti: essi vogliono rafforzare al massimo i due pilastri per evitare che un giorno, per qualche imperfezione, possa crollare l'intera impalcatura dell'accusa.

Oggi, dunque, i giudici si son dedicati alla pretesa confessione di Remo Orlandini, il costruttore romano fuggito all'estero per evitare il mandato di cattura spiccato contro di lui dal giudice Filippo Fiore per insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Secondo il Sid, che consegnò i nastri all'autorità giudiziaria all'inizio d'ottobre, Orlandini avrebbe rilasciato spontaneamente le dichiarazioni che hanno permesso di ricostruire con una certa precisione ciò che accadde la notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970.

Il costruttore ha parlato dell'occupazione dell'armeria del Viminale, del progettato rapimento del capo della polizia dell'epoca, Angelo Vicari, della marcia da Città Ducale a Roma delle guardie forestali con in testa il «colonnello» Luciano Berti. Orlandini, insomma, ha fornito tutti quegli elementi che mancavano agli inquirenti per completare la ricostruzione del tentativo di «golpe».

Il Sid insistette nel confermare la «genuinità» delle dichiarazioni di Orlandini, dichiarazioni che erano state raccolte durante un pranzo svoltosi a Losanna; vi avevano partecipato, oltre a Orlandini, La Bruna, Romagnoli, Nicoli e un quinto personaggio di cui si ignorava l'identità. A tirar fuori dall'anonimato il quinto uomo sono stati di recente i difensori di Orlandini. Si trattava dell'avvocato Dell'Innocenti, che fu condotto dagli avvocati dinanzi al giudice Fiore perché deponesse come testimone. Il legale di Pistoia raccontò di aver assistito alla conversazione, ma, a quanto pare, avrebbe anche dato una mano a Orlandini, confermando la versione dello scherzo.

Per stabilire da quale parte è la verità, i giudici hanno ritenuto indispensabile compiere una serie di confronti, dopo aver sentito per l'ennesima volta Torquato Nicoli, questo «globe trotter» delle inchieste sulle trame eversive, colpito per due volte da mandato di cattura ma tuttora a piede libero e sempre più deciso a riversare le sue rivelazioni nelle varie istruttorie condotte sulle cospirazioni neofasciste.

Nicoli, che era, prima di trasformarsi in confidente del Sid, rappresentante del «Fronte nazionale» di Borghese per la Liguria, è stato dapprima sentito isolatamente. Poi è stato posto a confronto con l'avvocato Dell'Innocenti. Questi, successivamente, si è trovato di fronte il capitano La Bruna e il colonnello Romagnoli. Insomma nell'ufficio del giudice Fiore si son trovati tutti i commensali che parteciparono al famoso pranzo di Lugano, tranne Orlandini.

Sergio Geraldini

Nipote di Nonna Grande

C'ERA una nonna in casa, piccola tonda e rubizza. La chiamavamo Nonna Grande, perché in realtà era bisnonna e bisognava distinguerla dalle altre che, pur di lei tanto più imponenti, erano soltanto nonne.

D'umili origini, Nonna Grande era così fermamente intessuta di antica saggezza che ancora oggi, nel ricordo, mi appare come un sicuro punto di riferimento. Aveva fra l'altro il culto della dignità, che traduceva in un complicato gioco di regole morali e atteggiamenti pratici non sempre evidenti agli altri ma precise per lei come le tavole di Mosè. Sembrava anzi, nei suoi giudizi, ispirarsi a modelli assoluti, astratti e inderogabili, dove li avesse presi era un mistero, perché era di poche lettere e di meno ancora discorsi.

Modellli curiosi talvolta. Una «signora» per esempio, non poteva mai avere fame. Penso che, al meglio, non dovesse addirittura nutrirsi. Lei ovviamente si considerava una signora, ma capita che godesse d'un formidabile appetito, sardoni «in savor» a mezza mattina con un bicchiere di terrano erano giusto un modo per arrivare al pranzo. E, tuttavia, mai che si dedicasse allo spuntino in presenza altrui: un vizio segreto, insomma. E se accadeva che qualcuno, entrando all'improvviso, la sorprendesse, fingeva di rassettare la tavola e intanto tossicchiava o canterellava dissimulando l'agitazione, mentre lanciava all'intruso significative occhiatine in tralice.

Anche l'abito era parte essenziale del suo concetto di dignità. Una signora non poteva portare che il nero, con qualche tolleranza per il blu notte. Per l'uomo non c'era che il grigio; anzi, il completo grigio. Ogni altra tenuta era equivoca; di spezzati, neanche parlarne, roba da ragazzacci.

Non so se il mio gusto personale sia stato in qualche modo influenzato dall'estetica di Nonna Grande. Forse ero per istinto un «uomo in grigio». E' un fatto che mi ci son voluti anni e anni per farmi accettare il marrone tra i colori possibili dell'abito maschile: negli altri, mi disturbava come un'inutile violenza, una chiassata; in me, non raggiungeva neanche il livello dell'ipotesi. Non che fossi chiaramente consapevole di questa limitazione; semplicemente mi accadeva di scegliere sempre il grigio. Che era poi anche una bella semplificazione: chiaro per il mattino, scuro per la sera, leggero per l'estate, pesante d'inverno; ma sempre grigio. La fantasia s'esercitava tutt'al più nella scelta della rigatura, o tra una flanella e un pettinato.

E' invecchiando che mi sono scoperto curiose velleità. Capita che si voglia fare da vecchi ciò che non s'è fatto da giovani. Adesso o mai, se mi spiego. Ma coi colori è proprio il contrario, uno si concede magari una certa libertà negli anni della leggerezza e sempre meno in quelli della saggezza. A me è accaduto l'inverso, a un tratto mi sono accorto che ero stufo del monocolore, ho incominciato ad avvertire ciò che mi accadeva intorno, a concedermi qualche divagazione o capriccio. Continuando in questo modo avrei anche potuto diventare eccentrico: è così, con piccole concessioni progressive, che si diventa stravaganti. Ma qualcosa mi ha evidentemente salvato: il bisogno di vedermi «di fuori». E' un correttivo automatico. Guardo uno che passa e mi metto nei suoi panni. Sotto il cappelluccio a cencio gli s'arricciano sulla nuca lunghe ciocche di capelli biancastri. Le due cose non vanno bene assieme. Mentalmente lo invito a fare la sua scelta: barbiere per un'accorciatina, o cappellaio per un copricapo più serio. Opto per il barbiere e fischiettando mi allontano col mio cappelluccio inglese. O prendi i calzoni, ora li portano attillati sulle cosce e a campana di sotto. La credono una novità: quarant'anni fa li portavano i marinai americani in franchigia, ed era urtante allora come oggi. Ma i marinai almeno avevano vent'anni. Il mio compagno di viaggio che siede diagonalmente opposto a me ne avrà sessanta e tuttavia indossa calzoni a zampa d'elefante.

Ma che crede di essere il ballerino Gene Kelly in «Un americano a Parigi?». Magari si alza e gli scricchiolano i ginocchi!

La moda, si capisce. Non ho obiezioni a che cambi. E' anzi giusto che il fabbricante lanci un anno i calzoni larghi e l'anno dopo quelli stretti: vende di più. Ma disturba invece l'accettazione sciocca e supina del consumatore che spende quattrini per stare più scomodo. Quando vennero di moda le gonne corte, mi dissi: ecco una moda intelligente. Non avevo finito di dirlo che già giravano le maxigonne e i maxicappotti, orribili, ingombranti, antigienici. Poi sono venuti i calzoni anche per le donne, e andavano bene per certi aspetti, la donna inforca la moto, sale e scende dalla macchina, è sportiva... Bene, hanno cacciato in soffitta anche quelli e si è ritornati alla gonna.

E le scarpe? Ricordo una volta in un museo di Parigi, che guardavo in una teca le scarpine di raso delle «Merveilleuses»: mai visto nulla di più brutto e meno confortevole. Ora le abbiamo superate, in tacco e forma, creando i più ridicoli e umilianti copripiedi che mente umana avesse potuto immaginare. E tuttavia le nostre ragazze, quando li indossano, hanno negli occhi un inconfondibile lampo di orgoglio e di felicità. Non una che si ribelli, che dica no.

Insommà non c'è più un gusto personale, nessuno ha il coraggio di essere se stesso, l'imitazione sembra procurare quella certezza che l'ansia del vivere quotidiano (ogni giorno una novità, e sempre spiacevole) ha ormai relegato fra i ricordi o i sogni. Se va bene per lui, va bene anche per me. «Quella giacca», dico a mio figlio, «con un solo bottone; e quei calzoni con la cintura troppo bassa: ti scoprono l'ombelico, non vedi?». Sì? fa lui. Ci sta dentro benissimo, neanche se ne accorge. Chi soffre sono io, per lui e per tutti quelli come lui.

Be', a me che m'importa, dopotutto? Perché m'impiccio nelle faccende altrui? Non accetto l'appiattimento del gusto, la rinuncia delle scelte, l'eliminazione della personalità. Il giorno che rinunciassi a tutto ciò, esigerei in compenso l'uniformità razionalizzata; anzi l'uniforme addirittura. Stabiliamo un colore diverso ogni giorno della settimana, ma uguale per tutti, va bene? E organizziamo il ricambio del guardaroba a ogni cambio di moda: un furgone che raccoglie i capi smessi e un altro che consegna quelli nuovi, come per la biancheria sporca.

Sì, è così: finirò per diventare eccentrico. Già non so accettare la moda del giorno, impiego tanto tempo per abituarmi che, quando finalmente mi decido, la moda è già un'altra e io sono giusto giusto fuori moda.

Ecco, forse questa è la soluzione ideale, essere sempre démodée, fuori della mischia, lontano dalla competizione. Ma démodée alla mia maniera, giacca comoda, calzoni moderatamente stretti, cravatte che non sono lenzuola ripiegate, o meglio ancora niente cravatte.

Il colore dell'abito?... Be', grigio, no? C'è tanto da scegliere nel grigio. Come diceva Nonna Grande? «Ho visto un signore in grigio. Un vero signore, distinto». Ero io.

Manlio Cecovini

Ritorno al cinema

Parigi, 7

Privati della televisione a causa degli scioperi, i francesi hanno riscoperto i piaceri del cinema. Secondo le prime cifre, la frequenza nei cinema, durante l'ultimo weekend, è aumentata del 25%, e domenica l'affluenza di pubblico è stata del 40% superiore a quella della domenica precedente. *(Afp)*



Telefoto Upi

New York — Per Lawrence G. Broadmore che vive a Tivoli nello Stato di New York, la parola «moderno» è una parolaccia: è proprietario di un negozio di oggetti, mobilio, quadri e suppellettili del XIX secolo. Broadmore (nella foto mentre suona un vecchio pianoforte da lui stesso ricostruito) si è rifugiato nel passato e afferma di trovarsi in una condizione felicissima

CENT'ANNI DALLA NASCITA DI UNO DEI GRANDI PROTAGONISTI DELLA NOSTRA EPOCA

IL NOBEL WINSTON CHURCHILL CRONISTA DELLA SUA GRANDE STORIA

Se spesso sbagliò in politica, si può ben dire che come reporter e scrittore non sbagliò una frase e la sua prosa contribuì a fare dell'inglese la moderna lingua universale, vivo esperanto del mondo

Quando nel 1953 il Premio Nobel per la letteratura fu assegnato a Winston Churchill, non pochi commentarono che il premio per la pace sarebbe stato altrettanto se non più meritato per il Primo Ministro inglese allora in carica.

Se voleva essere un complimento, non fu affatto felice. Churchill non fu mai semplicemente un uomo politico che ogni tanto sente la necessità o la convenienza di prendere il mano la penna per propagandare le sue idee, per produrre memoriali a giustificazione o auto-esaltazione dei suoi atti, o soltanto per divagazione o diletto. La sua attività letteraria non fu un complemento di più di mezzo secolo di presenza storica sulle scene mondiali, ma un'attività sentita quanto se non più dell'impegno politico. Attività, anche mestiere, oltretutto indispensabile in mancanza di un patrimonio personale per mantenere l'altra. «Mi sono sempre guadagnato da vivere con la mia lingua e la mia penna» amava dire, e nessuno avrebbe potuto smentirlo. Non era un oratore nato, anche se celebre, addirittura notorio come accanito e infaticabile conversatore.

Non l'ho mai visto pronunciare un discorso, sia pure un semplice indirizzo di saluto, senza i foglietti delle note posti discretamente dietro il microfono. E non era dovuto all'età allora tardissima, ma ad un timore di cui non si liberò mai di perdere la battuta, incapace com'era di improvvisare di fronte ad un vasto pubblico fin da giovanissimo quando era oltre a tutto impacciato da un gbbastanza vistoso difetto di pronuncia. Eppure la sua pagina aveva nei suoi momenti migliori la freschezza, l'immediatezza della parola parlata, della frase felice e azzeccata nata lì per lì, nell'impeto oratorio.

Dopo aver descritto con puntigliosa chiarezza e nei dettagli più tecnici lo scontro navale dello Jutland e come per tre volte la flotta inglese si fosse lasciata sfuggire la possibilità di una schiacciante vittoria, conclude: «Three times is a lot», tre volte sono troppe, frase finale ed inesorabile le cui dentali e sibilanti sono come una sferzata, al punto che sembra di risentire l'intonazione e rivedere l'espressione del momento in cui fu pronunciata. E' solo un esempio che più mi è rimasto in mente degli innumerevoli. A tal punto scrittura e parola erano inestricabilmente connaturate in Churchill che Alcide De Gasperi, dopo essere stato ricevuto da lui, poteva osservare: «Quando parla sembra proprio di leggerlo».



I suoi inizi furono giornalistici, e un certo piglio, uno stampo tipicamente giornalistico sopravvive a rendere più vivaci e scorrevoli, a correggere l'innato gusto della retorica (anche se intesa nel senso britannico positivo di eloquenza) delle sue opere migliori. Si vantò sempre di essere fondamentalmente rimasto un giornalista. Da ciò l'appunto fatto da critici inglesi alle sue opere storiche di essere piuttosto «actualités» nel significato francese della parola, di dare un'impressione «sorpassata, come di vecchi giornali». Critica non tanto malevola quanto sbagliata. E' proprio questo senso di «attualità», di cronaca dal vivo, questa mancanza di distacco anche se mai di senso storico in lui accentuatissimo, che danno alle testimonianze di Churchill, anche quando tratta di eventi ormai remoti, una lucidità e un risalto duraturi, quasi stessero ancora verificandosi.

Pochi come lui sanno narrare una «storia» con una scelta precisa del dettaglio, della scena che da sola dà la completa panoramica del dramma che si compie, come nella episodica descrizione di una stazione di pronto soccorso sul fronte francese che basta come epitome dell'atroce e assurdo massacro della guerra d'usura nel primo conflitto mondiale.

«Più di mille uomini con ogni sorta di ferite, acciecati, a brandelli, trafitti, soffocati, morenti, smistati ognuno secondo le proprie sciagure... Incessante arrivo e partenza di ambulanze; dalla porta di dietro teorie di cadaveri a brevi intervalli, seppellitori costantemente al lavoro... In una stanza i casi disperati che era inutile inoltrare. Una fila ininterrotta di casi urgenti premeva alle porte della sala operatoria, aperte a rivelare mentre passavo il terribile spettacolo della trapanazione di un cranio. Ovunque sangue e stracci insanguinati. Di fuori le cannonate proclamavano che il processo di morte e mutilazione continuava ed era al suo culmine».

Quest'opera storica — biografie tra le quali spicca quelle del suo grande antenato Marlborough e ritratti pungenti e profetici dei suoi contemporanei, i due grandi conflitti di cui fu protagonista, la storia dei popoli di lingua inglese — e letteraria — saggi, divagazioni, pensieri, memorie, perfino un romanzo giovanile — manca singolarmente di sviluppo. Dal suo primo libro-reportage su uno scontro alla frontiera indiana, «La spedizione del Malakand», passando per le sue celebri testimonianze sulla Guerra Boera alla biografia del padre Randolph che gli diede fama letteraria agli inizi del secolo mentre la sua carriera politica era ancora ai primi passi, fino alla «Crisi Mondiale», alla «Seconda Guerra Mondiale» che gli valse non solo il Nobel ma a quasi ottant'anni per la prima volta una florida posizione economica, non cambia e non si amplia se non la materia, l'orizzonte storico. Lo stile è già maturo e stabilizzato nelle opere giovanili; nelle più tarde tende semmai a sfrondarsi, a guadagnare in concisione quello che perde in pittoresco e descrittivo. Ma resta sempre se stesso, eloquente, drammatico, con passaggi bruschi e calcolati dal solenne al familiare, dal periodare ampio e classicheggiante ereditato da Gibbon e dai vittoriani alle frasi rapide, quasi di conversazione, di dibattito personale e incalzante che sono solo churchilliane, difficilmente tradu cibili nel loro suono e sapore particolare. «Le parole brevi — diceva — sono le migliori; quelle di semplice e schietta origine inglese, al contrario delle più ponderose d'origine latina, le migliori di tutte».

E' uno stile e una visione letteraria che si muovono con estrema facilità a rendere chiare e convincenti anche al profano le più complesse vicissitudini politiche e diplomatiche quanto le più elaborate e sfuggenti manovre tattiche e strategiche. Lo scrittore non ha le idee meno chiare e precise (la facoltà di ridurre le circostanze anche più intricate e le situazioni più oscure ad un'analisi estremamente sicura, definitiva nella sua drammaticità, di affermare, sostenere, dimostrare, convincere e alla fine affascinare) di quanto non le abbia avute anche nei suoi errori e perizie personali l'uomo politico.

Il senso del dramma e della fatalità storica, l'intensa umanità degli esseri coinvolti in essi nel bene e nel male, gli viene certo da Shekespeare, come da Kipling il senso della romantica avventura in orizzonti lontani. Ma dramma e romanticismo erano nella sua natura, accentuati dalle avventure di cui fu ricca la sua giovinezza e che poi non cessarono di influenzare la sua azione politica.

«La guerra del fiume», storia della rivolta sudanese sconfitta ad Omdurman, ha qualcosa di addirittura salgariano pur nel suo rigore storico e militare. La sua romanzesca partecipazione alla guerra contro i Boeri, la celebre fuga dal carcere di Pretoria, sono un classico dei racconti d'avventure. Innegabile è la ricerca dell'effetto, del pittoresco pur nella precisione documentaristica. Per Churchill la grande Storia, come la sua personale storia, furono sempre concepiti come un'avventura, la cui grandezza e il cui significato umano soli potevano redimere i tratti di ferocia, meschinità, incomprensibile tragedia, anche le bassezze e i delitti.

Inevitabilmente egli era sempre il protagonista, anche se osservava gli altri secondo la sua personalissima visuale, di cui sapeva fare un merito. Il suo modello lo trovò letterariamente nelle «Memorie di Cavaliere» di Daniel Defoe.

Nel centenario della nascita, è doveroso ricordare Winston Churchill come il maestro della prosa inglese, quale fu riconosciuto anche in vita. Anche se sbagliò spesso in politica, si può ben dire che non sbagliò mai una frase, un'espressione, gli aggettivi, che nella sua prosa si raggruppano solitamente in serie di quattro, ad illustrare, sottolineare, chiarificare e concludere. Nella sua cultura vastissima e profondamente assimilata confluivano tutti gli influssi e tendenze che hanno fatto dell'inglese la moderna lingua universale, dal vocabolario più ricco che si conosca, duttile, carica di sfumature, sottigliezze, suggestioni, veicolo perfetto in lui sia dell'espressione magniloquente che dello spirito più brillante.

Perfino nei tempi più angosciosi della guerra non si permise mai, nè permise a chichessia, una parola o frase banale, sciatta imprecisa. Più che tutto lo influenzò — caratteristica peculiare di tutta la grande letteratura inglese, — la Bibbia della monumentale Versione secentesca, col suo tipico frasario semplice e potente insieme. Hitler, ad esempio, era «quel malvagio», i due conflitti mondiali «il primo e secondo Armageddon». Tante sue frasi «storiche» sono ormai dei classici letterari. Bene farebbero le nuove generazioni che apprendono l'inglese a studiare sui banchi di scuola, così come fanno ancora (e fu costretto a farlo pure Churchill, pessimo scolaro qual'era) per i Commentari di Cesare.

Renata L. Cargnelli

OPINIONI OPINIONI

MORALISMO E MORALE

Rientrato da un viaggio trovo l'ottimo articolo «Della violenza» (Il Piccolo 10-11-74) in cui Giorgio Voghera, citandomi con lodi molto lusinghiere ma forse sproporzionate ai miei meriti, fa alcune obiezioni al mio modo di vedere i problemi morali. Siccome il tema è di interesse generale, credo sia opportuno dare una risposta. Giorgio Voghera afferma la necessità dell'intransigenza morale («Chi è pietoso con l'empio è spietato col pio») in polemica con chi, come me, vede nel moralismo una delle radici del fanatismo.

In realtà, a guardar bene, il problema morale è tipicamente polivalente e non consente soluzioni semplici. Senza aver la pretesa di esaurire un argomento così complesso penso possa essere utile sintetizzarne gli aspetti a mio avviso più importanti.

Nessuno è mai riuscito finora (e credo sia impossibile) a definire e dimostrare in modo convincente un codice morale sicuro e definitivo. Comunque c'è una legge morale cui tutti possiamo, direi quasi d'istinto, aderire, ed è la legge basilare di tutte le grandi religioni e filosofie, la legge dell'amore, dell'apertura verso gli altri, del rispetto per il prossimo visto come fine e non come mezzo, come persona e non come oggetto. L'applicazione di tale legge, però, oltre a scontrarsi colle nostre debolezze e i nostri egoismi, si impiglia anche spesso nelle esigenze della vita associata e nelle complicazioni della psicologia umana. L'uomo ha sempre dovuto affrontare una natura spietata, implacabile coi deboli, e per vincere la battaglia della sopravvivenza ha dovuto imporsi regole rigide di vita associata. Per accettare più facilmente tali regole ha dato loro un valore assoluto sul piano morale. A ciò si sono aggiunte le complicazioni interiori studiate dalla psicologia moderna, i «trucchi» con cui il nostro inconscio dà una giustificazione morale ad azioni ed atteggiamenti ispirati da motivazioni per niente nobili. Da tutto ciò è saltata fuori alla fine una confusione incredibile per cui la parola morale viene usata nei contesti più diversi, dal perdono delle offese alla lunghezza delle gonne, dal rispetto del prossimo al far tardi in ufficio. E la stessa azione può nascere da motivazioni opposte; ad esempio si può far la carità ai poveri mossi da un genuino impulso di bontà, dal desiderio inconscio di umiliarli, dal bisogno di trovare una giustificazione, un alibi per i propri privilegi.

Se consideriamo la morale un fatto interiore individuale, non è a mio avviso lecito giudicare gli altri, dove per giudicare si intende il mettersi in cattedra e pronunciare sentenze morali definitive. Per quante analisi, psicologiche, sociologiche ecc., possiamo fare, l'origine ultima delle nostre azioni rimane impenetrabile. Stabilire in modo definitivo quali sono i «buoni» da ammirare e quali i «cattivi» da disprezzare, cioè fare del moralismo, costituisce a mio avviso una forma di intollerabile presunzione e spesso anche di «sadismo morale», come insegna la psicologia moderna (vedi ad es. le teorie di E. Fromm). Il «non giudicate se non volete esser giudicati» è in un certo senso una legge morale più importante dell'«ama il tuo prossimo», in quanto è più semplice concettualmente e si presta meno ad equivoci e manipolazioni (non per niente è poco citata: le verità scomode quando è difficile distorcerle vengono censurate, sempre a livello inconscio, si capisce). Dimenticare tale legge fondamentale significa aprire la porta ai peggiori fanatismi e razzismi.

Diverso è il discorso se consideriamo le conseguenze di un dato comportamento, di una data azione sulla convivenza umana; qui un giudizio concreto, empirico è, entro certi limiti, possibile. E indubbiamente vi sono azioni distruttive e azioni costruttive, comportamenti che contribuiscono a rendere una società più pacifica e giusta e comportamenti che favoriscono violenze e ingiustizie. Ovviamente è opportuno favorire i primi e scoraggiare i secondi. E a volte è anche opportuna una certa durezza. Dev'essere però, come atteggiamento interiore, la durezza del medico, non quella del giudice. Più esattamente la durezza del medico intelligente, consapevole dei limiti e delle incertezze della sua scienza.

Una società umana civile ed efficiente si regge su difficili equilibri, su complicati compromessi tra rigore e tolleranza, costrizione e libertà. Purtroppo ciò riesce solo di rado nella storia: più spesso si oscilla tra la crudeltà del fanatismo e il disfacimento della corruzione. Scegliere tra questi due mali il minore non ha in fondo molto significato: è solo la scelta tra due tipi di morte.

Personalmente, pur non avendo nessuna simpatia per il cinismo lassista, penso che una società corrotta può lasciar più spazio all'individuo di una società fanatica. Le peggiori atrocità della storia, dai roghi dell'Inquisizione, ai campi di sterminio, ai Lager staliniani, sono state in fin dei conti organizzate da persone di gusti austeri, certamente non lassiste. Il corrotto di solito non va oltre un certo limite: gli preme troppo godersi la vita e poi gli è difficile trovare alibi morali comunemente accettati. Il fanatico, purtroppo, di alibi ne ha fin che vuole, ed è sempre pronto, ahimé, a sacrificare il proprio piacere personale per il bene degli altri.

Vittorio Tivoli

«LA MINESTRA DI POLENTA»

Un Bruegel per bambini

L'allettante «trappola» porta l'Arte quella vera, nel mondo dell'infanzia

Le idee insieme originali e utili sono merce talmente rara che quando ci capita d'incontrarne una sarebbe offesa all'intelligenza passarla sotto silenzio. «L'arte per i bambini: Bruegel». Quest'intestazione potrebbe di prim'acchito far arricciare il naso soprattutto a coloro che hanno dimestichezza con l'universo pittorico ma ignorano il magico mondo alimentato dall'inesauribile immaginazione infantile. Come piegare, infatti, alla comprensione dei bambini i contenuti giocondamente paesani e i deliri «favolosamente» onirici delle tele del pittore fiammingo vissuto per meno di cinquant'anni quattro secoli or sono?

Tentativi didattici in questo senso (non comunque rivolti agli scolari della prima età) riferiti in forma sintetica, globale e di conseguenza pedante, esistono all'interno dei sussidiari per la scuola dell'obbligo. Come vi sono i libri d'arte, anche pregevoli, di editori importanti, destinati ai ragazzi. Giovanni Gandini, autore del volume Vallardi che sotto alla menzionata intestazione «L'arte per i bambini: Bruegel», reca come titolo concepito tutt'altro che a caso «La minestra di polenta», ha inventato la chiave giusta — a nostro avviso — per accostare anche gl'imberbi cittadini all'opera del «simpatico, cordiale grande artista belga-olandese».

Quegl'imberbi cittadini che pochi decenni addietro erano monopolizzati dalle amene letture del «Corrierino», più fortunati dei coetanei delle generazioni precedenti per gli evoluti mezzi formativi che la cultura può consapevolmente mettere a loro disposizione, attraverso queste pagine riproducenti a colori e in nero (con scelte ragionate) le tele di Pieter Bruegel possono visitarne i contenuti popolareschi e fantastici attraverso una filastrocca: una favola sognata nel sonno in cui è caduto Pietrino (il ragazzo dal rosso berrettone che vediamo ripetuto nei quadri campagnoli del pittore fiammingo) dopo avere mangiato più porzioni di minestra di polenta.

Una visitazione, dunque, incantata di tele i cui argomenti ricchi di contadini, di battaglie, di animali strani hanno un sapore «malandrino» (come Gandini lo definisce per i suoi piccoli lettori); dopo un'introduzione biografica redatta con l'eguale scopo di rendere familiare al fruitore in calzoni corti, l'uomo Bruegel e il suo modo di guardare alla vita tramite le proprie «visioni» pittoriche.

Giovanni Gandini nel 1965 fu l'ideatore della nuova formula editoriale per una «diversa» lettura culturale dei fumetti e comunque della narrativa grafica, concretata con la rivista — poi copiatissima all'estero, in Francia, Germania, Spagna — «Linus». La diresse nella sua versione più fresca e allettante, prima di passarla ad altro editore. In giorni più vicini aveva tentato l'esperienza, durata purtroppo per soli quattro numeri, d'un differente mensile egualmente grafico, dal formato gigante: «Il Giornalone». Una formula abbastanza sofisticata. Filastrocche disegnate su moduli (anche lucidi) infantili però destinate a lettori adulti.

E ora arriva questo suo volume ch'è in sostanza una allettante trappola psicologica per portare l'arte, quella autentica, consacrata dalla patina dei secoli, anche ai bambini. Un modo per renderla familiare fin dalla prima età: sarà più facile, poi, coltivare per essa tutto l'amore che merita. Per ora, un solo volume. Bisognerà vedere se Gandini o altri riusciranno a far funzionare la stessa chiave — nei volumi successivi — nei confronti degli altri grandi della pittura. La porta, comunque, è aperta.

Gianni Venantino

Biblioteca

GLI OCCHI DI ROSSO



Chi ha riconosciuto alla vista il primato di nobiltà e di spiritualità rispetto agli altri sensi ha collocato gli occhi in legame strettissimo con la funzione conoscitiva dell'intelletto.

L'atto percettivo dello sguardo non consiste soltanto nel cogliere la materialità degli oggetti, perché sensazione e conoscenza si pongono attraverso agli occhi in una relazione d'immediatezza assoluta, talché verbi come vedere, speculare, intuire definiscono quella capacità di comprensione quale era la pura visività del Dio della filosofia scolastica.

Questa assoluta immediatezza di percezione intellettiva sembrano essere le caratteristiche della lucida visualizzazione che favorisce agli undici frammenti raccolti da Renzo Rosso nel suo libro «Uomini chiari» (Torino, Einaudi) i connotati della contemplazione estatica.

Il gioco esperto dello scrittore triestino non mira a trasfigurare l'oggettualità che al suo occhio penetrante si offre in tragica inerzia. Con tenace coerenza rappresentativa Rosso si studia di spremere dalla materia ogni sua sostanza. E la trasposizione sulla pagina dell'impressione visiva risulta denudata d'ogni apporto soggettivo.

Gli occhi di Rosso sembrano perciò uno strumento quasi inconsapevole, ancorché tecnicamente perfetto, per il cui tramite la realtà trova sua espressione più esatta.

Nel freddo cristallo di questa prosa dove il fatto, dove la cosa restano sempre circoscritte in una veste individua, fluiscono circuiti narrativi essenziali perché attingono le oggettivazioni proprie dell'epica. E come ogni autentico epico Renzo Rosso è qui assente, indifferente, anche quando la sua attenzione più robusta si tenda ad arco su tutto l'essere colto da un punto di vista che abbraccia tutto l'orizzonte. Perché il suo occhio pare situarsi in un osservatorio lontano e disperato come l'infinito. In questo caso disperazione è non delusa constatazione di morte speranze, ma netta presa di coscienza di una non speranza. A lettura finita non c'è ombra d'amaro in bocca, sibbene una totale assenza di sapore. Nessun calore si avverte di fronte a questo monumentale blocco del mondo sfrondato d'ogni belluria, ridotto a irreducibile realtà compatta, viva nella cieca servitù della forza di gravità. Nessuna tenerezza di attenuazioni; la pietà sarebbe qui ipocrisia e persino bestemmia sarebbe l'amore.

Un esplodere incessante e insensato di mute potenze reali: questo sa cogliere questo sguardo cui sarebbe assurdo attribuire virtù di coraggio impavido. In questo caso l'atto della visione è pura fisicità, condannata a un esercizio terribile d'un'univoca funzione.

Eppure «Patria», l'ultimo frammento del libro, sublima il contenuto strazio di una penna magistralmente protesa a toglier di mezzo la superficialità d'ogni frase e configurare un'implacabile sentenza di condanna. E gli occhi giusti di Renzo Rosso, più di altri, parrebbero qualificati a fulminarne una. Tanto più tagliente e inesorabile, in quanto puro gesto. Tutta la sordida turpitudine del mondo resta però sotto gli occhi di Rosso che ce la trasmette col distacco del sapiente la cui unica meta è morire a se stesso. Morto a se stesso fino al punto d'aver ucciso in sé qualsiasi barlume di fede nella virtù catartica di ogni sentenza di condanna.

Stelio Crise

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

Collaborazione cantieristica

Delegazione messicana a Trieste e Monfalcone

A breve distanza dalla visita effettuata il 13 novembre scorso dal presidente della Repubblica messicana, Luis Echeverria Alvarez, al cantiere di Monfalcone e alla Grandi Motori Trieste, giunge oggi a Trieste, il ministro messicano della Marina, amm. Luis M. Bravo Carrera, a capo di una missione composta dall'amm. José Luis Cubria, segretario generale del Ministero marina, dall'avv. Gustavo Cortés Fuentes, direttore generale de Inspeccion de Adquisicion de la secretaria del patrimonio nacional, dall' amm. Humberto Uribe, addetto navale presso l'Ambasciata del Messico in Italia, dall'ing. Gonzalo Montalvo Harispuru, direttore dei cantieri navali, dagli ingegneri Roberto Cordoba e Pedro Gomez Tamaris, dirigenti della Pemex (Petroleos Mexicanos), dall'ing. Velarde, direttore dell'Astillero de Tampico, dall'ing. Nucamenti, dirigente dell'Astillero de Vera Cruz e dal dott. Morante, dirigente della Banca Commerciale Messicana.

A ricevere gli ospiti all'aeroporto di Ronchi, alle 15.55, saranno il presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani, il direttore generale ing. Manlio Lippi, il condirettore generale dott. Antonio Zappi e l'A.D. della GMT ing. Carlo E. Rossi.

La visita di questa delegazione prosegue i contatti già intervenuti nei mesi scorsi per avviare una collaborazione dei cantieri e dell'industria navale italiana al piano di ristrutturazione della cantieristica messicana in Italia nel luglio scorso e con una visita di una delegazione italiana in Messico in settembre.

Nei prossimi giorni la missione avrà contati con i responsabili dei vari settori dell' Italcantieri e con i principali possibili fornitori. Per quanto riguarda la nostra zona, sono previste visite al cantiere di Monfalcone, alla Grandi Motori Trieste, ed agli Stabilimenti Meccanici V. M.

Tavola rotonda sul rifornimento idrico

Una tavola rotonda su «L'approvvigionamento idrico di Trieste», organizzata dall' Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura, si terrà martedì alle 18 alla Camera di commercio.

SI STAREBBE ALLUNGANDO L'INCHIESTA GIUDIZIARIA

Anche il comitato di controllo nelle indagini sui «gettoni»?

«Solidarietà politica» espressa dalla DC - Le altre reazioni

Dopo l'emissione delle comunicazioni giudiziarie a 34 fra assessori e consiglieri comunali nei confronti dei quali è stato aperto procedimento per peculato in ordine alla delibera con cui gli stessi consiglieri si attribuivano un «gettone» di rimborso-spese per le sedute del Consiglio, e dopo le reazioni del Consiglio comunale (con dichiarazioni di «corresponsabilità» anche da parte dei consiglieri risparmiati dal procedimento in quanto assenti alla votazione della delibera) e le vivaci proteste dei partiti, ecco il fatto nuovo: ieri l'indagine giudiziaria sarebbe stata estesa anche ai componenti del comitato di controllo, in quanto la delibera contestata era diventata operante a seguito dell'inecepibilità sancita dall'organo tutorio.

Ed ecco una sintesi delle varie reazioni politiche. L'assessore regionale agli enti locali, Ribezzi, ha dichiarato la propria solidarietà all'amministrazione comunale colpita dal provvedimento del magistrato invocando fra l'altro l'autonomia degli Enti locali, entro la quale opera lo stesso comitato di controllo, che è un organo di emanazione regionale.

La direzione provinciale della DC ha espresso «le più ampie perplessità politiche sull'iniziativa che, a prescindere dal seguito che essa potrà avere e che si auspica vivamente possa chiarire ogni dubbio o presunzione di irregolarità, viene a toccare inevitabilmente — dice la nota — aspetti politici che coinvolgono la sostanza stessa del mandato popolare espresso dal suffragio universale e il prestigio, le prerogative e le competenze proprie delle autonomie locali e delle assemblee elettive, garantite dalla Costituzione e dall'ordinamento dello Stato».

Dopo aver manifestato «piena solidarietà politica» al Consiglio comunale riconfermando l'approvazione dell'operato del proprio gruppo consiliare che «a suo tempo aveva tempestivamente e giustamente sostenuto la necessità dell'immediata applicazione delle misure di austerità decise dal governo nazionale anche per gli enti locali», la nota della DC rileva che tali misure, comportando l'anticipo al mattino delle sedute consiliari, hanno implicato l' adozione del provvedimento riguardante il rimborso spese ai consiglieri comunali.

La direzione provinciale della DC esprime in definitiva «la convinzione che non possano sussistere, nell'esercizio delle funzioni di organo elettivo e nella sua collegialità, malafede o dolo da parte di un intero Consiglio comunale».

Dopo aver rilevato che «fin dal 16 giugno la Procura della Repubblica aveva proposto l'archiviazione di tale pratica mentre il giudice istruttore ha ritenuto di riaprire il procedimento», la nota della DC sottolinea che «questa vicenda riguardante il Consiglio comunale fa seguito ad altre analoghe che negli ultimi tempi hanno interessato gli enti locali della regione, come a proposito dei contributi deliberati per la Croce Rossa internazionale a favore del Vietnam, e quindi su questioni di carattere esclusivamente politico ed amministrativo». La direzione della DC conclude esprimendo «la fiducia che i competenti organi della magistratura, al termine delle indagini e degli accertamenti previsti dalla legge, sapranno giungere anche in questa occasione a conclusioni tali da non apparire in nessun modo lesive del contenuto politico e democratico dei consessi e delle rappresentanze elettive di Trieste».

«Piena solidarietà al proprio gruppo consiliare ed all'intero Consiglio» è stata espressa dalla segreteria provinciale del PRI, la quale rileva fra l'altro che «di fronte ai così gravi problemi che pesano sul Paese e sulla città, bisogna respingere ogni spinta qualunquista idonea a screditare gratuitamente quanti, in assoluta buona fede, si sforzano di operare per la collettività». A sua volta la segreteria provinciale del PSDI ha espresso solidarietà «ai consiglieri colpiti da un provvedimento umiliante nella forma e discutibile nella sostanza» opponendosi a «questo tipo di procedure che senza fare opera di giustizia ledono le istituzioni democratiche e gli uomini che ad esse appartengono».

Una nota della presidenza del gruppo consiliare del PCI «ritiene di dover respingere fermamente l'accusa, di fronte alla pubblica opinione, l'incriminazione assumendo piuttosto le caratteristiche — dice la nota — di un oggettivo incoraggiamento a tendenze qualunquistiche e al discredito nei confronti delle assemblee democratiche».

Infine la direzione provinciale del MSI-DN «condanna duramente l'iniziativa presa dalla magistratura, esprime piena fiducia e solidarietà ai propri consiglieri comunali e sottolinea che il procedimento a carico dei 34 consiglieri comunali ha il risultato di coinvolgere in un clima di sospetto anche quelle forze politiche che si sono sempre battute per un'opera di pulizia morale ed amministrativa nella città e nel paese».

Ieri si è riunita anche la direzione liberale per esprimere poi, in una nota, «perplessità» e «manifesto stupore» per l'iniziativa del magistrato e «piena solidarietà ai propri consiglieri per aver adempiuto a un atto legittimo».

STRASCICHI DELLA LUNGA E MOVIMENTATA VERTENZA SINDACALE

All'Osservatorio geofisico non si osservava il codice

Istruttoria in corso contro dieci dipendenti denunciati dal prof. Morelli Si investiga pure sul presidente - Attesi commissario e direttore

Con la nomina a direttore del Geofisico del prof. Icinio Finetti, docente presso la facoltà di ingegneria dell'ateneo regionale, un decisivo passo in avanti è stato compiuto per riportare un po' di serenità all'Osservatorio di Trieste, turbato da molto tempo da diatribe fra personale e presidenza. Purtroppo, però, c'è l'arretrato delle polemiche da smaltire, al cui compito è stato «delegato» il magistrato, il quale ha finito per formalizzare un'istruttoria contro Livio Rocco (difeso dall'avv. Kervin), Adriano Scotti, Mario Pisani, Claudio Gantar, Danilo Calligaris, Ezio Accerboni, Gianfranco Renner, Giuliano Marcolin, Salvatore Barbagallo e Bruno Marino — ed altri non ancora identificati — ai quali si muovono alcuni addebiti a seguito di «denunce presentate dal prof. Carlo Morelli, quale presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste».

Il giudice istruttore, dottor Serbo, infatti, lette le richieste del pubblico ministero — prescindendo da ogni ipotesi o anticipazione di giudizio — ha rilevato che allo stato degli atti — oltre alla diffamazione a mezzo stampa e affissione di manifesti in luogo vietato — a carico degli imputati possono «rappresentarsi» ancora i seguenti reati (tutti commessi fra il 28 marzo e l'agosto di quest' anno):

«a) **occupazione** di edificio pubblico, per avere, in più riprese, nel quadro di un medesimo disegno criminoso, in dieci e più persone, occupato i locali della direzione e quelli degli stabilimenti di lavoro dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, presso il quale prestavano la loro opera di pubblici impiegati, nonché i locali (siti nel medesimo edificio della direzione dell'ente suddetto) dell'Istituto di geofisica applicata dell'Università di Trieste (con il quale istituto non avevano alcun rapporto);

«b) **violenza** a pubblico ufficiale e ad incaricato di pubblico servizio per avere, nelle circostanze di cui sopra, espulso dai locali predetti il presidente, il direttore e quant'altri dipendenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale non intendevano partecipare alla loro azione in campo sindacale nonché il personale dell'istituto universitario sopra indicato, che, estraneo del tutto alla situazione regnante nell'ambiente dell'Osservatorio aveva pur manifestato tale sua posizione e non intralciava in alcun modo eventuali manifestazioni sindacali. Il tutto essendo stato commesso con minaccia e con violenza sulle cose;

«c) **usurpazione** di funzioni pubbliche, per avere nell'assemblea del 7 aprile 1974 demandato ad un "comitato esecutivo" e, in seguito, reso a tale organo anomalo, con il proprio appoggio e con la consumazione del reato ad b), possibile la "conduzione dell'attività" dell'Osservatorio, limitatamente a quelle "ordinarie ed inderogabili" (che peraltro di fatto non vennero svolte che in parte minima ed arbitraria). Con ciò essendosi, quali impiegati pubblici, sostituiti agli organi statutari dell' ente, usurpandone le funzioni;

«d) **oltraggio** aggravato a pubblico ufficiale per aver offeso l' onore e il prestigio del direttore (ff) dell'Osservatorio, prof. Nicolich, affiggendo sui muri della direzione e nella via adiacente, in modo che il Nicolich non potesse non leggerli, taluni manifesti nei quali erano contenute frasi estremamente offensive per la sua persona, in relazione alla carica esercitata come sopra».

Per completare il quadro delle diatribe fra personale e presidenza, Livio Rocco, a sua volta, nella sua qualità di segretario del sindacato (Cisl) ha denunciato il prof. Carlo Morelli, per supposti peculato e abuso d'ufficio. Il caso è attualmente all'esame della Procura della Repubblica. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno già effettuato le relative indagini.

Secondo il sindacato il prof. Morelli usava illegalmente (per fatti personali) l'automobile e il telefono del Geofisico.

Infine, da ricordare che il prof. Finetti non è stato ancora ufficialmente insediato al posto di direttore del Geofisico. Secondo il sindacato si attende per questa «cerimonia» l'arrivo da Roma del commissario — dott. Puppi — il cui decreto di nomina da parte del ministro della pubblica istruzione è in fase esecutiva.

L'INCHIESTA CONDOTTA DAL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA COASSIN

Tredici del Corpo vigili urbani accusati di irregolarità in servizio

Concussione tentata e consumata, corruzione, soppressione e omissione d'atti d'ufficio fra gli addebiti - Il terremoto è stato provocato da una mancata promozione a «scelto»

I vigili urbani hanno isolato nel proprio seno alcune «pecore nere» il cui illecito comportamento avrebbe potuto gettare un'ombra di discredito sull'intero Corpo. Con l'ausilio degli stessi appartenenti al Corpo e con l'attiva collaborazione del comando e dell'assessorato comunale preposto, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno potuto infatti raccogliere in questi ultimi mesi una serie di elementi che, portati infine all'attenzione del sostituto procuratore dott. Claudio Coassin, hanno fatto scattare l'emissione di tredici comunicazioni giudiziarie nei riguardi di altrettanti fra ufficiali, sottufficiali e vigili. Le ipotesi di reato sono le seguenti: concussione tentata e consumata, corruzione, soppressione e omissione di atti d'ufficio, falsi materiali.

Le indagini hanno preso l'avvio sei mesi fa, sulla base di una precisa serie di denunce presentate da un vigile che, non essendo stato ritenuto degno della promozione a «scelto» alla stessa stregua di altri trenta colleghi, aveva deciso di «vuotare il sacco» portando a conoscenza dei carabinieri alcune irregolarità di cui si sarebbero macchiati proprio alcuni dei promossi. Per esempio, uno dei nuovi vigili scelti avrebbe ricevuto una certa somma da un automobilista, in compenso dell'abbuono di una contravvenzione: sorpreso a transitare in Ponterosso a una velocità superiore ai 55 chilometri orari (rilevata dal vigile con il «radar»), l'automobilista — un commerciante ambulante di piazza Libertà — avrebbe invocato l'oblazione diretta, di mille lire, come se avesse viaggiato sotto i 55 chilometri all'ora, in quanto altrimenti la multa non sarebbe stata oblazionabile ma sarebbe diventata di competenza, allora, del Pretore: un guaio, trattandosi di un pregiudicato, condannato con la condizionale. Il vigile avrebbe preteso 200 mila lire e più per tale abbuono, accontentandosi infine — sembra — di qualche biglietto da diecimila.

Sarebbe stato spiattellato anche il caso di una pattuglia di vigili che — accertato il restauro senza autorizzazione di una casa diroccata a Cattinara — venivano bloccati nella loro azione da due sottufficiali: i superiori avrebbero infatti avocato a sé la faccenda.

La denuncia di queste presunte irregolarità era quanto bastava per far scattare l'indagine dei carabinieri, i quali hanno preso a interrogare l'uno dopo l'altro vari appartenenti al Corpo, ciascuno dei quali — alla contestazione di qualche piccolo addebito — protestava, come succede, che questo o quel collega aveva combinato ben di peggio. Vi sono state così, da parte degli inquirenti, perquisizioni a domicilio, controlli di conti in banca, verifiche sull' acquisto di appartamenti, negozi e terreni. Nel frattempo uno dei maggiori indiziati aveva chiesto e ottenuto sei mesi d'aspettativa, asserendo che doveva recarsi a visitare in Australia uno zio malato; ma sembra che, diffidato dall'espatriare, sia stato costretto a restare in città, e da qui il richiamo in servizio non sussistendo più le condizioni contemplate per la concessione di un'aspettativa.

Nel quadro della complessa indagine, conclusasi ultimamente, sono rimaste infine coinvolte soltanto 13 persone, e taluna sembra per delle irregolarità trascurabili (come l'aver consegnato con un giorno di ritardo i proventi delle contravvenzioni anziché quotidianamente come tassativamente prevede il regolamento interno): lo «scandalo», di cui si è fatto un gran parlare per mesi fra gli stessi vigili urbani, n'è così uscito assolutamente ridimensionato, limitato cioè a singole «pecorelle nere», quali possono purtroppo albergare in qualsiasi famiglia, la più retta e morigerata. Nell' inchiesta sarebbero rimasti però irretiti anche il comandante e il vicecomandante del Corpo, in quanto avrebbero tardato — nello studiare un avvio dell'inchiesta che non desse esca a scandalistiche generalizzazioni tali da coinvolgere l'intero Corpo — a comunicare alle competenti autorità i primi elementi acquisiti sulle presunte irregolarità.

Oggi l'Infiorata

Per onorare la Madonna Immacolata con tanti fiori, il Centro italiano femminile invita le autorità e la cittadinanza oggi alle ore 12, ai piedi della Colonna mariana di piazza Garibaldi.

Si commemora oggi la M. O. Bernardini

Si terrà questa mattina, con inizio alle ore 9, la commemorazione della Medaglia d'Oro P. Bernardini nella caserma «Sani» dell'82.o rgt. Fanteria di via Cumano. Alla celebrazione della messa seguiranno la deposizione di una corona d'alloro, in memoria dell'eroico caduto, e una rievocazione dell'episodio di valore che determinò il conferimento dell'alta onorificenza.

Domani, a quanto informa la Cisnal, alle ore 18.30, in via Crispi 5, sarà tenuta una conferenza illustrativa sui nuovi organi di gestione della scuola. Oltre ai dirigenti dell' Unione, parlerà ai genitori il segretario provinciale del Sinale-Cisnal, prof. Dyalma Pasqualini.

DA UNA PRIMA STIMA DEI PERITI

PATRIMONIO DI MILIARDI LE COLLEZIONI HENRIQUEZ

Il giudice ha autorizzato l'esumazione della salma

Come annunciato, ieri mattina il giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo ha firmato il decreto per l'esumazione della salma del prof. Diego de Henriquez, il collezionista perito nello scorso maggio nell' incendio del magazzino di via San Maurizio. Ancora non è stato reso noto il giorno in cui verrà eseguito il provvedimento del giudice anche se si ritiene che la riesumazione possa essere fatta nella prossima settimana. Il dott. Fermo si avvarrà della collaborazione del perito prof. Baldo Viterbo di Venezia.

Intanto il Pretore dott. Gianni Rosario, delegato alla custodia dell'eredità giacente dello scomparso, procede nel suo complesso compito. Da un primo sommario apprezzamento fra materiale storico, libri, quadri ed altri oggetti di antiquariato il patrimonio dello scomparso ascenderebbe ad un valore dell'ordine di due-tre miliardi di lire. Dopo l'esito delle nuove indagini che comporteranno certamente l'acquisizione di nuove prove e testimonianze — specie sui rapporti che aveva il prof. de Henriquez — gli eredi potranno invocare la proprietà del patrimonio per disporne liberamente, una volta che saranno state pagate le tasse di successione.

Le autorità locali — a quel punto — dovranno affrontare e risolvere il problema dell'importanza della collezione de Henriquez che è diventata famosa in tutto il mondo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	79	64	38	60
CAGLIARI	50	69	7	81	75
FIRENZE	3	61	57	83	33
GENOVA	50	13	83	9	58
MILANO	37	43	85	66	8
NAPOLI	72	59	78	55	47
PALERMO	39	38	15	54	69
ROMA	8	41	57	52	53
TORINO	89	18	78	74	12
VENEZIA	20	67	31	40	2

COLONNA VINCENTE
2 x 1 x x 2 x 1 2 1 x x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso odierno nove giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.813.000 lire ciascuno.

Ai 172 vincitori con undici punti spettano 188.900 lire ciascuno.

Ai 1761 vincitori con dieci punti spettano 18.400 lire ciascuno.

Il monte premi è stato di 108.311.552 lire

Mangianastri indigesto

Un autista romano è stato colto in flagranza di furto, ieri pomeriggio, da un dipendente della ditta Italsempione. Sono stati chiamati i carabinieri della stazione di Prosecco, i quali hanno arrestato Antonio Pinci, di 41 anni, residente a Tivoli: egli era stato visto uscire dalla «128» di un impiegato della ditta. Il proprietario della macchina, avvertito, ha constatato il furto del mangianastri, per cui l'autista è stato bloccato. Giunti i carabinieri, egli ha confessato il furto restituendo il maltolto.

Tragiche conseguenze di una caduta: è morta in ortopedica Elena Bartoi ved. Raseni, di 75 anni (Grozzana 74), la quale era stata ricoverata il 16 novembre per la sospetta frattura del femore destro. Era caduta poco prima nella sua abitaizone.

DUE MINORENNI A BORDO DI UNA MACCHINA RUBATA

FORZANO IL BLOCCO DEI CARABINIERI INSEGUITI DALLE RAFFICHE DI MITRA

Poi tentano di rubare altre auto - Presi al Luna Park

Neanche le raffiche di mitra sparate dai carabinieri hanno bloccato due giovani minorenni — peraltro non nuovi alle cronache né a episodi consimili — che per tutta l'altra notte hanno continuato a razziare automobili.

Con un'«Alfa Romeo GT» (logicamente rubata) i due amici (16 e 17 anni: Stojan R. e Giampaolo M.) hanno forzato un posto di blocco dei carabinieri istituito venerdì nella tarda serata, presso le cave Faccanoni. La vettura, che scendeva a velocità pazzesca da Opicina, ha rallentato quando i militari dell'Arma hanno intimato l'alt. Il conducente, dopo aver agito sui freni, ha scalato le marce fingendo di fermarsi; giunto però a pochi metri dal milite con la paletta in mano, il pilota minorenne ha acceso gli abbaglianti ed ha premuto a fondo l'acceleratore. La macchina è scattata e dietro ad essa ha crepitato il mitra. I proiettili sono fischiati attorno all'auto in fuga e uno si è conficcato nel bagagliaio mentre un secondo ha piegato l'antenna radio. Ma non è servito a nulla. I due hanno proseguito per altri trecento metri fino in via Valerio, dove hanno fermato la vettura, dandosi quindi alla fuga a piedi verso San Giovanni.

Uno dei carabinieri della pattuglia che aveva cercato di bloccarli aveva conosciuto il giovane seduto accanto al guidatore: era Stojan. Mentre tutte le pattuglie dell'Arma erano alla loro ricerca, i due rubavano una «Mini» in viale Sanzio. Con la macchina hanno attraversato la città raggiungendo San Giacomo. In via Emo la «Mini» si è fermata: era senza benzina. Abbandonata l'auto, Giampaolo e Stojan si sono diretti in largo Barriera, dove hanno tentato di aprire una «850». Ma è scattato l'antifurto. Nonostante il suono del clacson, i due hanno provato ancora con una «Peugeot»; anche qui si è messa a suonare la sirena. Impassibili, nonostante il «concerto», hanno cercato di forzare altre tre auto. Nulla.

A questo punto hanno desistito e si sono recati a Barcola con il «6». Nei pressi del Cedas era in sosta un furgone con un carico di formaggi e salumi. I due hanno aperto la portiera laterale, facendo poi una scorpacciata di latticini. Poi sono tornati — non si sa con quale auto rubata — in città ed hanno raggiunto la zona industriale, dove hanno pernottato in una «1500» abbandonata. Ieri pomeriggio si sono recati al Luna Park di via Flavia, dove sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Servola.

In serata, al termine di un interrogatorio cui ha presenziato un legale, i due amici sono stati scortati al Coroneo. Sono indiziati dei reati di furti pluriaggravati continuati e di forzamento di blocco; Giampaolo M. dovrà rispondere anche di guida senza patente. Giampaolo e Stojan hanno già dato del filo da torcere ai carabinieri di San Dorligo della Valle e di borgo San Sergio per le imprese ladresche compiute assieme ad altri giovani.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione — Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21; la luna si leva all'1.44 e cala alle 12.59.

Ieri: temperatura massima 10, minima 5,3; pressione mb. 1016,5 stazionaria; umidità 67 per cento; temperatura del mare 11,8.

Maree — OGGI: alta alle 5.05 con cm 40 e alle 18.15 con cm 7 sopra il l.m.; bassa alle 12.20 con cm 33 e alle 23.20 con cm 16 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via T. Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

TRUDY

famiglia e i coniugi **Ruttero** ti supplicano di dare notizie.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CONFERMATA LA BONTÀ DELL'ACQUA DELLE FONTI SABLICI-PIETRAROSSA

Sarebbe una soluzione integrativa-sostitutiva dell'approvvigionamento idrico del Timavo

Trieste - caso unico fra tutte le città italiane - viene oggi rifornita da un solo acquedotto

L'assessore all'igiene e sanità della Provincia, Bruno Lovero, il direttore della ripartizione chimica, dott. G. Gabucci e il direttore della ripartizione medico-micrografica, dottor G. Fazio hanno firmato la seguente lettera:

«E' con meraviglia che abbiamo letto il contenuto della lettera dell'assessore ai servizi pubblici industriali del Comune: da essa, e anche dalla relazione dei tecnici dell'Acegat, viene infatti criticato in particolare ed essenzialmente il fatto che abbiamo voluto rendere di pubblica ragione la speranza — ora alquanto fondata — di poter, almeno provvisoriamente, risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico di Trieste, con il prelievo di acqua dalle fonti Sablici-Pietrarossa.

«La meraviglia scaturisce dal fatto che, sulla ricerca di approvvigionamenti alternativi sia agli attuali che ai futuri di Pieris, erano state date notizie pubblicamente dall'assessore Abate già nel marzo scorso in occasione dell'apertura dei lavori del congresso nazionale dei chimici dei laboratori provinciali d'igiene.

«In quella occasione abbiamo veramente apprezzato lo spirito di collaborazione che veniva espresso fra Comune e Provincia attraverso il proprio laboratorio. Ma che noi veniamo ora criticati per aver nuovamente resa pubblica la notizia, ora che anche i tecnici dell'Acegat si sono convertiti a tale idea, ci crea vera meraviglia.

«Comunque, l'argomento ha preso proprio quella strada che noi, pubblici amministratori della Provincia e funzionari tecnici del laboratorio, desideravamo: la pubblicizzazione degli impegni in argomento da parte di tutti gli addetti e per questo parliamo al plurale e firmiamo assieme, assessore e direttori di reparto del laboratorio. Infatti fin dal primo articolo dell'1-11 avevamo tenuto a chiarire che le novità che si stavano delineando erano frutto della stretta collaborazione fra l'Acegat, autorità sanitarie e il laboratorio, collaborazione che, ora aggiungiamo, è stata sempre data dall'assessorato all'igiene e sanità della Provincia, oltre i compiti istituzionali del laboratorio stesso, che sono essenzialmente di vigilanza sull'acqua erogata. Ma noi non vogliamo che il laboratorio, specie nei riguardi di un'azienda municipalizzata e su un argomento come quello del quale stiamo trattando, si comporti solo come organo di vigilanza; noi vogliamo che continui a collaborare a monte e contribuisca a risolvere questo fondamentale problema della nostra città. E' con questo spirito che noi abbiamo finora agito, è con questo spirito che desideriamo continuare.

«Un breve commento è necessario circa la relazione compilata dall'azienda. Da nessuno degli articoli del 1.o e del 10 novembre si può dedurre che da parte nostra sia stata data per acquisita l'alternativa delle fonti Sablici-Pietrarossa, a meno che non ci si limiti alla lettura del solo titolo del secondo articolo. L'articolo del prof. F. Mosetti è senz'altro chiarificatore, ma in quanto conferma la validità delle nostre proposte: è naturale e ovvio che in caso di prelevamento di tali acque, sarà necessario proteggerle, ma non dovrebbe essere più difficile proteggere queste acque di quelle provenienti dal Timavo.

«Siamo criticati dall'azienda per averla costretta ad esporre sulla stampa la sua opinione e questo ci sembra un punto importante. Noi siamo convinti, e più volte ciò è stato fatto rilevare da cittadini anche in sede di "Segnalazioni", che la più diffusa maniera per discutere di questi problemi sia costituita proprio dalla stampa, che deve permettere all'opinione pubblica di seguire direttamente l'evolversi di questioni che tanto la interessano.

«Noi non abbiamo mai parlato di Sablici-Pietrarossa come di fonte alternativa alle acque del Basso Friuli, bensì del Timavo; anzi anche di questo non dovrebbe essere di totale sostituzione ma di integrazione-sostituzione. Di sostituzione durante i periodi di piena che si presentano con inquinamenti del Timavo e d'integrazione durante i periodi magra, quando il Timavo si presenta in condizioni di accettabilità per l'attuale sistema depurativo del Randaccio. A proposito desideriamo rimarcare che i casi nei quali dal Timavo si prelevano quantitativi superiori a 100.000 mc al giorno sono rarissimi e corrispondenti ai periodi di siccità particolare.

«Il punto 2) della relazione dell'Azienda, in verità, ci tocca sul vivo: essa riconosce che le analisi delle acque di Sablici-Pietrarossa danno valori migliori di quelle del Timavo e anche del Sardoz, aggiunge però che presentano "discreti" valori del COD (parametro questo direttamente proporzionale all'inquinamento da sostanze organiche, letteralmente "Chemical Oxygen Demand") e un certo numero di coli totali presenti.

«Alcune decine di determinazioni sui dati colimetrici e sui dati medi di COD rilevati dal reparto chimico dimostrano, almeno a tutt'oggi, la migliore qualità dell'acqua Sablici-Pietrarossa rispetto a quelle sia del Timavo sia anche del Sardoz. Siamo perfettamente d'accordo che l'eventuale prelievo delle acque Sablici-Pietrarossa debba essere un provvedimento d'emergenza e a carattere d'urgenza nella sua attuazione. Noi veramente pensiamo che domani, realizzato l'acquedotto di Pieris, la fonte di Pietrarossa dovrebbe ugualmente rimanere in attività. Bisogna infatti ricordare che Trieste e, caso unico in tutta Italia, tutta la sua provincia, sono alimentate da un solo acquedotto: sarebbe estremamente imprudente fidarsi di una sola zona di rifornimento, perciò noi non dovremmo rinunciare a nessuna delle attuali fonti di prelievo.

«A questo punto siamo noi a dover chiedere un chiarimento all'estensore delle note dell'Azienda: in quale degli articoli da noi pubblicati la proposta è stata presentata come alternativa definitiva alla scelta "falde profonde in sinistra Isonzo".

«Siamo molto contenti e lusingati che l'Azienda abbia già verificato la fattibilità dell'opera: il richiamo all'opinione pubblica, da noi promosso, contribuirà certamente ad accelerarne la realizzazione. Per quanto ci riguarda, come noto, abbiamo già dato inizio alle ricerche sistematiche e ci auguriamo che le parallele pratiche burocratiche necessarie arrivino alla loro conclusione prima della fine dell'anno di ricerche che noi abbiamo già iniziato e che sono state consigliate anche dal prof. F. Mosetti (mancano ora 11 mesi). Un punto che per noi rimane di grande incertezza è quello del finanziamento di questa opera. Ciò che l'Azienda ha scritto non ci ha portato lumi, e qui gradiremmo chiarimenti, e in questo caso eventuali difficoltà potrebbero essere superate con la collaborazione della stampa. Quanto alla questione della depurazione, non ci è chiaro l'atteggiamento dell'Azienda, infatti se si dovesse fare un impianto di depurazione più spinto per il Timavo, allora si potrebbe eliminare Pieris: è questa una proposta dell'Acegat?

«In altre parole, se si prevedesse d'investire capitali per una depurazione radicale del Timavo, avrebbe ancora senso l'investimento per le fonti alternative a Pieris? Pensiamo che non sia questa l'intenzione dell'Azienda, ma ci sembra ugualmente opportuno che la cittadinanza abbia un chiarimento preciso.

* * *

«A questo punto, però, desidero aggiungere due righe mie personali. Ritengo infatti doveroso far presente all'assessore ai servizi pubblici industriali che in un momento tanto difficile che attraversa la nostra nazione e soprattutto la nostra città (vedi crisi economica, occupazionale, servizi sociali, trasporti e i vari passivi degli enti pubblici locali che mettono in difficoltà persino la garanzia dei salari e degli stipendi dei lavoratori, ecc.), sia più opportuno proseguire nello spirito di collaborazione sinora in atto, nell'interesse di tutta la cittadinanza». B. Lovero.

Congedo del console Michel Huriet

Il console generale di Francia di Venezia e Trieste, Michel Huriet, chiamato ad altro importante incarico presso il Ministero degli esteri a Parigi, ha preso congedo dai colleghi di Trieste all'ultima riunione conviviale.

Il decano del corpo consolare dott. Heinrich Blechner, console generale d'Austria, nel porgergli il saluto di commiato ed augurale gli ha offerto il tradizionale piatto d'argento. Michel Huriet ha ringraziato per le attestazioni di cordialità esprimendo il proprio rammarico per la sua partenza.

Alla riunione ha partecipato il nuovo console generale di Jugoslavia Jvan Renko al quale è stato rivolto il saluto di benvenuto.

BABBO NATALE, IO STO BENE PERCIÒ PORTAMI UNA BAMBOLA

«Care "Segnalazioni" in Inghilterra continua la consuetudine delle lettere a Babbo Natale e le missive vengono inviate ai più svariati indirizzi: Cielo, Polo Nord, Fermo Posta oppure imbucate nelle apposite cassette esposte nei Grandi Magazzini.

«Recentemente è stata pubblicata una selezione di queste lettere, vere perle dell'ingenuità infantile. Incominciamo con le richieste più o meno perentorie. "Caro Babbo Natale, di tutti i tipi di regali che hai ne voglio uno". "Tanti mi fanno regali per Natale. Tu invece dammi per gli altri giorni". "Ti prego portami un paio di stivali bianchi sexy misura uno. Bacetti Suzy". "La Mamma dice che devo chiederti anche indumenti oltre che giocattoli. Per adesso sono piccolo (a child) ma un giorno sarò un uomo o una donna". "Mi serve una pistola ad acqua per bambino mancino". "Per Natale ti prego un cane, un gatto, un coniglio e una scimmietta. La Mamma non sa di questa lettera". "Mi piacerebbe una borsa da medico. Vorrei fare qualche operazione sui miei amici". "La nonna dice che il miglior regalo di Natale è la salute. Io sto bene perciò lasciami una bambola". "Vorrei un fucile, una pistola, dinamite e gas perché voglio fare una grossa sorpresa a mio fratello più vecchio".

«E abbiamo il bambino altruista che pensa alla nonna, giustamente ritenuta coetanea di Babbo Natale: "Caro Babbo Natale, penso che dovresti lasciare un bel regalo anche per la mia nonna. Essa ti conosce da quando eri giovane".

«Passiamo ai reclami: "L'anno scorso non mi hai lasciato un bel regalo e neanche l'anno prima. Adesso puoi deciderti". "L'anno scorso non ho ricevuto quello che aspettavo. Mi chiamo Johnny Tomlinson e sto sempre nella stessa casa e sulla porta c'è un grande „40„". "L'anno scorso forse non hai potuto trovare il trattore. Hai cercato nelle pagine gialle?". "L'anno scorso invece della bicicletta mi hai portato una sorellina così un altro bambino ha ricevuto la mia bicicletta. La sorellina l'abbiamo tenuta ma tu adesso portami la bicicletta".

«Non tutti sono proprio entusiasti di Babbo Natale. Ecco alcuni contestatori: "Perché dici sempre 'Oh, Oh, Oh' non hai niente altro da dire?". "Ti metti un cuscino sulla pancia o sei proprio fatto così?". "Come fai a sapere chi sono i bambini buoni e quali cattivi?". "Ti voglio bene ma non mi piace come ti vesti. Perché ogni anno hai lo stesso vestito. Tua Irene".

«Ed ecco i previdenti e i premurosi: "Ho pregato il Signore di avere cura di te perché se ti succede qualcosa siamo tutti perduti". "Ti avviso che ho cambiato stanza. La nonna e il gatto sono nella mia vecchia stanza, e tu non lasciare niente lì perché il gatto si metterebbe a giocare". "Sono preoccupato per te a causa dei dischi volanti e satelliti, ti raccomando tieniti basso". "Troverai un bicchiere di latte e una ciambella. Non preparo niente per Dancer e Prancer perché non so proprio cosa mangiano le renne". "Sta attento! Ci sono molti falsi Babbo Natale, li ho visti nei Markets". "Se vieni da noi e senti un lamento non spaventarsi: anche tu, nel buio, avrai pestato il vecchio Blacky". "In cucina troverai una tazza di the. Non ti lascio un bicchiere di vino perché non puoi bere e guidare anche se è una slitta". "Non scendere dal camino — tu sei grasso e non credo che passi".

«Un vendicativo: "Non lasciare niente per mio fratello John, ieri mi ha picchiato".

«Ed ecco due lettere di carattere un po' personale: "Quanti anni hai? Non chiedo quanti anni ha la tua moglie perché non si può chiedere l'età di una signora". "Se vuoi puoi svegliarmi. L'anno scorso ti ho sentito andare al gabinetto". E per finire il "sindacalista": "Mi spiace che tu lavori solo a Natale. Spero che presto troverai un lavoro come tutti gli altri". Ferruccio Brocchi».

SEGNALAZIONI

Sciopero all'Università

«Care "Segnalazioni", sullo sciopero del 4 corr. all'Università, le organizzazioni sindacali si sono espresse in una "segnalazione" del 6 corr. Per parte mia, voglio aggiungere qualche notizia e qualche commento.

«Nella sede centrale dell'Università, il 4 corr. ogni ingresso era sorvegliato da un gruppetto di persone che, formando barriera, impedivano l'accesso a chi voleva entrare. Personalmente, ho potuto entrare dicendo (com'era vero) che dovevo prelevare alcune carte dal mio studio; mi sono così risparmiato anche di dover accettare il rituale invito a "discutere". Un professore è riuscito a sgattaiolare dentro, seguito da una dozzina di studenti, grazie al fatto che una porta era stata lasciata, sbadatamente, sguarnita per pochi istanti. Altri — i più — non sono entrati, convinti o no che fossero di aderire allo sciopero. Comunque, anche se è vero che non ci sono stati atti di violenza, uno non si sentiva libero di scioperare o meno.

«Uscito dalla sede centrale, sono andato nella facoltà d'ingegneria per presiedere una commissione di concorso. Ivi, tutto andava diversamente poiché l'edificio non era presidiato (suppongo, per la difficoltà di reperire un numero sufficiente di attivisti disposti a far la guardia per tante ore): ho visto docenti e non docenti al lavoro, e studenti a lezione. Non solo, ma nel pomeriggio la seduta del Consiglio di Facoltà si è svolta normalmente, col numero legale largamente superato: dei 104 componenti, uno solo ha fatto sapere che rimaneva assente in adesione allo sciopero.

«Quanto poi al fatto, rilevato nella lettera dei sindacati, che il Rettore avrebbe aderito allo sciopero, non vedo quale rilevanza vi si voglia annettere: il Rettore, come tutti, ha pieno diritto di scioperare o meno; ed è inutile aggiungere che, in tale riguardo, la sua scelta non può in alcun modo influenzare la libera decisione degli altri.

«In conclusione, mi pare che uno sciopero attuato con sistemi di coercizione, anche se soltanto morale, non lo si debba considerare una "grande manifestazione di coscienza civile" come vorrebbero gli organizzatori. Prof. Mario Dolcher».

Una protesta civile

«Care "Segnalazioni", un gruppo di insegnanti elementari, di varie tendenze politiche e sindacali, pur condividendo nella sostanza le motivazioni che hanno indotto le confederazioni sindacali a proclamare lo sciopero del 4 dicembre 1974, ed essendo altresì convinti della necessità di una protesta, ha inteso proporre una forma alternativa di lotta.

«Considerato che la scuola non è una catena di montaggio e che lo sciopero provoca danno unicamente agli alunni e alle loro famiglie e in alcun modo tocca il nostro "datore di lavoro", rivelandosi così strumento non idoneo agli scopi che si intendono raggiungere, tralasciando inoltre il discorso sulla moralità di usare i bambini come mezzo di ricatto, discorso che sarebbe troppo vasto e delicato, si concede che nel nostro caso lo sciopero può essere l'ultima, non l'unica, arma di lotta.

«Con questa iniziativa spontanea e improvvisata i sottoscritti insegnanti hanno inteso invitare i sindacati a considerare la possibilità di agire in seguito con forme e metodi più confacenti.

«Questi insegnanti hanno pertanto sentito il dovere di non astenersi dalle lezioni pur associandosi, come già detto, alla protesta, e, per trasformare la medesima in qualche cosa di costruttivo, essi devolveranno il corrispettivo dell'ora di lezione in cui avrebbero scioperato ad enti od opere di beneficenza».

Hanno aderito a questa iniziativa sessantasei insegnanti.

Prorogati i termini di operazioni bancarie

In relazione allo sciopero effettuato il 4 dicembre c.a. dal personale delle filiali della Banca Nazionale del Lavoro, della Banca Cattolica del Veneto e dalla locale Cassa di Risparmio, il prefetto Di Lorenzo ha decretato, ai sensi del D.D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto, nonché quelli scaduti nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti e operazioni da compiersi su altre piazze, siano prorogati di giorni 15 a decorrere dal 5 dicembre 1974, giorno di ritorno alla normalità degli sportelli degli Istituti in questione.

Gli scioperi all'INAM

«Care "Segnalazioni", siamo un nutrito gruppo di lavoratori dell'INAM, che opera nell'istituto stesso con mansioni paramediche (ostetriche, infermiere professionali, tecnici di laboratorio e radiologia, impiegati) affiancando i medici specialisti nella loro attività mutualistica. Ed è appunto di questi che vorremmo parlare.

«Il 4 dicembre 1974 c'è stato uno sciopero generale al quale tutti noi abbiamo aderito. Tale sciopero riguardava, tra l'altro, il carovita e l'aumento delle pensioni minime. I medici specialisti invece come sempre, si sono astenuti dalla protesta.

«In questa e in tutte le altre situazioni analoghe, quando gli scioperi erano nazionali e generali e persino quando c'è stata l'astensione cittadina dal lavoro per richiamare l'attenzione dei responsabili sulla situazione economica estremamente precaria di Trieste, (sono anch'essi triestini!), i medici hanno tenuto un comportamento quanto mai criticato al punto che ci si chiede se esso sia corretto, legale o perlomeno etico.

«Veniamo ai fatti: presso l'istituto esistono le cosiddette "liste di presenza" sulle quali ogni dipendente appone la propria firma appena entrato in servizio. Analogamente avviene per i medici che, pur non essendo dipendenti INAM, testimoniano così la loro presenza presso l'ente. Quando scioperiamo noi non firmiamo, logicamente, dette liste cosicché sullo stipendio di fine mese viene detratto il compenso corrispondente alla giornata di assenza. I medici, invece (tranne qualcuno al quale va tutta la nostra stima e che qui desideriamo pubblicamente ringraziare), in occasione degli scioperi si premurano di firmare la loro lista di presenza e immediatamente se ne vanno per i fatti loro.

«Noi desideriamo sapere una cosa: se i medici non aderiscono allo sciopero, oltre che mettere la loro firma sulle "liste" perché non si recano nei propri posti di lavoro e rimangono lì per tutte le ore di servizio prescritte dal contratto?». Seguono 75 firme di dipendenti INAM.

Radioamatori e disturbi

Il presidente dell'ARI di Trieste ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione apparsa sul quotidiano "Il Piccolo" dd. 28 novembre u.s., da parte del dott. Carlo Grusovin, l'ARI (Associazione radiotecnica italiana) sezione di Trieste, via Canalpiccolo n. 6, precisa che nessun radioamatore abita nella zona Faro.

«Pertanto, suggeriamo a tutti gli utenti che riscontrassero disturbi ai loro apparecchi, di rivolgere la loro attenzione verso cause di altro genere o natura, poiché i nostri soci sono facilmente localizzabili sia per nominativo (licenza ministeriale, sigla, residenza) sia per il genere di collegamento che dovrebbe essere puramente tecnico e di breve durata. La nostra associazione, a mezzo dei suoi soci di provata esperienza e capacità, sarà lieta di offrire consigli e suggerimenti a tutti coloro che ne faranno richiesta».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Alacrity» (Pa.); mn. «Borovnica» (Ys.); mn. «Santa Elma» (Pa.); mn. «Pelor» (Gr.); mn. «Sea Success» (Sg.); mn. «Dorado» (Li.); mc. «Ilaria Montanari) (it.); mc. «Netin» (It.).

PARTENZE: mn. «Benaco» (ex Enri) (Cy).

LE ORE DELLA CITTÀ

Cittanova d'Istria

«La storia di Cittanova d'Istria», il libro che mons. Luigi Parentin ha pubblicato in questi giorni, dopo anni di appassionata e paziente attività di ricerca, sarà presentato ai concittadini e agli istriani in genere, nel corso di un [illegible] in programma a cura dell'Associazione delle Comunità istriane giovedì prossimo, alle ore 18, nella sede di via delle Zudecche 1-c. Oltre all'autore, parleranno la prof. Anita Slatti, presidente della commissione culturale dell'Associazione, il dott. Alfieri Seri e il cav. uff. Alfredo Tulliani, presidente della Comunità di Cittanova. Aldo Scrigna proietterà un documentario a colori sulla cittadina istriana.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef 68538

Brema - bagno Boutique

Con una formula di vendita che Vi lascierà piacevolmente sorpresi, la *Brema-Boutique* Vi propone il «cristallo Lupi» nel bagno. Condizioni estremamente favorevoli nel periodo 15-12-74 _ 31-1-75. Vengono accettate prenotazioni con la «Nuova Formula» anche per consegne differenziate e cioè a marzo-aprile prossimi. Approfittatene! E' un consiglio «*Brema*», Viale D'Annunzio 6 e via Mazzini 16, Trieste.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Al Val

Domani alle ore 16.30 al «Val» nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in collaborazione col Club Amici dell'Utat, la signora Clara Dreossi presenterà un documentario a colori musicato e sonorizzato sulla Sicilia.

Specializzazione

Il dott. Euro Ponte, Aiuto dell'Istituto di Clinica Medica dell'Università, già specialista in medicina interna, ha brillantemente conseguito il 4-12-1974, con punti 70/70 e lode, il diploma di specializzazione in radiologia diagnostica, discutendo con il chiar.mo prof. L. Dalla Palma una tesi su: «Aspetti radiologici delle nefropatie glomerulari primitive».

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A. tel 744832 Consegne immediate

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano e rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità di Natale. FermateVi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Una candela accesa

vale dieci mazzi di fiori. Una candela accesa arde in allegria. Le candele nascono per essere accese. Una candela accesa è un messaggio di simpatia. Candele De Ber. Le più belle candele del mondo alle *Profumerie Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Svevo. Ampio parcheggio (autobus linea 29) a prezzi eccezionali.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Dante in Istriano

A cura del Centro culturale «G. R. Carli» aderente all'Unione degli istriani, martedì 10 dicembre alle ore 19.15, nella sala maggiore di via Silvio Pellico 2, il dott. Alfieri Seri presenterà il libro «L'Inferno» di Dante, nella versione in dialetto istriano ad opera del poeta e scrittore buiese, Bruno Crevato Selvaggi.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Regali di Natale

Da *Del Mestre alimentari*, via Valdirivo 17, troverete vasto assortimento di liquori, vini regionali, piemontesi ed esteri delle migliori marche; cestini natalizi su ordinazione. Questa settimana zampone cotto Bellentani L. 2900 kg.

Da Attualfoto

fino al 31 dic. prezzi eccezionali su Canon, Chinon, Rollei, Soligor, ecc. Via dell'Istria 3.

Da Attualfoto

Kodachrome super 8: 3200, Fujichrome 36 p: 3500, Ilford BN 36 p: 750. Via dell'Istria 3.

Da Attualfoto

fino al 31 dicembre. Istria 3.

Alla Foto Omnia

fino al 31 dic. prezzi eccezionali su Canon, Chinon, Rollei, Soligor, ecc. Via Gatteri 17.

Alla Foto Omnia

Kodachrome super 8: 3200, Fujichrome 36 p: 3500, Ilford BN 36 p: 750. Via Gatteri 17.

Alla Foto Omnia

fino al 31 dicembre. Gatteri 17.

La Madonnina di Gretta

Gretta accoglie oggi con gioia la statua della «Madonna della strada» che ritorna dopo il periodo di restauro. Alle ore 10 tutta la comunità parrocchiale si stringerà attorno alla sua Madonna, che, portata poi a spalle dai giovani del borgo, sarà ricollocata al crocevia antistante la chiesa.

Laurea

Il giorno 2 dicembre, presso l'Università degli Studi di Trieste, si è laureato in fisica con 110 e lode di Giuliano Giuricin, discutendo con il chiar.mo prof. Bruno Cester una tesi in astrofisica dal titolo «Analisi teorica della classificazione dei primi tipi spettrali delle stelle tramite osservazioni fotoelettriche della riga H a dell'idrogeno». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Novità bellezza

Un nuovo eccezionale trattamento rivitalizzante delle cellule. Interpellateci telefonando al 68009, *Istituto di Bellezza «Alida Rigonat»*, via S. Francesco 4.

Sonni tranquilli

Riducete nelle abitazioni i rumori. Difendetevi dal freddo. Pavimenti rivestimenti in sughero, moquette, plastica, gomma. *Hal. To Floor*, corso Italia 3.

Riducibili Haltofloor

Porte e pareti riducibili per ogni esigenza. Legno, alluminio, velluti, tende verticali. Corso Italia 3.

Asta preziosi

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, martedì alle ore 8.30, i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 aprile '74.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili Via Nordio 9

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Conferenza sull'Immacolata

Oggi dopo la funzione religiosa ad onore del S. Crocifisso alle ore 17 si terrà una conversazione illustrata da proiezioni sul tema «Attualità dell'Immacolata».

S. Silvestro alla Ginnastica

Nell'imminenza del Capodanno 1975, la Società Ginnastica Triestina è lieta di poter annunciare che organizzerà il grande Veglione di S. Silvestro, riservato ai soci e amici dei soci, e che verrà rilasciato dalla segreteria uno speciale invito. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Black Decker

Per tutto il periodo natalizio a chi acquisterà un trapano sarà data in dono una cassetta porta utensili metallica o altri accessori per detto. Visitateci! *Mario Bevilacqua*, via Conti 9/1.

Addobbi natalizi...

in grandissimo assortimento da *Federico Zanon*, via Parini 6. Lampadari, piccoli elettrodomestici, tutto per l'elettricità.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Alla Concessionaria Ford

in via Caboto 24 Vi aspettiamo anche la domenica mattina.

Alla Concessionaria Ford

in via Caboto 24 c'è la favolosa roulotte *Nardi*.

Alla Concessionaria Ford

in via Caboto 24 ci sono i carrelli *Ellebi* per traino barche.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Ci sono i prestigiosi gommoni *Zodiac*.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. C'è il furgone *Transit* tuttofare.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24. Le riparazioni della Vostra vettura sono garantite.

Materassi Permaflex

e reti Ondaflex: tutte le misure, tutti i tipi, anche matrimoniali in giornata a casa vostra. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, cucine gas, frigoriferi, lavatrici.

Via Ananian 2

Intera giornata venerdì al dettaglio senza aste

Articoli profumeria

Bigiotterie. Borsette. Confezioni.

Sabato ore 16 asta

Divani, poltrone finta pelle, tavolini.

Registratore cassa RIV

quasiasi offerta.

Catena con ciondoli oro

Macchina Prazis 48. Calcolatrice Summa Quanta 20.

Tubi Innocenti

Castelletti per ponteggi.

Impianto Stereo

Quattro altoparlanti.

50 lotti bottiglie vino

liquori, bibite.

18 statuette legno

Opere Claudio Marussi.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste, mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade. Radio. Piccoli elettrodomestici. Oggetti preziosi fallimento Iviani.

Bollettino settimanale

Gratuito.

SABATO PROSSIMO LA CELEBRAZIONE DEI CINQUANT'ANNI DEL CORSO DI LAUREA

Dalla facoltà di economia è nata la nostra Università

Una donazione di Pasquale Revoltella - La lotta della città per ottenere l'Ateneo

Nel quadro delle celebrazioni pe il mezzo secolo raggiunto dall'Università di Trieste, merita un particolare riguardo la facoltà di economia e commercio, che ha rappresentato la prima «area» intorno alla quale si è accentrata e da cui si è irradiata l'attività dell'ateneo triestino. Tuttavia il corso di studi economici e commerciali ha origini che vanno al di là del cinquantennio «regolare», cioè quello anagrafico, sancito da un'apposita qualifica di facoltà universitaria.

Già dal 1877, grazie a una donazione di 260 mila fiorini, fatta da Pasquale Revoltella, nasceva a Trieste il Regio istituto superiore per il commercio, scuola in cui l'insegnamento delle materie commerciali raggiunse ben presto un livello tale da collocare l'istituto in una posizione di preminenza rispetto ad altri istituti superiori. Mancava soltanto la qualifica ufficiale perché l'istituto fosse elevato al rango di facoltà universitaria: questa giunse nel 1924, conferendo alla scuola il titolo di Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste.

Dal momento che la prima pietra era stata posta, il comune e tutta la città iniziarono a battersi per l'instaurazione di una Università degli studi con altre facoltà. Per l'occasione venne promossa una raccolta di fondi che, integrati da una parte del lascito della fondazione Revoltella e da una parte stanziata dalla Camera di commercio e da altri enti locali, doveva servire alla creazione dell'ateneo triestino.

Nel 1938, dopo tanta attesa (al punto che la creazione dell'università era divenuta quasi un miraggio, cantato anche in stornelli popolari), alla facoltà economica venne affiancata la facoltà di giurisprudenza, più avanti quella di ingegneria (limitata alla sezione navale), quindi quella di lettere e filosofia, fino a raggiungere le dieci facoltà attuali, di cui nove a Trieste e una a Udine.

Così, mentre le nuove facoltà muovevano i primi passi, la facoltà di economia, forte di una maggiore età, poteva già annoverare tra le sue file nomi di insigni studiosi, quali il marittimista Brunetti, lo storico dell'economia Luzzatto, l'economista Del Vecchio. La sede venne posta in via dell'Università, la stessa che tuttora ospita la facoltà di lettere e filosofia.

Dal 1948 la facoltà di economia si insediò nel corpo centrale dell'edificio nuovo, costruito in piazzale Europa, dov'è tuttora e dove rimarrà ancora per poco. Infatti il cinquantenario della fondazione coinciderà con l'inaugurazione della nuova sede, una costruzione staccata dall'edificio centrale, capace, moderna e più attrezzata tecnicamente, per far meglio fronte alle attuali esigenze di un'accresciuta popolazione studentesca e di innovazioni volte ad aumentarne l'efficienza e la specializzazione.

La manifestazione della celebrazione, che avverrà sabato 14 dicembre nell'aula magna, sarà un implicito riconoscimento dello sviluppo della facoltà e delle sue strutture, del sempre più vasto interesse che tale tipo di studi richiama e degli sforzi di docenti, assistenti e studenti stessi, nel portare avanti un tipo di discorso nuovo, ogni volta che i tempi lo richiedano, al fine di conservare mobilità ad uno studio al passo con la realtà del momento.

In questo senso, anche la laurea «honoris causa» che verrà conferita quel giorno a tre eminenti cittadini della regione — Bertoli, Snaidero e Irneri — è volta a significare la presenza costante della facoltà nei problemi e nella vita della regione stessa, per contribuire al miglioramento delle strutture economiche regionali. Il considerevole traguardo di duemilaottocento laureati nel corso dei cinquant'anni rappresenta per la facoltà, una spinta a rinnovarsi costantemente.

Il riconoscimento di quanto questa facoltà ha fatto e continuerà a fare ha creato un'eco anche al di là della stessa Trieste: significativa in tal senso è l'annunciata presenza, alla celebrazione del mezzo secolo di vita, dei presidi di ventiquattro facoltà di economia italiane, di quelle di alcuni paesi dell'Est europeo (Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Jugoslavia), nonché del preside della facoltà di economia dell'Università di New Orleans.

Il preside della facoltà triestina, prof. Claudio Calzolari, porgerà nell'occasione il saluto agli intervenuti, cui faranno seguito i discorsi del ministro della pubblica istruzione Malfatti, del rettore de Ferra, del sindaco Spaccini e del presidente della giunta regionale Comelli. La prolusione sulla storia dei cinquant'anni di vita della facoltà sarà tenuta dal prof. Tagliaferri.

AL CIRCOLO CALEGARI

Ciclo di conferenze sulla televisione

Al circolo G. Calegari (via S. Francesco 34) il prof. Stelio Devescovi ha illustrato le origini e le varie esperienze che hanno contribuito alla realizzazione della televisione. L'argomento è stato approfondito in tutti i suoi dettagli tecnici e integrato da interessanti proiezioni illustrative. La prossima conferenza, che avrà luogo venerdì prossimo alle ore 19, concluderà il primo ciclo dedicato alla televisione e interesserà particolarmente per le dimostrazioni pratiche di ricezione e ritrasmissione di programmi sia in bianco-nero sia a colori, mediante l'impiego di registratori.

PRESENTATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA IL SUO «TACCUINO MAGICO»

IL DRAMMA ESISTENZIALE DI VITO TIMMEL, PITTORE

Dedicato al pittore concittadino Vito Timmel l'incontro di martedì sera al Circolo della stampa. Il segretario Marco Cadelli ha sottolineato in un breve discorso introduttivo l'eccezionalità della serata, data dalla presentazione del «Magico taccuino» dello scomparso pittore, che ebbe «una statura artistica originale e personalissima, priva ancor oggi, a ben ventiquattro anni dalla morte, di quel riconoscimento ufficiale che a buon diritto gli spetterebbe».

La pubblicazione dell'inedito letterario è avvenuta per sollecito interesse della Provincia, che ha inteso in tal modo ricordare il cinquantenario della propria fondazione «commemorando un artista sfortunato e dimenticato che in qualche modo ha legato alcune parti della sua vita e della sua stessa morte all'amministrazione provinciale di Trieste». Così ha opportunamente ricordato il presidente della Provincia dott. Michele Zanetti, intervenuto alla serata commemorativa assieme ad Anita Pittoni, che ha curato il manoscritto per l'edizione dello Zibaldone, affiancata dal professor Claudio Magris, che ha preposto all'opera un profilo illustrativo dell'autore, e dal prof. Franco Basaglia, autore a sua volta di una breve introduzione in cui viene analizzato il rapporto tra il Timmel, ricoverato nei suoi ultimi anni all'Ospedale psichiatrico della nostra città, e la scienza curante, incapace di aiutarlo a recuperare sé stesso in quanto sottomessa a strutture che intendevano reprimere piuttosto che aiutare il malato a riacquistare il rapporto con il mondo da cui si era allontanato.

Dopo aver rammentato come «non tutte le pagine del "Taccuino" siano di facile lettura a causa delle diseguaglianze di tono e di contenuto», il prof. Magris ha acutamente interpretato il significato dell'opera, che è «la testimonianza di un artista che vive sulla propria pelle le contraddizioni di una società». Nato nel 1886, Timmel risentì, anche a causa dei suoi contatti con l'ambiente artistico viennese, di un'atmosfera culturale europea imbevuta di suggestioni ideologiche di tipo nietzschiano, che con acuta sensibilità assimilò e visse «da figliol prodigo che, se da un lato rifiuta i rapporti umani e sociali codificati dalla tradizione, ne soffre la mancanza perché non intravede la possibilità di realizzarne di nuovi, vivi e reali».

Timmel, secondo Magris, «sofferse dunque la lacerazione tra il desiderio di declassarsi, fuggendo la consapevolezza esistenziale della propria diversità, e la volontà di perdere la propria unità psicologica individuale per annullarsi nella natura e nelle cose». Sono significativi a questo proposito i frequenti richiami nel «Taccuino» all'immagine del viandante, «preferito della strada» che non possiede tetto né ricovero e che desidera perdersi nella campagna, come d'altra parte vorrebbe «accantucciarsi» per difendersi dalla società che non lo comprende.

«Perfino il malessere storico viene vissuto da Timmel in maniera esistenziale — ha concluso il prof. Magris — Così la sua esaltazione del totalitarismo non fu altro che un tentativo, venato di profondo orrore, di autoconvincersi che cedendo alle autorità l'amministrazione della propria libertà fosse possibile un ritorno a quella primitiva istintiva libertà che caratterizza l'età infantile».

Il prof. Basaglia ha ricordato come Timmel «scorgesse nella propria malattia mentale un rifugio, una possibilità di arretrare di fronte a una realtà che non si lasciava dominare né trasformare; per cui il malessere sociale fu da Timmel sinceramente vissuto come dramma personale». Anita Pittoni, infine, ha puntualizzato acutamente la propria interpretazione della personalità complessa di Timmel, che conobbe di persona, come quella di un uomo che «rifiutava di dividere la vita fantastica dalla realtà», citando numerosi toccanti episodi della vita del pittore, cui fu legata da una lunga consuetudine di amicizia e da cui ricevette molte testimonianze d'affetto, non ultima la fiduciosa consegna del manoscritto del «Taccuino», giunto ora all'agognata pubblicazione.

Adriana Marchetti

Brillante conferenza di Caramella al CCA

Jacques Caramella, lettore di francese nella nostra università, ha intrattenuto l'altra sera al CCA un attento uditorio con brio brillante, da acuto conoscitore della storia e del costume della «belle époque», parlando su una singolare figura di triestina che la nostra città aveva praticamente dimenticato. Il prof. Caramella ha ripreso il tema della biografia di Ernesta de Hirschel, sposata a Parigi al barone Louis Stern, alla quale egli aveva fatto cenno nel corso di una precedente conversazione, tenuta l'anno scorso al CCA.

Questa dama triestina e italiana, tanto profondamente parigina, ha lasciato non labile traccia di sé nella storia letteraria del Novecento; e Caramella ha illustrato gustosamente la varia intensità dei rapporti intrattenuti dalla baronessa Stern con Paul Bourget, con Marcel Proust e con Gabriele d'Annunzio.

Alla festosa manifestazione culturale francese era presente anche mr. Michel Huriet, console generale di Francia a Venezia e Trieste, al quale, alla vigilia della sua partenza per Parigi — dove è stato chiamato a occupare un importante posto al ministero degli affari esteri francese — Carlo Ulcigrai, per la sezione lettere e a nome del presidente assente, ha porto i più calorosi auguri di ogni successo.

UNA CONFERENZA-DIBATTITO DELL'ING. POLVERIGIANI SUL FUTURO DELLA RAFFINERIA

Necessità ormai inderogabile il potenziamento dell'Aquila

Raddoppiata la capacità di trattamento del greggio - La favorevole ubicazione degli impianti

Sotto gli auspici dell'Associazione ingegneri e architetti, si è svolta una conferenza-dibattito sul tema «Ampliamento e ammodernamento della raffineria Aquila». Relatore l'ing. Vittorio Polverigiani (presentato dall'ing. Passagnoli, presidente dell'Associazione) è stata sottolineata l'importanza del tema ed è emersa la volontà di riportare tale problema su un binario prettamente tecnico, al di fuori della chiave politica. Gli argomenti portati dal conferenziere a sostegno delle tesi trattate sono stati seguiti attentamente dal numeroso pubblico presente, tra cui erano il comandante del porto, il preside della facoltà di ingegneria, rappresentanti della Regione, dei sindacati, dei tecnici del settore.



L'ing. Polverigiani e l'in. Passagnoli nel corso dell'attesa conferenza-dibattito sulle prospettive future della raffineria «Aquila»

Partendo dalla considerazione della necessità di uno sviluppo dell'azienda, si è detto che il primo e fondamentale motivo dell'ampliamento, da 2-3 a 5 milioni l'anno di capacità di trattamento del greggio — oggi completamente realizzato — va ricercato nella necessità indilazionabile di attribuire alla raffineria Aquila una dimensione economica e attuale attraverso la concentrazione della produzione in impianti sufficientemente grandi e moderni. In effetti, i rimedi che negli anni recenti avevano consentito di risolvere i problemi della competitività della raffineria erano ormai insufficienti a contrastare il progressivo e rapido deterioramento economico.

Per cui, senza un deciso sviluppo dimensionale, la gestione della raffineria sarebbe divenuta insostenibile a breve scadenza. In merito al realizzato ampliamento, l'ing. Polverigiani ha altresì messo in risalto una serie di motivi che lo rendono economico e vantaggioso, e che scaturiscono dalla favorevole ubicazione di cui gode la raffineria. Essa, infatti, si trova in un grande e moderno porto petrolifero e può essere alimentata con grandi navi cisterna; può trarre vantaggio dall'economia dei trasporti per cabotaggio verso i depositi costieri dell'Adriatico; è ben situata nei riguardi delle zone abitate ed è favorita dalle condizioni meteorologiche prevalenti, che sono tali da ridurre al minimo i problemi della polluzione dell'aria; è in una zona deficitaria di prodotti petroliferi, e quindi l'assorbimento dei suoi prodotti è in gran parte garantito da consumi energetici in aree molto prossime; dispone infine di risorse umane di riconosciuta qualità ed efficienza, il che costituisce «un elemento favorevole di enorme importanza, ma — ha affermato Polverigiani — comporta al tempo stesso l'impegno sociale di garantire a questi uomini la continuità e la sicurezza del lavoro».

«In un mercato aperto come quello dell'energia — ha continuato il relatore — non esistono alternative alla competitività; da ciò ne consegue che l'investimento Aquila, prima ancora che in termini di nuovi posti di lavoro, va valutato come difesa e consolidamento dei posti di lavoro esistenti: oltre 500 posti di lavoro diretti e almeno 300 indiretti per manutenzione e servizi ausiliari».

Illustrando poi le caratteristiche dei nuovi impianti, l'ingegnere ha affermato che queste corrispondono ai più moderni concetti di progettazione e sono state studiate in modo tale da conservare alla raffineria la sua tradizionale impronta qualitativa. Dopo essersi soffermato su alcune caratteristiche tecniche dell'intera opera, costata 31 miliardi di lire, l'ing. Polverigiani ha concluso dicendo che l'oleodotto e il deposito in questione debbono essere considerati come opere indispensabili e complementari del potenziamento della raffineria Aquila, già concesso dal governo nel quadro della distribuzione e produzione di energia sotto forma di prodotti petroliferi.

Appare altresì chiaro che tali opere corrispondono agli interessi locali e regionali. A chiusura della relazione è stato espresso infine l'augurio, nell'interesse generale, che «nulla venga lasciato di intentato perché gli impedimenti posti alla realizzazione di quest'opera vengano rimossi al più presto».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvia Lauri nel II anniv. (9-12) dal marito 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Puntar nel XXV anniv. (9-12) dalla figlia Silvana 50.000 pro Villaggio del Fanciullo e 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Ercole Iurcotta nel VI anniv. dalla moglie 5000 pro Famiglia Umaghese, 5000 pro Chiesa S. Rita e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonio Grio per il compleanno dalla moglie Noemi 10 mila; da Nevia e Fulvio Benussi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Romano Zvanut nel IX anniv. (8-12) dalla moglie e figlie 5000 pro Oratorio Salesiano, 5000 pro ASCI - Oratorio Salesiano e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Marsilli nel XIII anniv. dal fratello Guido 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anselmo Rudesch nell'anniv. (9-12) dalla moglie 10.000; da Maria Menis 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisabetta Turek-Trauba nel XXX anniv. (10-12) dalla nuora Lionella 5000 pro Esuli istriani (Pola in esilio).

In memoria di Leontina Romano nel 1.o anniv. (8-12) da Alice ved. Giaconi 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pino Dudine nel XXXII anniv. dai genitori Nicolò e Lucia Dudine 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria della prof. Maria Rizzardi per il compleanno e onomastico dalle sorelle Lia, Ersilia ed Emma 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Urania Megari Pirnetti nel VI anniv. dal marito Steno 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Baldo Giusti nell' VIII anniv. (6-12) dalla moglie Maria e famiglia Zamborlini 5000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Giulio Vidali nel XIII anniv. dalla figlia Maria Plateo 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cap. Vittorio Doerfier nel 1.o anniv. dal fratello Edi e cognata 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici e 10.000 pro Missione Salesiana di Gauhati (Opera Padre Ravalico).

In memoria di Cesare Stanflin nel XV anniv. dalla moglie 3000, dalla sorella Anna Gulessich 3000, dal nipote Aldo Gulessich 3000, dal nipote Francesco Stanflin 3000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai nipoti Nucci e Ugo Chiurco 3000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giannina Bidoli nel VI anniv. (6-12) dalle figlie 5000 pro Assoc. Amici dei lebbrosi Raoul Follereau (Bologna).

In memoria di Carlo Piazza nel II anniv. dalla moglie e figli 13.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Maria Vecchiet nel XXV anniv. dalla figlia e genero 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Ferluga nell'anniv. (6-12) da Carmen e Franca Fanna 2500 pro Centro tumori M. Lovenati e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Lorenzutti da Paolo e Rubina Cossi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro CRI; dal cap. Oscar Ribari 3000 pro Istituto dei poveri; da Livio e Ada Alessio 5000, da Rita e Dea Cossutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gisi e Fulvio Omero 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giorgio e Dely de Morpurgo 3000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria di Giuseppina Duiler da Virginia Gregorutti 10.000, da Erminia Zotter ved. Ierini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Luigia e Armando Scarabelli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Domenico Delfino dall' Ufficio progetti Italcantieri - Trieste 54.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Edoardo Bressan da Arturo e Ida Guazzaroni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Platone Cavalieri dalla famiglia Sergio Cavalieri 50.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Giorgio Cavalieri), 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 50 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 50.000 pro Comunità Serbo-Ortodossa; dalla nipote Adriana 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Giorgio Cavalieri); da Giorgio e Lina Amodeo 5000; da Paola Vouk 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonio e Xenia di Demetrio 30000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Anita e Pino Valente 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia A. Florit 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ersilia-Edda Brunelli 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. Domenico Adovasio e famiglia 10.000 pro Assoc. Medica Triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria del dott. Giuliano Gortan da Anny e dott. Ugo Irneri 10.000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; da Laura e Marcello Ravalico 10.000, dal prof. Fulvio Omero 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Carlo e Gina Favretto 3000 pro Borsa di studio Nino Favretto (Università); dal dott. Renato Conte Portada 5000 pro Lega Nazionale; da Gabrio e Licia Szombathely 10.000 pro Società di Minerva.

Offerta Natalizia: da N. N. 60.000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Ita Bonazza in Cerqueni da Etta, Nella e Ada Schmidt 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ottone Bergamini dalla famiglia Federico Ravalico 10 mila, da Felice Moro e famiglia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Leuz dal personale della «Standa» 37.000 pro Banca del sangue e 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»;

In memoria di Ervino Nauta da Pina Russo 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Smotlak da Armando, Nino P., Duilio, Remo, Nico, Enzo, Guido, Nerina, Tiberio, Nino B. e Bruno 21.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Battig dal M. d. L. Alberto Milnar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Baroncelli dalla sorella Maura 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Tremul nel IV anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Esperienza comunitaria U. Saba.

In memoria di Ubaldo Castellacci nel V anniv. (10-12) dai familiari 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Teonillo Prevosti da Bruno e Ida Sabadini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del sottotenente dei Granatieri Flavio Fossi, medaglia d'argento al V.M., nel XXXI anniv. dalla famiglia 10.000 pro Assoc. naz. famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria di Ferruccio Rosin nel IV anniv. dalla moglie e figlio 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; dai cognati Graziella e Bruno 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del com.te Vittorio Doerfler sen. nel 1.o anniv. (9-12) dalla moglie, figli e cognati Gabriella e Ugo Samero 30.000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Adelina Duse nel IX anniv. da Luigi e Luciana Duse 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali e 5000 pro C.R.S. «Julia».

In memoria di Ermanno Accerboni dall'amico Giorgio Negrin (Köln) 5000 pro ECA.

In memoria di Lucia Benedetti dalle nipoti Maria, Franca, Malvina, Nerina, Rita e famiglia Cechet 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da A. L. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri defunti da N. V. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ita Bonazza in Cerqueni da Pina e Luci Castelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

MOSTRE D'ARTE

ALLA «CARTESIUS»

ERNESTO ZENARI

presenta la sua recente produzione (olii, sculture in rame e argento) imperniata sull'unico tema delle «Strutture umane».

ALLA SALA D'ARTE MODERNA

in Galleria Rossoni
CIRO RUSSO
espone opere recenti

SALA D'ARTE «CESARE SOFIANOPULO»

Largo Papa Giovanni 6, Trieste

Continua con grande successo la mostra acquarelli e chine del pittore **LIDO DAMBROSI**

Giorni feriali: 18-20.30; festivi: 11-13. Chiusura: 15 dicembre.

GALLERIA ROSSONI

espone
PIETRO GRASSI

Galleria degli Artisti

ALBA HRELIA
espone dall'1 al 10 dicembre

TERGESTE

Via Battisti N. 23
Naïfs di
A. KORATIC

Battistiquattro

Espone
NICOLA SPONZA

STUDIO T.

LATISANA, via Verdi 8, tel. 59051
PITTORI NAIF
Giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19; domenica dalle 11 alle 13.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Grafica U.S.A.

Grafici universitari all'Associazione italo-americana, in Via Roma 15. E' una mostra che mi sento in dovere di raccomandare per molte e buone ragioni. Intanto l'esemplificazione delle tecniche: xilografia, calcografia litografia e serigrafia sono portate ad un alto livello di resa e ad un 'ingegnosa combinazione di diverse tecniche nella medesima impressione, superando così le remore della specializzazione, come osserva Walter Rogalski, direttore del Pratt Institute di New York, nell'introduzione. Poi il senso di libertà che viene da queste prove. Da noi la libertà è esibizionismo anarcoide, l'addestramento disciplinato è noiosa imitazione del maestro. Per questi studenti statunitensi libertà e disciplina sono valori strettamente connessi, sul piano individuale e sul piano della comunità universitaria. Non c'è uno che sgarri. Lo si vede già dai formati standardizzati, dal rifiuto di trovate eclatanti. Lavorano seriamente. E non c'è uno solo che sia intento a riesumare patetici cadaveri ottocenteschi. Sono artisti d'oggi, artisti contemporanei. Nel pluralismo dell'occidente ciascuno preleva ciò che gli abbisogna. Il denominatore comune è un sano pragmatismo. Non testimonianze, profezie, effusioni liriche. Uno sforzo, invece, di appropriarsi del linguaggio colto e del linguaggio civile, di farsi, insomma, le ossa sul mestiere proprio giovandosi del mestiere altrui. Anche questo atteggiamento, come ogni altro atteggiamento umano, ha i propri limiti. C'è una certa qual superficialità che in alcuni casi diventa svuotamento dell'intenzione estetica originaria. Ossia gli americani usano le frasi di gergo dei maestri e le impastano abilmente in una esercitazione talvolta estranea al senso della ricerca sperimentale in cui la frase aveva ben altro peso. Dico ciò per non sembrare un fanatico filoamericano. Ma quanto non ci sarebbe da imparare! Fossero i nostri contestatori altrettanto tradizionalisti e i nostri conservatori altrettanto rivoluzionari! Dobbiamo amaramente riconoscere che la conoscenza del mondo americano avviata da spiriti liberi quali un Vittorini o un Pavese non ebbe prosecuzione. La distanza fra noi e loro è adesso enorme. Manca ai nostri giovani un costume di libertà, di indipendenza economica nelle scelte artistiche. Si opera per farsi notare o ci si umilia nell'anonimato per piacere al pubblico e ai piccoli potenti che lo guidano. Torniamo alla mostra. Ammiriamo anche la limpida funzionalità dell'allestimento che è, anche questo, un esempio da seguire. Ammessa e non concessa un po' di buona volontà.

Collettiva

Mostra collettiva del CRAL dell' Ente Porto alla Galleria Santa Maria Maggiore. Sette pittori modesti e coscienziosi che lavorano in silenzio, per la gioia di ritrovare se stessi nei ricordi e nel modo proprio a ciascuno di fissarli sulla tela. Scorci di Cittavecchia rasati dalla luce in Claudio Gerusina; ingenuità voluta delle marine di Gualtiero Furlan; alberi autunnali di Laura Rocco; petali virgolati con veemenza sui fiori di Franco Dilena; romanticismo rustico di Giorgio Jaconcich; cavalli metafisici di Vitto Bono; tarsie sventagliate in stilizzazioni quasi astratte sui quadri di Lino Beltrame.

FRIDA de REYA

Frida de Reya alla Corsia Stadion. La mostra — articolata in due edizioni, delle quali la seconda s'inaugurerà il 16 dicembre — celebra i cinquantacinque anni di attività della pattrice. Il doveroso omaggio è aperto da una pagina di Cesare Sofianopulo: rivelazione alla Biennale di Venezia del '22, ammirazione di Silvio Benco, un preciso giudizio: «Pittura larga e pastosa, sapiente equilibrio, colorista squisita che non sfoggia inutilmente varietà di colori». Si potrebbe ripercorrere la strada approfondendo: verismo attinto dalla civiltà triestina del ritratto in «Altri tempi» del '23; novecentismo forse influenzato da Sambo in «Cresimanda» del '30, bozzetto di genere su un sottofondo cubistico con «Verso casa» del '43. Quadri da studiare devotamente. Ma la meraviglia viene dalla fioritura recente. Evocazioni barocche di architetture triestine ed evocazioni bibliche improntate a fastosa sensualità. Meraviglia delle meraviglie, la de Reya non riduce l'ampio respiro compositivo e il coraggioso alterco tonale quando affronta temi più umili, temi che si riallaccia no alla pittura di genere del passato: così le fantastiche vele bianche che sono tendoni delle bancarelle di Ponterosso, così il vigore a macchie succose eppur morbide in «Pescheria» o in «Via della Cattedrale». Soltanto in queste opere recenti la de Reya ha messo a fuoco tutte le sue risorse, ha ritrovato la vera gioventù, quella dell'arte. La presentazione sul catalogo è di Carlo Milic E' stata pubblicata anche una cartella di incisioni ispirate dalla vecchia Trieste che sono state impresse dalla Cartesius. La de Reya è reduce da una mostra a Ferrara che ha avuto gran successo, successo meritato dopo una lunga milizia intimamente fedele alla propria vocazione.

I. N.

QUANTO SPENDIAMO PER L'ALIMENTAZIONE

LA VITA A TRIESTE È PIÙ CARA CHE ALTROVE

Fra gennaio del '73 e ottobre del '74 l'indice dei prezzi ha registrato un aumento del 38 p.c.

Si è riunita in Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Abate, la commissione comunale di controllo dei prezzi al minuto che ha preso in esame i dati elaborati dal Servizio statistica sui prezzi medi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per il periodo gennaio 1973, ottobre 1974.

L'indice di tali prezzi (già noto come «indice del costo della vita»), relativamente al capitolo alimentazione, ha registrato un aumento del 38% dal gennaio 1973 all'ottobre 1974.

Riguardo allo stesso capitolo e per il citato periodo l'indice nazionale ha subito un aumento del 36,5%, mentre nei maggiori centri dell'area nord-orientale del Paese, quali Trento, Venezia e Bologna (che concorrono alla formazione dell'indice nazionale) si notano aumenti rispettivamente pari al 33,6%, 33,4% e 34,7%.

Congedo dalla Dogana del dott. Luigi Imperatore

Ha lasciato la direzione del compartimento di Trieste, per raggiunti limiti massimi di servizio, il dirigente superiore delle Dogane dott. Luigi Imperatore. Un caloroso saluto di commiato è stato rivolto all'alto funzionario nel corso di un incontro conviviale svoltosi in un caratteristico locale cittadino, al quale sono intervenuti gli Intendenti di Finanza di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, i dirigenti delle circoscrizioni doganali di Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia, il direttore del Laboratorio chimico delle Dogane, un rappresentante del Comando Legione della Guardia di Finanza e numerosissimi funzionari e impiegati di tutte le Dogane dipendenti dal compartimento di Trieste, che estende la propria competenza, come è noto, su tutta la Regione.

La numerosa partecipazione è stata indubbiamente un segno, sottolineato anche nei discorsi di commiato, della grande stima e anche dell'affettuosa simpatia che il dott. Imperatore ha saputo meritarsi in tanti anni di servizio nell'amministrazione doganale e in particolare in quelli trascorsi nella nostra città, ch'egli ha conosciuto e amato fino dal tempo del servizio militare, qui prestato, e i cui problemi ha potuto seguire nei vari importanti enti cittadini, dei quali ha fatto parte in relazione alla carica ricoperta con competenza ed equilibrio.

Mentre rivolgiamo al dott. Imperatore il nostro cordiale saluto di commiato, esprimiamo un fervido augurio di buon lavoro al dott. Giovanni Passafiume, che ha preso, per disposizione ministeriale, la consegna del compartimento doganale di Trieste.

Continua al «Nautico» l'occupazione

L'occupazione del «Nautico» continua. Questo è il risultato emerso dall'annunciata assemblea degli studenti che si è tenuta ieri mattina, presenti i rappresentanti del comitato unitario sindacale delle società di navigazione «Lloyd Triestino», «Italia», «Adriatica» e di alcuni genitori degli allievi. Fra i vari punti all'ordine del giorno, il più pressante era proprio quello riguardante la decisione di continuare o meno l'occupazione dell'Istituto. Nonostante la vivace opposizione di alcuni genitori, i quali avrebbero voluto farsi parte in causa e determinare la sospensione della lotta e il ripristino delle lezioni, l'assemblea studentesca (la sola cui spettasse una decisione) ha ribadito il fermo proposito di procrastinare la lotta. Gli studenti hanno motivato questa risoluzione, basandosi su esempi precedenti di altre scuole (ad esempio il «Sandrinelli») e della loro stessa, ricordando come alcune settimane or sono, un loro ritorno in classe, aveva fatto passare nel dimenticatoio le difficoltà in cui si dibatte la loro scuola: «Fintanto che esiste una situazione anomala come può essere l'occupazione della scuola — ha dichiarato uno studente — l'opinione pubblica prende

Incontri al «Petrarca» sui decreti delegati

Ai fini di un'efficace applicazione dei decreti delegati per l'elezione degli organi collegiali della scuola, il comitato direttivo dell'Associazione genitori degli alunni del «Petrarca», d'intesa con il preside dell'istituto, invita i genitori e gli studenti a partecipare ai seguenti incontri, cui interverranno anche i professori: tutte le sezioni delle IV e V ginnasiali il 10 dicembre, alle ore 18; tutte le classi liceali, 1.a, 2.a e 3.a dei corsi A e B il 12 dicembre (ore 18); le 1.a, 2.a e 3.a liceo delle sezioni C e D il 13 dicembre (ore 18).

Riunione di delegati sindacali autolinee

Domani alle ore 9, nella sede della Cgil di via Pondares 8, si riuniranno i delegati sindacali delle autolinee, assieme alle organizzazioni sindacali. Alle 10.30 avrà luogo un incontro con l'assessore regionale dei trasporti nella sede di viale Miramare.

L'azione in corso è diretta a far applicare quanto deciso, e in modo particolare il protocollo d'intesa nazionale che stabilisce il nuovo rapporto contrattuale per i lavoratori delle autolinee.

in considerazione i nostri problemi, ma una volta che noi riprendessimo le lezioni, fidando in un intervento futuro, nessuno si ricorderebbe più di noi».

D'altra parte gli allievi del «Nautico» si rendono perfettamente conto che il danno maggiore di una prolungata occupazione si ripercuoterebbe inesorabilmente su di loro e quindi hanno deciso di affrettare i tempi e cercare all'esterno un aiuto che sblocchi questa situazione. Domani una delegazione composta da studenti, genitori e professori dell'Istituto, si recherà a esporre punto per punto i problemi che travagliano il «Nautico» all'on. Belci e al presidente del Consiglio regionale Pittoni, con la speranza di ottenere un loro valido intervento.

Cronache degli spettacoli

TESTIMONIANZE SONORE ISPIRATE AL PETRARCA

«Pro Musica» di Colonia all'Istituto germanico

Ha diretto il complesso il m.o Johannes Hoemberg

L'anniversario petrarchesco può passare inosservato dappertutto ma non certo in Germania dove, più che altrove, l'umanesimo è fenomeno vivo, riguardato con l'amore e il rispetto dovuti alla sorgente della nostra civiltà. Si è giunti ad indicare quell'8 aprile 1341, giorno in cui Petrarca fu coronato in Campidoglio, come data di nascita del Rinascimento e non meraviglia il fervore di studi e di rievocazioni che accompagna questo '74, seicentesimo anno dalla morte del poeta.

Il locale Goethe-Institut ha reso possibile un incontro basato su testimonianze musicali ispirate, attraverso i secoli, a Francesco Petrarca. Una trattazione comparata di polifonia che ha avuto nel complesso «Pro Musica» di Colonia un impeccabile intermediario. In realtà, posti di fronte ad una ventina di sonetti in musica, gran parte dei quali risalenti ai secoli d'oro della polifonia, riesce difficile secernere l'esercitazione accademica dall'ispirazione genuina. Ascoltando «Ohimé, il bel viso» si direbbe che le rime del Petrarca abbiano saputo evocare in Luca Marenzio varietà di accenti ed espressioni alate più di quanto non abbia saputo fare lo stesso tema («Vergine bella») in Pierluigi da Palestrina. Ma sono senz'altro impressioni fugaci.

Importa rilevare piuttosto la garbata invenzione salottiera del Lied haydniano con trio d'archi e basso, il fremente disegno creato dal Liszt per «Pace non trovo», la delicatezza di Schubert in «Hor che il ciel e la terra», e su tutti, l'incomparabile atmosfera estatica sollevata da Claudio Monteverdi.

Il maestro Johannes Hoemberg ha guidato il complesso vocale con la bravura e la partecipazione riconosciute; un itinerario periglioso per i trapassi stilistici, l'equilibrio nella intonazione e l'attenzione continua per non turbare l'assunto. Lodevole l'inserimento nella serata di due brevi polifonie create per quest'occasione, l'una di Harald Genzmer, la seconda dello stesso Hoemberg che perpetuano, vivificandolo, l'anniversario del Petrarca. Impossibile citare tutti i cantanti del complesso, accomunati nell'applauso riconoscente e cordiale al loro maestro.

C. G.

Una pregevole «Bohème» al posto di «Adriana»

L'impossibilità di reperire in poco tempo una protagonista per «Adriana Locouvreur» dello stesso livello della prestigiosa Montserrat Caballé, ha costretto la Direzione artistica del Teatro Verdi ad una mossa drastica quanto coraggiosa: dare un colpo di spugna alla programmata opera di Cilea ed inserire, mantenendo salve le date delle rappresentazioni per i 5 turni di abbonamento, altrettante recite di «Bohème»

La giustificazione viene dal fervore celebrativo che accompagna il cinquantenario pucciniano, ma soprattutto dalla presenza sul palcoscenico del «Verdi» della coppia del giorno: il soprano Katia Ricciarelli è reduce dai trionfi — quale Mimì — riportati in alcuni tra i maggiori palcoscenici del mondo, e Josè Carreras è la voce tenorile più ricercata del momento.

Su questo binomio che offre da solo sufficienti garanzie di riuscita, «Bohème», che andrà in scena venerdì prossimo al Teatro Verdi, presenta il seguente stuolo di realizzatori ed interpreti: il maestro concertista e direttore sarà Gianfranco Masini, la regia è affidata a Beppe de Tomasi, le scene sono quelle della prima di «Bohème» realizzate dal nostro stabilimento scenografico.

Oltre a Katia Ricciarelli e Josè Carreras che interpretano rispettivamente i ruoli di Mimì e Rodolfo figurano Rosetta Pizzo (Musetta), Attilio D'Orazi (Marcello), Lucio Rolli (Schaunard), Ferruccio Furlanetto (Colline), Mario Ferrara (Benoit), Claudio Ciombi (Alcindoro).

Il Quartetto Italiano al Circolo della stampa

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli, Franco Rossi, i componenti del glorioso «Quartetto Italiano», che nella serata di domani terranno l'annunciato concerto al Politeama Rossetti, saranno domani pomeriggio ospiti del Circolo della stampa.

La manifestazione, promossa dalla Società dei Concerti in collaborazione con il C.d.S., intende festeggiare uno dei più celebri quartetti del mondo, che ha già varcato la soglia delle nozze d'argento con la musica da camera.

L'incontro con il «Quartetto Italiano», che avrà inizio, nella sede di corso Italia 12, alle ore 17.30, è riservato esclusivamente ai soci della S.d.C. e del C.d.s.

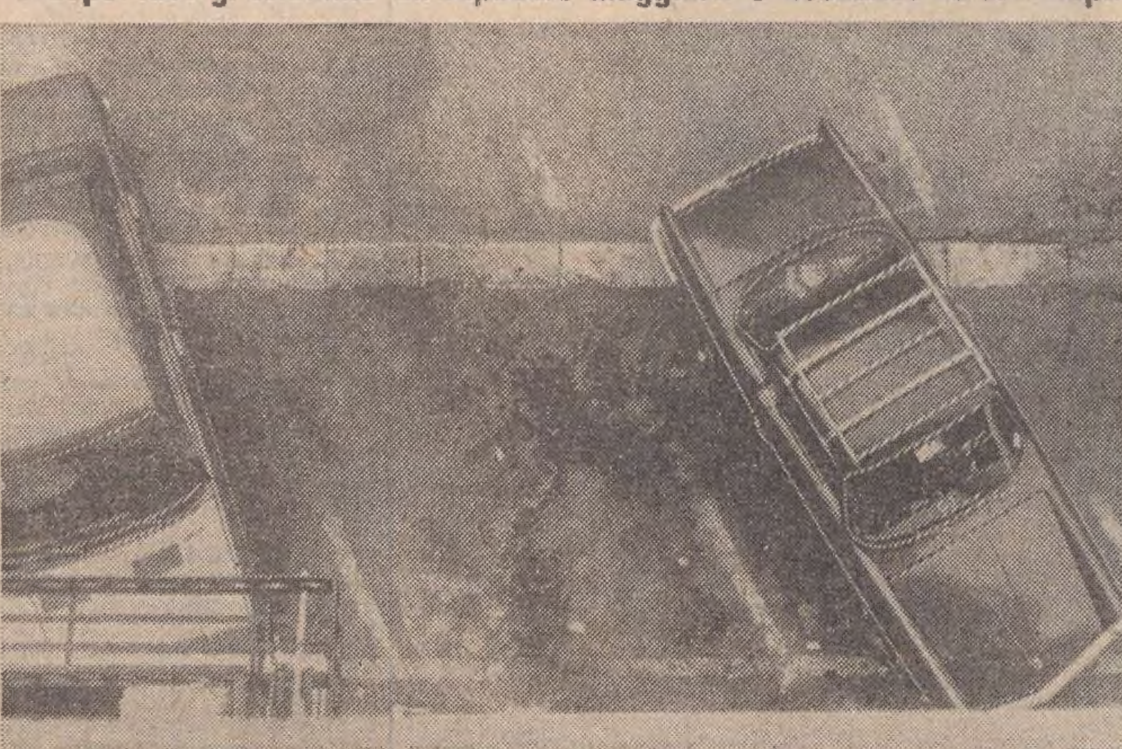
AMICI UTAT

Lunedì 9 dicembre alle ore 16.30, in collaborazione con il VAL, avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. (piazza Verdi) la proiezione del Film sul viaggio UTAT in SICILIA, realizzato dall'Amica Signora Clara Dreossi.

LA PIETOSA FINE DI UN UOMO IN VIA DEL PRATO

Precipita dalla finestra con un volo di sedici metri

Trasportato gravissimo all'ospedale maggiore è deceduto un'ora dopo



(Foto Rice)

Fra queste due automobili in sosta è andato a schiantarsi lo sventurato Tullio Fabian

Sotto gli occhi di decine e decine di persone che non potevano fare nulla se non gridare «No, no, non farlo» un uomo di 55 anni, Tullio Fabian, si è lasciato cadere nel vuoto, ieri mattina alle 9, dal terzo piano dello stabile numero 7 di via del Prato. Lo sventurato è deceduto al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore un'ora dopo il suo ricovero. Nel volo da sedici metri di altezza, egli aveva riportato le fratture degli arti, delle costole e del cranio nonché lesioni interne letali, per cui la prognosi, al momento dell'accoglimento, era infausta.

Tullio Fabian si era seduto sul davanzale della finestra minacciando di lanciarsi nel vuoto. La gente delle case vicine e quella che si trovava in strada gli urlava che rientrasse, che non facesse sciocchezze. Qualcuno ha telefonato al «113» e una «Giulia», con la sirena spiegata, è partita dalla Questura. Il sottufficiale e l'appuntato, giunti davanti allo stabile sono saliti di corsa fino al terzo piano ed hanno abbattuto la porta a spallate. Ma l'uscio non cedeva facilmente perché dietro ad esso l'uomo aveva accatastato alcuni mobili ed una stufa. Mentre gli uomini della Volante cercavano di penetrare nell'appartamento, l'uomo si lasciava cadere nel vuoto. Con un piede ha spaccato il vetro di una finestra dell'appartamento sottostante al suo e si è schiantato quindi in strada, fra due auto in sosta.

Due minuti dopo sono giunti i vigili del fuoco con il telone di soccorso e i sanitari della CRI. Trasportato all'Ospedale maggiore, lo sventurato è stato ricoverato d'urgenza ma ogni tentativo per strapparlo alla morte, fatto dai medici dell'équipe del prof. Moccavero, è risultato vano.

Orientamento scolastico alla Camera di commercio

Si è inaugurato nella sala convegni della Camera di commercio il corso di aggiornamento sull'orientamento scolastico per docenti di scuola media di I e II grado della Provincia di Trieste. Il corso, organizzato dal Consorzio per l'istruzione tecnica, in collaborazione con la cattedra di pedagogia della facoltà di lettere e filosofia e con il Centro studi e ricerche per l'indirizzo alle professioni, ha un particolare riferimento all'orientamento scolastico.

Lo ha sottolineato il presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, prof. E. D. Rustia - Traine, che ha pure distribuito il diploma di consigliere scolastico a ventidue docenti che hanno partecipato al corso per la formazione di consiglieri scolastici organizzato dell'Associazione italiana di orientamento scolastico e professionale di Roma. Dopo la prolusione del prof. Rustia - Traine, che ha portato il saluto del Provveditore agli Studi, che aveva l'incarico di rappresentare, ha preso la parola poi il primo relatore del corso, il dott. Carlo Lo Gatto, condirettore responsabile della rivista dell'AIOSP, che ha sottolineato il fatto che i nuovi decreti delegati considerano in modo chiaro il servizio di orientamento identificandolo nei centri di orientamento che ogni distretto scolastico dovrebbe istituire per le proprie scuole e in un numero adeguato di consiglieri scolastici, i quali dovrebbero operare in ogni singola scuola in stretta collaborazione con i centri di orientamento.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato autorità cittadine e scolastiche locali e regionali, rappresentanti esteri e numerosi dirigenti di associazioni culturali. Segnalata una delegazione in rappresentanza della Sopraintendenza Scolastica della R. S. di Slovenia.

IL CASO «AULAN - MARZOTTO»

«Libero» l'assessorato industria e commercio

Si è conclusa alle 13 di ieri l'occupazione della sede dell'assessorato regionale industria e commercio da parte dei rappresentanti delle maestranze dell'«Aulan Marzotto», lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro chiuso dalla proprietà il 19 ottobre scorso.

Gli occupanti hanno desistito dalla manifestazione di protesta (l'edificio di via Trento era stato occupato nella tarda serata di venerdì) a seguito di un incontro con l'assessore Stopper, il quale ha dato loro assicurazione che domani mattina ci sarà un incontro alla Regione con la partecipazione del presidente della Giunta, dei rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate, degli enti finanziari e delle organizzazioni sindacali. Nel corso della riunione saranno esaminate le possibili soluzioni della lunga vertenza.

Da martedì saranno disponibili, presso lo spaccio di bassa macelleria di via Foscolo 3, carni equine e bovine.

STATO CIVILE

MORTI: Zerial ved. Visintini Maria, anni 73; Herzog in Tafuro Carla, 67; Daneu Emilia, 72; Turko ved. Remskar Lidia, 73; Ban Pietro, 65; Gortan Giuliano, 52.

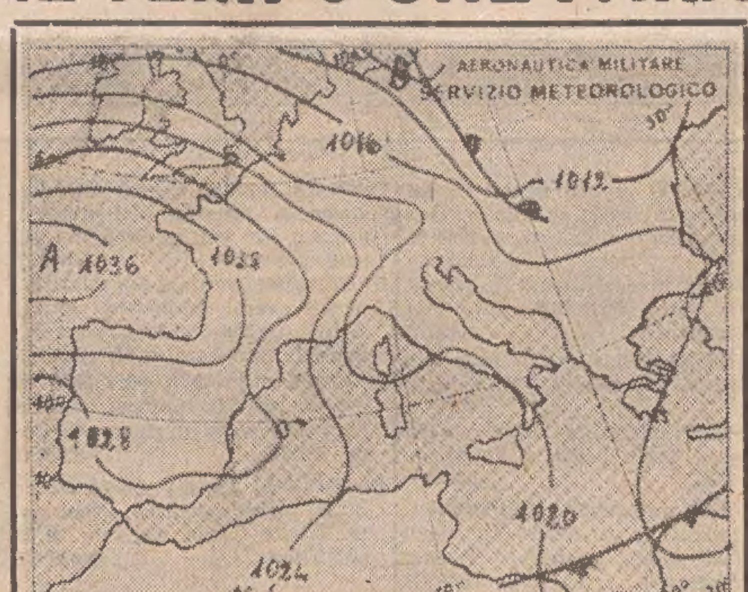
NATI: 21.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Bonin Attilio, farmacista, con Perini Marina, impiegata; Vurchio Vincenzo, commerciante, con Sterle Maria Milena, commessa; Cesen Paolo, geometra, con Ravalico Anna Maria, impiegata; Iordano Alessandro, commesso, con Gherdevich Franca, impiegata; Crevatin Stellio, saldatore elettrico, con Rosic Branka, infermiera; Perini Renato, commesso, con Tomasini Franca Othelia, casalinga; Mazzelle Emilio, elettricista, con Pescatori Anna Maria, operaia; Seppini Claudio, studente, con Soher Orietta, studentessa univers.; Reggente Giuseppe, pensionato, con Olivo Maria, casalinga; Cingulin Lucio, ferroviere, con Poropat Giuliana, vigilatrice d'infanzia; Fradel Maurizio, impiegato, con Biasina Cristiana, casalinga; Schweitzer Roberto, magazziniere, con Villatora Danila, impiegata; Simonelli Francesco, finanziere, con Hulinska Dana, disegnatrice grafica; Danielis Marino, impiegato, con dott. Rossi Liviana, insegnante; Mistero Ignazio, autista, con Gangi Anna, parrucchiera; Milani Ermanno, rappresentante, con Lonardi Loreta, impiegata; Cappelletti Franco, psicologo, con Larconelli Laura, estetista; Messina Antonio, impiegato, con Balducci Claudia, studentessa; Laureni Umberto, ingegnere chimico, con Duca Gerda, insegnante; Erardi Ciro, carabiniere, con Gussago Maria, impiegata; Piccin Alfonso, operaio, con Colussi Vincenza, casalinga; Vella Benedetto, agente di P.S., con Caravotta Felicia, operaia; Bazzo Giovanni, rappresentante, con Bregoli Isabella, casalinga; Costantino Maurizio, agente pubblic., con Pertot Anna, studentessa univers.; Baldè Doriano, carrozziere, con Steffè Manuela, commessa; dott. Cacciottoli Guido, procuratore legale, con Biows Bonita Mirella Eloise, dirigente d'azienda; Brach Claudio, operaio, con Godina Maria Grazia, impiegata; Troisi Nicola, impiegato, con Pesce Pasqualina, casalinga; Moroni Ernesto, cuoco, con Zacchigna Graziella, casalinga; Baroni Ernesto, tipografo, con Basiaco Luciana, operaia; Iacobone Michele, pensionato, con Sabadin Graziella, pulitrice; Frezza Mario, meccanico, con Moze Silva, casalinga; Grendene Pietro Giovanni, collaudatore mecc., con Simini Silvana, insegnante; Marconi Marino, impiegato, con Bencina Vida, impiegata.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Natale in montagna a Forni di Sopra. Ancora alcuni posti disponibili. C.I.S.S., via Mazzini 32, telefono 35796.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni Nord-occidentali poco nuvoloso; sulle restanti regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania generalmente nuvoloso con possibilità di occasionali deboli piogge sulla Toscana, sul Lazio e sulla Campania. Nevicate sulle Alpi centro-orientali al di sopra dei 1000 metri. Nel pomeriggio si intensificherà la nuvolosità sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ove al mattino il cielo si presenterà poco nuvoloso. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	10	Bologna	—3	6	Roma-N.	—1	10	Catanzaro	5	12
Bolzano	—2	12	Firenze	3	5	Fiumicino	2	13	Reggio C.	8	17
Verona	—3	—1	Pisa	2	14	Roma-Eur	4	13	Messina	10	16
Venezia	2	4	Ancona	3	13	Campob.	3	10	Palermo	13	16
Milano	—1	11	Perugia	—1	5	Bari	4	16	Catania	7	16
Torino	1	10	Pescara	0	13	Napoli	2	19	Alghero	7	15
Genova	7	14	L'Aquila	—2	8	Potenza	0	8	Cagliari	7	14

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Parigi 8, 11; Londra 11, 14; Berlino 6, 9; Amsterdam 6, 10; Bruxelles 2, 11; Madrid 2, 12; Mosca —6, —1; Stoccolma 0, 2; New York 0, 7; San Francisco 11, 16; Los Angeles 8, 21; Chicago 0, 7; Miami 14, 24; Tokio 3, 12; Hongkong 15, 17; Buenos Aires 17, 31; Montreal —5, —2; Honolulu 18, 2; Toronto —5, 3; Rio 17, 25; Lisbona 8, 17; Seul —4, —1; Bangkok 24, 32; Taipei 14, 18; Vancouver 5, 7; Helsinki —3, —1; Singapore 23, 31.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

VIENNESE 19enne offresi baby-sitter alla pari. Telefonare ore pasti 29481. 53073 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A VENEZIA famiglia macrobiotica cerca signorina per lavori casalinghi trattamento effettivo come famiglia. Scrivere SPI Cassetta 4-B 30100 Venezia. 7864 B

CERCASI domestica pratica lavori casa orario da stabilire ottimo trattamento zona Opicina telefonare 212625. 53249 B

CERCASI domestica referenziata 8-17 o da combinarsi tutti elettrodomestici. Telefonare 37627. 52910 B

COLLABORATRICE domestica ore 8-15 famiglia 3 adulti cerca. Tel. 418322. 31377 B

PENSIONATA per piccola famiglia paraggi Dreher cercasi. Telefono 744323. 30604 B

PRESTASERVIZI 4 ore al mattino per 6 giorni settimanali cercano coniugi soli paraggi Besenghi. Telefonare da lunedì ore 9-11 al n. 772111. 31199 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A.A. CUOCO offresi saltuario. Telefonare 795106. 30891 C

A.A.A.A. BARISTA esperto offresi, tel. 420127. 52757 C

A GIOVANE militesente, assolto biennio ragioneria, offresi qualsiasi impiego subito. Telef. 724703. 52674 C

AIUTO per negozio di frutta e verdura 21enne offresi. Telefonare al 783841 dalle 11 alle 16. Domenica telefonare dalle 8 alle 11. 31153 C

ARCHITETTO progettista esperienza architettura, urbanistica, arredamento esamina proposte. Tel. 795465 Trieste. 31145 C

BABY-SITTER molto amante bambini cerca sistemazione presso famiglia benestante mezza giornata, telefonare ore pasti, telefono 54208. 53263 C

BABY-SITTER referenziata offresi ore pomeridiane serali. Tel. 824412. 30955 C

BABY-SITTER offresi studentessa universitaria solo mattino. Tel. 732712. 31221 C

COMMESSA pratica abbigliamento offresi mezza giornata. Telefonare 791482. 52656 C

COMMESSO drogheria profumeria lunga esperienza cerca impiego, tel. 415288. 52762 C

CONFIDENZA, incarichi di fiducia riservati ex addetto ministeriale esamina serie proposte d'impiego. Cassetta 6 G, SPI Trieste. (31017 C)

CONTABILE pluriennale esperienza IVA imposte offresi. Cassetta 27 H SPI Trieste. (31421 C)

CORRISPONDENTE 26enne militesente, ottimo inglese, tedesco, pratico telex, subito offresi. Tel. 212010. 52660 C

DATTILOGRAFA o commessa offresi tel. 751861. 52634 C

DINAMICO esperto commercio acquisizione direzione ramo marittimo per rientro Trieste accetta offerta cassetta SPI 27-G. 52798 C

DIPLOMATA magistrale cerca primo impiego o altro lavoro. Telefonare 208112. 52903 C

DIPLOMATA offresi lavori ufficio primo impiego. Cassetta 4 G SPI. (52726 C)

DIPLOMATO pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi. Telefonare al 33675. 52866 C

DONNA offresi solo pomeriggi, onesta volenterosa. Cassetta SPI 27 F. 52680 C

ELEMENTO locale operante nel Veneto quale responsabile organizzazione vendite per conto di importante società prodotti alimentari di largo consumo, esperto nella programmazione del lavoro e conduzione del personale esaminerebbe proposta di seria ditta, possibilmente regionale, per incarico adeguato. Cassetta 21-G SPI Trieste. (31079 C)

ESPERTA commessa pratica acquisti e organizzazione negozio offresi. Cassetta SPI 25 F. 52656 C

GIOVANE furgoncino proprio libero pomeriggi offresi piccoli trasporti negozi altro. Telef. 731618. 52640 C

GIOVANE offresi mezza giornata settimane alternate possesso patente auto telefonare 768527. 30785 C

GIOVANE turnista furgoncino proprio offresi consegne o altro. Tel. 731613. 53205 C

GIOVANE militesente patente B offresi per subito. Telefono 744868. 52917 C

GIOVANE referenziato militassolto, conoscenza inglese, offresi lavoro ufficio. Telefonare 753080 lunedì 52672 C

IMPIEGATA ventenne offresi ditta orario continuato. Tel. 814843. 53201 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi solo mattino. Tel. 725316. 52612 C

IMPIEGATA stenodattilo offresi mezza giornata ufficio o ambulatorio telefonare 53127 giorni feriali ore pasti. 52694 C

IMPIEGATA stenodattilo conoscenza sloveno serbo-croato tedesco disponibile 8-17 offresi. Tel. 418267. 53127 C

IMPIEGATO esperto paghe IVA lavori ufficio offresi a seria ditta. Cassetta 26 H SPI Trieste. (31419 C)

INFERMIERA pratica offresi assistenza pomeridiana, notturna. Tel. 68474 pomeriggi. 52751 C

ISTRUTTORE di guida tutte patenti disponibile solo mattino o pomeriggi, telefono 763224. 30420 C

LAUREANDA offresi assistenza bambini, lezioni materie scientifiche. De Donatis via Milizie 1. 52610 C

LAUREATA economia commercio discreta pratica contabilità paghe contributi esamina serie adeguate proposte d'impiego. Cassetta 22 E, SPI Trieste. (30749 C)

MECCANICO esperto motori marini pensionato lunga pratica offresi, lavoro similare. Cassetta SPI 19 F. (52578 C)

OFFRESI 45.enne patente D, qualunque lavoro. Scrivere Vesnaver, via Brovedani 17. 100 C

OFFRESI bambinaia referenziata solo mattina telefonare 62792 ore pasti. 52849 C

OFFRESI infermiera iniezioni, assistenza, anche periferia. Telefonare 733846. 52686 C

OFFRESI militassolto cognizioni elettromeccanica ed elettronica disponibile subito. Cassetta 3 F SPI, Trieste. (30412 C)

OFFRESI impiegata o commessa anche piccolo periodo. Tel. 733160. 53097 C

PENSIONATO pat. C conoscenza città offresi per consegne o altro. Tel. 413373 ore 8-14. 52751 C

PENSIONATO sessantenne ex carabiniere agente amministrativo ultimo lavoro portuale cerca qualsiasi occupazione telefonare 52295. 52616 C

PENSIONATO ragioniere, spedizioniere doganale disponibile subito tempo pieno o parziale. Cassetta 6 F SPI, Trieste. (30458 C)

PENSIONATO con auto offresi riscuotitore e piccole consegne in città, 4-5 ore al mattino. Telefonare ore pasti 751552. 30887 C

PER ambulatorio medico solo pomeriggio offresi signora seria volonterosa. Cassetta SPI 7-H. 52862 C

PERITO edile militesente pratico disegno iscritto albo offresi. Telefonare 751180. 30999 C

PIAZZALE Rosmini signora dinamica diplomata maestra occuperebbesi bambini 4-10 anni modiche pretese, telefonare 744261. 30414 C

QUALUNQUE lavoro anche saltuariamente cerca pensionato. Parla, scrive, traduce inglese, francese, tedesco. Telefonare 68354. 31351 C

RAGAZZA disponibile dalle 18.30 in poi per custodia bambini, sabati e domeniche tutto il giorno. Telefono 272684. 30588 C

RAGIONIERA discreta pratica contabilità paghe contributi offresi zona Trieste Gorizia. Cassetta 22 E SPI Trieste. (30749 C)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità paghe contributi Iva offresi a ditta. Cassetta SPI 16-H.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi stabilmente 33675. 30502 C

REFERENZIATA esperta bambini offresi. Tel. 60654. 30520 C

REFERENZIATO offresi disbrigo pratiche riscossioni disposto viaggi provincia tel. 754485. 30476 C

SARTA offresi per negozio abbigliamento. Tel. 740713. 52712 C

SEGRETARIA stenodattilografa sedicenne offresi telefonare 825976

SIGNORA giovane bella presenza offresi come cassiera. Cassetta SPI 12-G. 52961 C

SIGNORA diplomata impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 783620. 30817 C

SIGNORA offresi soltanto mattino escluso sabato e domenica telefonare all'810985 ore pasti. 30825 C

SIGNORA seria offresi accompagnatrice compagnia persona sola distinta anche invalida. Telefonare 422246. 79740 C

SIGNORA 36enne ex impiegata, bella presenza, offresi mezza giornata ufficio negozio ambulatorio. Cassetta 21-H SPI Trieste 31313 C

SIGNORINA colta offresi per ambulatorio medico. Tel. 420530. 30632 C

SIGNORINA conoscenza perfetta inglese, spagnolo, viaggiato, vissuto Nord Sud America, cerca impiego come baby-sitter, dama di compagnia. Tel. 794495. 30875 C

SIGNORINA italiana conoscenza perfetta inglese (americano madre lingua) telex pratica lavoro spedizioni e marittimo buona dattilografa desiderosa migliorare offresi a seria ditta. 13-G SPI Trieste. (30542 C)

SOLO pomeriggio offresi impiegata pensionata dinamica esperta per copiatura testi ecc, sia a macchina che a mano nonché vari lavori ufficio. Cassetta SPI 13 F. (52889 C)

STENODATTILOGRAFA 18enne volonterosa offresi. Telefonare 794488 dalle 13 alle 17. 52654 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 810962. 31273 C

TECNICO esperienza not collaudi carpenteria caldareria fucinati containers solleciti fornitori controllo stato avanzamento costruzione offresi scopo miglioramento. Cassetta 17 H SPI Trieste. (31235 C)

UOMO media età offresi per qualunque lavoro notturno. Miti pretese. Cassetta SPI 15-G. 52969 C

UNIVERSITARIA diplomata ragioniera cerca impiego ore libere telefono 816952. 30594 C

17.ENNE desiderosa esperienza ufficio offresi pomeriggio. Tel. 811447.

27.ENNE ufficiale macchina patentato, buona coonscenza lingua inglese e dattilografia, esperienza ufficio tecnico navale offresi. Cassetta SPI 8-G. 52766 C

27.ENNE ufficiale macchina patentato, buona conoscenza lingua inglese e dattilografia, esperienza ufficio tecnico navale offresi. Cassetta 8 G, SPI Trieste. (52766 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 53069 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 767644 orario negozio. 31371 CC

A.A.A.A. MOQUETTE carta da parati nostri preventivi gratuiti. Sconti tutto questo mese. Colorificio, via Parini n. 9. 800 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cambio cinghie riparazioni coloriture Lafont, Coroneo 37, tel. 790157. 31367 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA, VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Tel. 775190. 52774 CC

A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti, wc, scaldabagni impianti elettrici. Telefono 821424. 53083 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Bezzi, D'Annunzio 23, tel. 768606 anche festivi. 31329 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte. Eseguiamo traslochi telefonare 825680. 31417 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 31389 CC

A. AUTOTRASPORTATORE con mezzo proprio portata 10 quintali offresi per qualsiasi tipo di trasporti consegne, massima rapidità efficienza. Tel. 824047 o 211534. 31365 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27-A tel. 755868. 31267 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimento legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci! Rossetti 41/G. Telefono 790497. 53189 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistor registratori giradischi lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1. Tel. 741317. 30162 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 53151 CC

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

- 6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
- 6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
- 8.03 Ex Venezia S.L.
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 Ex (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
- 10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
- 13.45 L Portogruaro
- 14.40 Ex Venezia S.L.
- 17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
- 19.32 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
- 22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

- 1.45 Ex Venezia S.L.
- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
- 9.15 D Venezia
- 10.09 Ex (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
- 11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
- 12.10 Ex Venezia
- 13.40 D Venezia - Milano
- 13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.10 Ex Venezia
- 17.35 D Torino - Venezia S.L.
- 18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 22.55 L Venezia
- 23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

- 3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
- 5.29 L Udine
- 6.13 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.05 L Udine 7.12.1974 al 18.3.1975.
- 14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
- 14.10 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 19.12 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien Osterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
- 22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

- 0.51 L Udine
- 6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 7.36 L Udine
- 8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.50 L Udine
- 9.00 D (Österreich Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
- 12.05 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.05 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.08 L Udine
- 19.45 L Udine
- 19.51 Ex Tarvisio - Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
- 23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.29 Ex (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (1); WL Torino-Mosca la domenica)
- 12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
- 17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
- 18.20 L Villa Opicina (1)
- 19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
- 20.20 L Villa Opicina
- 23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

MUSICA PER TUTTI

«Canzonissima '74» (TV-1, ore 17.45) — Decimo appuntamento pomeridiano con Canzonissima '74. Oggi vedremo e ascolteremo i primi sette finalisti che partecipano con canzoni inedite. Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto classificato tra la puntata odierna e la prossima. I cantanti di oggi sono: Mino Reitano che presenta «Insieme noi», la coppia Wess-Dori Gezzi («Un corpo, un'anima»); Gilda Giuliani («Più passa il tempo»); I «Vianella» («Noi nun morimo mai»); Peppino Di Capri «Mai»); i cantanti folk Lando Fiorini («Monte Mollo») e Tony Santagata («Lu maritiellu»). Cochi e Renato, appariranno in una scenetta registrata nella palestra di Vigorone. Non mancherà Topo Gigio con la sua cantatina. («Le gocce cadono». L'ospite della puntata è oggi la prima ballerina della Scala, Liliana Cosi, che danzerà «le corsaire» di Drigo.

* * *

«Anna Karenina» (TV-1, ore 20.30) — Quarta puntata dello sceneggiato di Renato Mainardi e Sandro Bolchi, che ne ha curato anche la regia, tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoj, interpretato da Lea Massari e Pino Colizzi.

* * *

«Auditorio» (TV-2, ore 21) — Giorgio Albertazzi in questa seconda puntata del programma di Mario Miliardi, ci farà ascoltare un concerto per orchestra e tre pianoforti, mentre poi avremo due saggi di Flamenco iberico, uno fatto sul serio da Gangi, l'altro in chiave umoristica da Enzo Jannacci. Ascolteremo anche la bella voce di Miriam Makeba, la prestigiosa interprete del folclore negro, mentre Albertazzi ci darà alcune notizie di tecnica musicale. Ospiti della trasmissione saranno Franca Valeri e Gino Paoli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. In preparazione «La Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini, regia Beppe de Tomasi.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 spettacolo diurno. La Compagnia di Prosa Tino Buazzelli presenta: «Il nemico del popolo» di H. Ibsen. Traduzione di Claudio Magris, regia di Edmo Fenoglio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Secondo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.45, 20, 22: «E cominciò il viaggio nella vertigine». La drammatica odissea di una donna nella magistrale interpretazione di Ingrid Thulin, con Gastone Moschin, Sergio Fantoni e Jacques Sernas. Technicolor.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22.15 precise: «Tutta una vita». Un film di C. Lelouch. Con M. Keller e C. Gravina. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14.30, 16.15, 18, 20.10, 22.15: «La poliziotta». Mariangela Melato, Renato Pozzetto. Colori. E' un film comicissimo per tutti.

EXCELSIOR AL FENICE. Oggi ore 10 e 11.30: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati. Domenica 15: «Più forte ragazzi» con T. Hill e B. Spencer. Ingresso lire 300.

FENICE. Lire 1.300. Inizio film 15.15, 17.30, 20, 22.15. Il più bel film della stagione: «Amore amaro» con Lisa Gastoni e L. Mann. (Commedia). Colori. Per le scene d'amore il film è vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 15, ult. 22: «Zelda». Una ventata di eccitante erotismo, una donna insaziabile sempre tesa alla provocazione. Technicolor con Jane Avril. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30, ult. 22.15: «Amore libero» (Free Love). Spettacolare e piccantissimo technicolor con Emanuelle, Enzo Bottesini e Venantino Venantini. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Lire 1.300. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il giudice e la minorenne». Chris Avram, Susan Scott. (Drammatico). Colori. V.m. 18.

RITZ. 14.30, 17, 19.30, 22.10 precise: «Un uomo, una città» con E. M. Salerno e F. Fabian. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30: «L'erotomane» di M. Vicario. Con G. Moschin e N. Arneric. Technicolor. Viet. m. 18 a.

CAPITOL. 14.30. Drammatico! Sensazionale: «Milano odia: la polizia non può sparare» con T. Milian ed H. Silva. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 14.30. Charles Bronson è lo straordinario interprete del sensazionale technicolor: «A muso duro». Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30. Un film indimenticabile: «La gatta sul tetto che scotta» dal capolavoro di Tennesse Williams, con la coppia più prestigiosa del cinema mondiale: Elizabeth Taylor e Paul Newman. Colori. Il film è per tutti.

IMPERO. 15: «Farfallon» con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

MIGNON. 14.30, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «I maghi del terrore» con Vincent Price, Peter Lorre e Boris Karloff. Colori.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Serpico» con Al Pacino, John Randolph e Barbara Eda. Tratto dal libro di Peter Maas. Musica di Teodorakis. Un successo senza precedenti.

ABBAZIA. 14.30: «Attento Gringo... è tornato Sabata!». Avvincente western a colori con G. Martin e F. Sancho.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Il capolavoro di Federico Fellini: «Amarcord».

ALDEBARAN. 15: «Film d'amore e d'anarchia». Capolavoro a colori con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. V.m. 14 anni.

ASTRA. 14.30: «Un tocco di classe». Spassosissimo technicolor con George Segal e Glenda Jackson. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Un capolavoro western: «Viveva per uccidere, uccideva per vivere» con Julio Aleman, Barbara Angely.

RADIO. 14.30: «Il padrone del mondo». Un film grandioso tratto dal più celebre capolavoro di Giulio Verne, con Charles Bronson e Vincent Price. Colori.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Per un pugno nell'occhio». Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Colori.

SERVOLA. 15. Da un libro meraviglioso uno scopecolor «Kolossal»: «I tre moschettieri» con Charlton Heston, Oliver Reed, Raquel Welch e Faye Dunaway. Grande successo!!!

S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «L'uomo di Hong Kong» con Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Tre uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge) con Louis de Funes, Bourvil, Terry Thomas e Colette Brosset. Spassoso technicolor per tutti.

VOLTA. 15. Agostina Belli e Turi Ferro nel divertentissimo film «Virilità» con Rado Cavara. Grandissimo successo. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Arriva Joe Margherito».
CAPITOL. 15.30: «Milano odia».
CENTRALE. 15.30: «Spyes».
ODEON. 15.30: «La poliziotta».
CRISTALLO. 15.30: «La stangata».
DIANA. 18: «A un'ora della notte». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15: «Concerto per il Bangladesh». Collettivo cinematografico. Colori. Ult. 22.
CORSO. 14.45: «Romanzo popolare» con O. Muti e U. Tognazzi. Colori. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «Le farò da padre» con L. Proietti e T. A. Savoy. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Il caso Drabble» con M. Caine e D. Pleasence. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Il profumo della signora in nero» con M. Farmer e M. Bonuglia. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Pippo, Pluto e Paperino Supershow» di W. Disney. A colori. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «I cannoni di San Sebastian» con Charles Bronson e Anthony Quinn. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Il grande Gatsby» con Robert Redford e Mia Farrow. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Contratto marsigliese» con Michael Caine e Anthony Quinn. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «La spada nella roccia». Cartoni animati di Walt Disney. Scope a colori. Segue: «Gli orsetti mattacchioni».
MARCELLIANA. 14.30: «La stella di latta» con John Wayne e George Kennedy. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Serpico» con A. Pacino.
EDEN. 15 - 22: «Greta» con L. Skoog.

CORMONS

ITALIA. 15-21.30: «Piedone lo sbirro» con B. Spencer e R. Pellegrin.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il colonnello Buttiglione diventa generale».

RONCHI

RIO. «Cugini carnali».
EXCELSIOR. «Spruzza, sparisci e spara».

PALMANOVA

ITALIA. «Dio perdona, io no!».
GARIBALDI. «La mala ordina».

GEMONA

SOCIALE. «Simona».

TARCENTO

MARGHERITA. «La seduzione».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La polizia chiede aiuto».

CASARSA

ROMA. «Anna quel particolare piacere».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve, ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage, 14: L'altro suono; 14.30: Brazil '75; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente strumentale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Una vita per la musica - R. Tebaldi; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Le voci di S. Garfunkel; 21.30: Parole in musica; 22: Festival di Salisburgo 1974; 22.30: Noi duri; 23: I programmi della settimana - Buananotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. William, E. Calivà, S. Cipriani; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Bis; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il Gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.30: Intervallo musicale; 17.40: Canzonissima '74 (10); 19: Bollettino del mare; 19.05: Country e Western; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Principi e banchieri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - B. Haitink dirige l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; 10.05: Conversazione; 10.20: Place de l' Etoile; 10.35: Scene d'opera; 11.40: Concerto di G. Zanaboni; 12.15: Conversazione; 12.25: Musiche di danza; 13.05: Intermezzo; 14.05: Folclore; 14.15: Concerto del sestetto d'archi Chigiano; 15.35: Un nido sicuro; 17.05: Concerto di R. Adulescu e A. Guttman; 17.45: Fogli d' album; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di autori giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini - nell'int. (ore 11.15): I programmi della settimana a cura di Danilo Soli; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli Stadi»; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il Portolano» - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un' amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 14: Yellow point; 14.30: Notiziario; popoli; 15.30: Discorama; 16.30: 14.45: Mini juke box; 15: Musica e popoli; 15.30: Discorama; 16.30: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musiche da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Canzonissima anteprima», presenta R. Carrà.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «La punta», cartoni animati.
15.00 «Il conte di Montecristo», 7.o episodio.
16.05 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

«Bill il nero», cartoni animati polacchi.
16.20 «Zorro: Una stupida burla».
16.45 «Topolino naufrago», «Pluto innamorato».
17.00 Telegiornale.
17.15 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.30 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.45 «Canzonissima '74», presenta Raffaella Carrà.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Anna Karenina», di Leone Tolstoi; con Lea Massari, Giancarlo Sbragia; 5.a puntata.
21.40 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.15 Milano: Finale campionato italiano di trotto.
— Vipiteno: Sport invernali; Coppa d'Europa: Slalom gigante maschile.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 Storie inventate: «La cena di mezzanotte».
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Auditorio», idee intorno alla musica.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

16.45: Campionato di pallacanestro: Olimpija-Bosna; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «Nemici di ieri», film; 22: Coppa dei campioni di pallanuoto. Torneo finale (Belgrado).

Televisione jugoslava

11.15: Programma per gli agricoltori; 12: «Guarda e fatti vedere», quiz per automobilisti; 12.40: «Buon giorno, Jugoslavia»; 13.55: Incontro pugilistico: Borovo-Crvena Zvezda; 14.55: «Sii buona», film; 16.40: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Olimpija-Bosna; 18.10: Finali della Coppa dei campioni di pallanuoto: Partizan - ISC (Ungheria); 20: «Un uomo e mezzo»; 21.25: Rassegna sportiva — II PROGRAMMA. 20: Dal festival del film di animazione; 20.20: Carovana: Istria; 20.50: Music sullo schermo: «Il figlio del comune», film umoristico.

BANCONIERE cercasi urgentemente rivolgersi Gran Bar «La Lucciola». Tel. 61650. Giorno di chiusura mercoledì. 1234 D

CAMERIERA piani anche matura cercasi subito per stagione invernale albergo montagna Val Badia. Telefonare 0431 - 80184 Grado ore 9-12. 31111 D

CASSIERA svelta capace referenziata perfetta conoscenza sloveno croato trattamento adeguato cerca abbigliamento. Cassetta 12-H SPI. 52898 D

CERCANSI pulitrici per uffici e scuole. Aurora, piazza Giotti 1, telef. 794250. 79750 D

CERCASI cuoco per ristorante italiano in Germania. Età giovanile. Telefono 62685. 31319 D

CERCASI coppia possibilmente pensionati per servizio portineria Stabili signorili rivolgersi orario ufficio Amm.ne Sbisà. Tel. 60855. 52452 D

CERCASI apprendista ragazzo-a per bar Ulpiano, via Giustiniano n. 9. Presentarsi lunedì. 31271 D

CERCASI cuoca capace 4 ore serali trattoria Toscana, via Rismondo 2 52890 D

CERCANSI urgentemente operai elettricisti e apprendisti. Presentarsi lunedì via Galilei 21 dalle 17.30 alle 19.30. 79758 D

CERCASI traduttore russo - italiano per corrispondenza commerciale veramente capace. Telefonare al 38675 - 38256 orario ufficio. 31077 D

COMMESSA giovane assume calzature Zenith Corso Italia 31. 52779 D

COMMESSA apprendista conoscenza sloveno croato cerca Fasano Valdirivo 22. 53047 D

COMMESSA capace conoscenza sloveno cerca Mode Lucy. Tel. 37876. 79738 D

COMMESSO pratico radio elettrodomestici referenziatissimo desideroso migliorare propria posizione massima retribuzione assume Universaltecnica. Presentarsi C. Saba n. 18. 5983 D

CUOCO, aiuto cuoco cercansi. Telef. 418387. 79746 D

DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a cassetta 19 G SPI Trieste. (79634 D)

DITTA artigiana offre ad ambosessi la concreta possibilità di lavorare ricalcando disegni inquadramento legale assistenza mutualistica. Scrivere Gugliotta via Tommaso Cannizzaro is. 239 nr. 262 - 98100 Messina. 7881 D

DONNA tutto fare cucina e cameriera piani stagione invernale ottimo trattamento cerca hotel Trieste Val Badia. Telefonare Trieste 744419 dalle 13 alle 16 o dopo le 20. 53025 D

HOTEL Milano Hilton cercasi Capo Servizi Tecnici e Assistente Capo Servizi Tecnici. Vasta esperienza nel campo dell'aria condizionata, riscaldamento, caldaie a vapore, pompe e servizi sanitari. E' necessaria la conoscenza della lingua inglese. Preferibilmente provenienza alberghiera o marina mercantile. Età massima 50 anni. 7903 D

IMPORTANTE società navigazione cerca primi ufficiali patentati cic, secondi, terzi aspiranti cic per imbarco motonavi sociali bandiera italiana adibite servizio linea commerciale. Telefonare 041-89780 Venezia e 69382 Trieste. 52632 D

IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca per filiale in Trieste giovane elemento desideroso migliorare con esperienza specifica lavoro ufficio non inferiore due anni. Indirizzare domande dettagliando curriculum e pretese a Cassetta 17 F, SPI Trieste. (30532 D)

IMPORTANTE ditta operante nel ramo trasporto contenitori cerca per il proprio impianto di Trieste meccanici d'adibire alla riparazione e manutenzione contenitori e semirimorchi. Elementi con esperienze lavoro elettrauto saranno preferiti. Telefonare ore ufficio 60133 - 62662. 52434 D

IMPORTANTE Società cerca tecnico diplomato in telecomunicazioni. Telefonare al 68204 signorina Renata. 5982 D

IMPRESA pulizie cerca personale per pulizia appartamenti trattamento ottimo. Telefonare lunedì mattina 774920. 53061 D

IN QUESTO salone occorre un'apprendista ragazzo-a; in cambio, oltre allo stipendio offriamo tutta la nostra esperienza e collaborazione. Presentarsi via San Marco 27 A. Tel. 750996. 79670 D

INDUSTRIA locale ricerca meccanico tornitore. Tel. 820429. 30576 D

INSTALLATORE bandaio cerca stabilmente impresa costruzioni. Telefonare 61451. 30600 D

INTERNISTA seria capace cercasi per ristorante. Telefonare 61300. 52834 D

NOTA società cerca portiere per stabile centrale meglio giovane per servizio vigilanza custodia e pulizia ammogliato possibilmente senza o con limitata prole. Scrivere inviando curriculum. Cassetta 3-H SPI Trieste. (31157 D)

OROLOGIAIO esperto anche giovane cerca importantissima società Italosvizzera, speciale retribuzione. Possibilità specializzazione. Telefonare (040) 61932. 31139 D

PANAUTO assume giovane autista militesente. Presentarsi via Martiri Libertà 12. 53063 D

PANETTIERE qualificato cercasi. Telefonare 744142, lunedì. 31309 D

PERFORATRICE, anche primo impiego, cercasi. Presentarsi ore ufficio DEC, via Martiri della Libertà 7. 31383 D

PRATICA negozio alimentari cercasi anche solo mattina. Telefono 795563 lunedì. 31331 D

SIGNORA o signorina pratica reparto pacchi cerca abbigliamento. Cassetta SPI 12 H. (52898 D)

SOCIETA' in fase organizzativa cerca in Trieste giovani, universitari, per lavoro di fiducia. Scrivere a Cassetta n. 7 F SPI Trieste (52837 D)

SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca diplomato militesente massimo 25 anni conoscenza inglese in possesso di patente. Scrivere Casella SPI 18 F. (52572 D)

SOCIETA' Editoriale leader settore ricerca per Gorizia sub-agente. Offre: clientela esistente, inquadramento Enasarco, provvigioni ai più alti livelli di mercato. Richiede: esperienza settore, referenze, auto propria, disponibilità immediata. Se in possesso requisiti inviare curriculum dettagliato con foto recente a Cassetta 8 SPI Gorizia. 7849 D

SOCIETA' Italcementi cerca per proprio stabilimento in Trieste fuochisti patente I grado, in alternativa II generale. Presentarsi stabilimento via Caboto 1/7 orario ufficio. 79714 D

SOCIETA' Colva per ampliamento quadri organici assume personale femminile presenza, facilità parola per attività di pubbliche relazioni. Guadagni proporzionali alle capacità. Telefonare 33349, 793655. 30614 D

STUDIO ingegneria cerca dattilografa capace anche part-time. Telefonare ore 19-22, 723845. 31179 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 130 per parola

CONIUGI cercano 2 stanze presso signora sola uso cucina bagno. Telefonare 750121. 31277 E

DUE studentesse cercano stanza tutti comforts zona Università nuova. Telefono Pordenone 26586. 31127 E

RAGAZZA cerca subito camera oppure stanza cucinino gabinetto. Tel. 410223 9-14 festivi. 53149 E

RAGIONIERE pensionato triestino con referenze cerca da gennaio in Trieste-Monfalcone, spesso assente, comoda camera mobiliata presso persona non affittacamere. Cassetta 31 E SPI, 16121 Genova. (7915 E)

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata. Telefonare 52061. 79606 E

STUDENTE cerca stanza tutti comfort, unico ospite, possibilmente zona Università. Cassetta 24 F, SPI Trieste. (30865 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI una due stanze mobiliate con uso bagno cucina presso signora sola. Tel. 727969. 30472 F

AFFITTASI camera mobiliata a persona distinta tutti comfort. Telefonare 814951. 30951 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa persona seria occupata referenziata. Tel. 39473. 53219 F

CAMERA due letti uso bagno affittasi anche studenti. Via Monfort 4, III p. campanello destra, visitare dalle 13-15. 30484 F

CENTRALISSIMA affittasi mobiliata bagno 2 persone serie occupate. Tel. 39927. 31229 F

SIGNORA anziana offre stanza vuota con comodo di cucina posizione centrale cambio compagnia. Eteri, via Foschiatti 13, Trieste. 52636 F

STANZA matrimoniale arredata con bagno affittasi 60.000. Telefonare 35598. 53253 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, tel. 30285. 79 G

CHITARRA elettrorgano fisarmonica violino. Lezioni propedeutiche individuali. Telefonare 752590 ore 14 - 15. 53233 G

CROATO lezioni traduzioni telefonare lunedì 764855. 53043 G

DIPLOMATO impartisce lezioni madrelingua russa e traduzioni. Tel. 34371. 53109 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazioni madrelingua tutti livelli, tel. 64732. 53259 G

INGLESE madre lingua signora impartisce lezioni elementari medie liceo. Telef. 418170. 79582 G

LAUREANDO insegna ragioneria matematica inglese. Tel. 51543 ore pasti. 53203 G

LAUREATA impartisce lezioni francese italiano latino anche collettive prezzi modici mensili. Telefonare 743354. 52626 G

LAUREATA lettere classiche impartisce ripetizioni latino italiano e greco. Tel. 765008. 79576 G

LAUREATI impartiscono lezioni di italiano, latino, greco, storia, filosofia, inglese, tedesco. Telefonare al 64622 dalle 17 alle 19. 31207 G

LAUREATO ingegneria impartisce ripetizioni matematica fisica elettronica. Telef. 815654. 31001 G

MATEMATICA medie, esami concorsi, insegnante pratica, modica, impartisce. Telef. 773737. 30983 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, estimo impartisce pluridiplomato cultura universitaria. Telefonare 775700. 30985 G

OFFRESI universitaria per ripetizioni scuole elementari e medie, telefonare 752326. 52684 G

RIPETIZIONI italiano inglese francese 1500 ora. Tel. 750177. 30841 G

RIPETIZIONI matematica inglese impartisce universitario esperto. Telefonare 415941. 53221 G

STUDENTE universitario impartisce matematica medie e superiori. Tel. 774979. 31257 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 53191 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni di matematica fisica chimica disegno scuole medie inferiori e superiori. Telefonare ore pasti n. 421306, 820510. 53123 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e superiori. Telef. 741507. 52608 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni fisica matematica. Tel. 774460. 12019 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CAGNETTA nera petto zampette bianchi collarino verde nome Dudi smarrita. Telefonare 772900. 31225 H

CAGNOLINO piccolo nero pelo corto sottogola sottocoda ed estremità zampette noce nome Ricky smarrito. E' stato visto Boveto Barcola Strada Friuli Marchesetti. Rinvenitore telefoni 412065. Buona ricompensa. 31143 H

LIRE 100.000 a rinvenitore cane boxer smarrito corso Italia. Telefonare 68113 - 60758. 31359 H

OCCHIALI vista in astuccio verde smarriti studente tratto via Valdirivo via Trento, mancia rinvenitore telefonando 741613. 31357 H

ORECCHINO con brillante caro ricordo smarrito passaggio Posta centrale tram 5 piazza Goldoni. Telefonare 774991 ricompensa. 31353 H

TROVATO cane volpino pelo lungo color bruno, muso noce, collare giallo con medaglia n. 193/72. Tel. 412065. 79744 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A. ACIT. AFFITTASI magazzino 35 mq via CORONEO. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 31275 I

A. ACIT. SISTIANA affittasi 4 stanze cucina, doppi servizi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 31275 I

A. CENTRALISSIMO in zona residenziale, bistanze, cucina completamente arredato affittasi AGEP Zanetti 1. 30568 I

K. ATTICO con mansarda in palazzina signorile, tutti i moderni comforts affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. D'ANNUNZIO in piano alto: due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, comforts affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. MAGAZZINI-LOCALI diverse zone pronta entrata affittansi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. MOBILIATO panoramico soleggiato in piano alto: soggiorno, matrimoniale, stanza per una persona, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, tutti i moderni comforts AFFITTASI PRONTA ENTRATA Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. PIANCAVALLO negozio centrale con galleria mq 85 con scantinato moderni comforts affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. PIANO ALTO in casa nuova, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts PRONTA CONSEGNA Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. RISMONDO due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts, affittasi pronta entrata Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

K. TIMEUS da ridipingere pronta entrata: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, moderni comforts, affittasi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 54 I

AFFITTASI ingresso libero ammobiliata uso ufficio o deposito centralissima. Tel. 34146. 53255 I

Continua in 14.a pagina

DICHIARAZIONE DI SFIDUCIA DELLO STATUNITENSE JOHN SCALI NELLA MAGGIORANZA

L'ONU rischia una seria crisi con le divisioni all'assemblea

Il delegato fa balenare una possibile «disaffezione» di Washington dopo i voti su Sud Africa e OLP
Si sono associati alle critiche altri rappresentanti occidentali - Il Terzo mondo medita la risposta

Telefoto Upi
New York — Il delegato statunitense Scali durante il suo intervento fortemente critico verso la «gestione» della maggioranza dell'ONU, tenuto davanti a un'Assemblea generale pressoché deserta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

Un clima di tensione si è manifestato alle Nazioni Unite, dove il comportamento dei paesi del terzo mondo è stato criticato dagli Stati Uniti, irritati per certe recenti decisioni dell'Assemblea generale. Anche Francia, Gran Bretagna e Germania occidentale hanno avuto parole di critica, in apertura del dibattito sul ruolo dell'ONU nel rafforzamento della sicurezza internazionale. E si preannunciano aspri contrasti.

Profondamente colpiti dalle dichiarazioni del delegato americano, John Scali, gli arabi hanno chiesto tempo per poter preparare la loro risposta. Il presidente dell'Assemblea generale, l'algerino Abdelaziz Bouteflika, personalmente preso di mira dalle frecciate dei paesi occidentali, in sede privata, per il modo in cui ha guidato la procedura dell'assemblea — ha accettato di concedere la settimana ventura un certo tempo di seduta per le risposte a Scali. L'Assemblea ha votato con 73 voti a zero per l'aggiornamento del dibattito.

Nella sua dichiarazione, l'ambasciatore degli Stati Uniti ha accusato l'Assemblea di avere arbitrariamente ignorato le proprie regole e la stessa carta delle Nazioni Unite. Sono state adottate risoluzioni con una maggioranza che rappresenta solo una frazione, e una frazione piccola, della popolazione del mondo, della sua ricchezza e del suo territorio.

Quando Scali ha lanciato il suo rovente attacco, Bouteflika non era alla presidenza dell'Assemblea e non c'erano neppure molti delegati in aula. Ma non appena si è sparsa voce di quello che l'americano stava dicendo, i rappresentanti dei paesi del Terzo Mondo si sono riuniti a consultazione, per studiare come far fronte a un atteggiamento che interpretavano come una sfida occidentale alla loro posizione di predominio nella sessione in corso e ormai in vista della chiusura.

Nel pomeriggio — questa volta il ministro degli esteri algerino era al suo posto — Rahal ha affermato che se le Nazioni Unite avessero una sede diversa da New York i delegati potrebbero avere un'idea del comportamento dell'organizzazione diversa da quella che ricavano dalla stampa americana: «Il dibattito che è stato aperto è troppo grave perché la maggioranza non risponda» ha proclamato l'algerino. «Lo squilibrio è troppo grande». Qualcuno potrebbe desiderare di imporre all'Assemblea «una più riprovevole tirannia della minoranza. Dato che la questione è stata aperta andiamo fino in fondo».

Scali aveva parlato di «tirannide della maggioranza». Si discuteva, per il terzo anno di seguito, una mozione romena sul «rafforzamento del ruolo delle Nazioni Unite». L'ambasciatore americano, nel suo intervento, ha detto che il consenso del congresso e del popolo americano verso le Nazioni Unite si va affievolendo, a causa di alcune delle recenti iniziative dell'Assemblea generale: «Il mio paese» ha detto «non può partecipare con efficacia al lavoro dell'ONU senza l'appoggio del popolo e del congresso. Per anni essi hanno fornito con generosità quell'appoggio. Ma io vi debbo dire onestamente che esso si va erodendo, nel nostro congresso e fra la nostra gente».

Nei circoli del palazzo di vetro si dice che una ragione di fondo della crescente delusione americana è da ricercare nella votazione che ha escluso dai lavori il Sud Africa, in quella che ha accordato all'Organizzazione per la liberazione della Palestina la posizione di osservatore permanente, nella crescente tendenza dei paesi del Terzo Mondo a cercare il confronto diretto, ignorando i tentativi occidentali di compromesso, come nella decisione che ha «imbavagliato» Israele in occasione del dibattito sulla Palestina.

Il francese Louis de Guiringaud ha ricordato che i nove paesi della Comunità economica europea sono rimasti scossi di fronte alla constatazione che le riserve da loro formulate, in occasione del «consenso» dell'Assemblea generale sulla instaurazione di un nuovo ordine economico mondiale, sono state puramente e semplicemente dichiarate nulle; i paesi della CEE non possono che deplorare la tecnica consistente nel giocare su due testi, uno dei quali, chiaramente inaccettabile per la minoranza, viene sfruttato fino all'ultimo momento come mezzo di pressione. Alludendo al trattamento fatto al Sud Africa e ad Israele, il francese ha affermato che il ricorso alle mozioni d'ordine per soffocare la voce di stati sovrani, o per scartare senza voto le loro proposte, diventa un abuso quando certi gruppi, poggiando sul loro gran numero, limitano o accantonano gli interventi e i progetti della minoranza.

Anche l'ambasciatore di Bonn, Alois Meters, ha detto che «un'organizzazione per la salvaguardia della pace non può attuare le sue decisioni senza tener conto degli interessi della minoranza numerica», e che l'autorità dell'ONU sarà ben servita se si rinuncerà a un linguaggio «intransigente e smodato, tale da aggravare i conflitti esistenti». E il britannico Ivor Richard ha sostenuto che l'Assemblea è sicuramente un foro democratico, ma che ogni membro, compresi quelli della minoranza, ha il diritto di attendersi che il punto di vista della maggioranza sia espresso in maniera tollerante e costruttiva. A Washington è stato precisato negli ambienti della Casa Bianca che il discorso di Scali era stato coordinato con la presidenza, e riflette il pensiero del governo di Gerald Ford.

Frattanto la commissione economica dell'Assemblea generale ha approvato con 116 voti contro 6, e dieci astensioni, la «carta dei diritti economici e dei doveri degli stati», che riflette il concetto messicano di interdipendenza economica globale e fissa una serie di regole per le eque relazioni economiche fra le nazioni. Gli Stati Uniti, che nel discorso di Scali li avevano poco prima denunciato le «decisioni irrealistiche», hanno votato contro. Il primo articolo della «carta» dice che ogni stato ha ed eserciterà liberamente la piena e permanente sovranità (comprendente il possesso, l'uso e la disposizione) della sua ricchezza, delle sue risorse e delle attività economiche».

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno espresso l'avviso che il documento non possa allinearsi con il concetto della libera iniziativa e al loro voto contrario si sono associati Belgio, Danimarca, Germania occidentale e Lussemburgo. Si sono astenuti altri dieci paesi industriali: Italia, Austria, Canada, Francia, Irlanda, Israele, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia e Spagna. Qualcuno dei paesi industrializzati, come Svezia e Australia, ha votato a favore.

Bruce Munn

LA LAGUNA BLOCCATA PER IL QUARTO GIORNO

Il «nebbione» padano non vuole dissolversi

Veneto ed Emilia le regioni più colpite dal fenomeno
Incidenti mortali sulla Padova-Bologna ed a Perugia

Venezia, 7

Per il quarto giorno consecutivo una fitta nebbia grava su Venezia e la temperatura stamani è di un grado sopra lo zero. La scarsa visibilità blocca sia il traffico navale sia quello aereo. Nebbia anche in Polesine, in particolare sull'autostrada «Padova-Bologna» dove la visibilità, in certi tratti, non supera i 20 metri. A causa della scarsa visibilità e del fondo stradale ghiacciato, stamani sulla Padova-Bologna, all'altezza di Boara Pisani, sul ponte sull'Adige, si è verificato un incidente mortale.

Una «BMW», slittando sull'asfalto, è stata investita da due autotreni: il conducente dell'auto, Luigi Garuti, di 39 anni da Modena, è morto sul colpo. Altre quattro autovetture, si sono tamponate nell'intento di evitare gli automezzi coinvolti nell'incidente. Il traffico autostradale è stato interrotto per alcune ore ed è ripreso solamente a mezzogiorno. Altri incidenti e tamponamenti si sono verificati sulla statale Rovigo-Lendinara.

Per la nebbia che da diversi giorni ostacola la visibilità in Emilia-Romagna, sono chiusi al traffico anche gli aeroporti di Bologna Borgo Panigale e di Forlì. In mattinata la cortina nebbiosa, che in alcuni tratti limita la visibilità a venti, trenta metri, si è parzialmente attenuata, ma sul tratto di autostrada del Sole da Bologna a Milano permangono fitti banchi di nebbia. Su alcune strade dell'Appennino in nottata sono stati accesi falò per indicare tratti pericolosi e curve. Infatti, a causa della scarsissima visibilità, sono accaduti nella regione numerosi incidenti; alla periferia di Bologna, in uno scontro fra due vetture, è morto Italo Zanotti, di 28 anni, mentre altre due persone sono rimaste seriamente ferite.

Incidente mortale anche in Umbria: Adelaide Ferricelli Crocioni, un'insegnante elementare di 31 anni, è morta stamani in un incidente stradale avvenuto sulla statale Pievaiola, alla periferia di Perugia. La donna era alla guida di una «Mini» e stava recandosi a Piegaro dove insegnava nella locale scuola elementare. A causa della fittissima nebbia che consentiva la visibilità a poco più di dieci metri, la donna non si è accorta di una curva ed ha invaso la corsia di sinistra, andandosi ad incastrare sotto un camion che stava procedendo in senso opposto. La donna è morta sul colpo. L'intervento sollecito della polizia stradale, che ha posto segnalazioni luminose sulla statale, ha impedito che si verificassero altri incidenti.

(Ansa - Italia)

CONCLUSO A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IL VIAGGIO DI 57 MILA CHILOMETRI

Fogar torna sulla terraferma dopo un rollio di tredici mesi

Per affrontare l'ultima tappa era partito da Sydney il 9 giugno scorso - E' stato il primo italiano a circumnavigare il globo in senso contrario a venti e correnti

Castiglione della Pescaia, 7

Ambrogio Fogar è arrivato nel porto-canale di Castiglione della Pescaia (Grosseto) ed è sceso dalla sua imbarcazione alle 10.50, con un po' di anticipo sull'orario previsto.

Decine e decine di barche che issavano il gran pavese erano andate incontro al navigatore solitario il quale, con la barca a vela «Surprise», è riuscito a compiere la circumnavigazione del globo in senso contrario ai venti e alle correnti dominanti.

La scorsa notte, per il mare grosso e il vento piuttosto forte, Fogar non si è fermato, come era previsto, a cinque miglia da Castiglione della Pescaia, in direzione di Punta Ala, ma ha proseguito alla stessa distanza al largo delle isole Rocchette. Su una delle numerose imbarcazioni andate incontro al «Surprise» c'erano anche la moglie e la madre alle quali il navigatore solitario ha detto di essere «stanco e commosso».

Fogar ha attraccato il «Surprise» a un pontile allestito apposta davanti alla piazza principale, gremita di gente, poi è sceso con le gambe malferme per l'abitudine al rollio della barca: dal 9 giugno, quando uscì dall'Australia, non aveva più messo piede a terra.

Il sindaco di Castiglione ha quindi consegnato a Fogar le chiavi della città; hanno assistito alla breve cerimonia il presidente della Lega navale italiana, ammiraglio Durand de la Penne; il presidente della Federazione italiana vela, Beppe Croce; delegazioni dei comuni di Milano, San Benedetto Po e di Pisa. Sono seguiti brevi discorsi ufficiali. Fedro Mirolli, presidente del Comitato cittadino imprese sportive, ha letto il telegramma inviato dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone. «In occasione delle manifestazioni indette a Castiglione della Pescaia per il ritorno in patria del navigatore Ambrogio Fogar — dice il messaggio — mi è gradito esprimere al festeggiato le più fervide felicitazioni per l'altissimo significato sportivo ed umano dell'impresa condotta oggi a termine e frutto di tenace preparazione ed eccezionale ardimento».

Dopo la cerimonia, Fogar, acclamato dalla gente che gli si stringeva contro, è riuscito alla fine ad eclissarsi ed ha raggiunto una villetta messa a sua disposizione, dove ha potuto finalmente concedersi un po' di riposo su un letto senza rollio.

Le tappe fondamentali dell'impresa di Ambrogio Fogar e del suo «Surprise - Città di Milano», costruito proprio a Castiglione della Pescaia, sono state rievocate dallo stesso navigatore nell'incontro con giornalisti svoltosi nel pomeriggio. Fogar è il primo italiano ad aver compiuto la circumnavigazione del globo, da solo, con un'imbarcazione a vela, nel senso Est-Ovest, quello cioè contrario ai venti e alle correnti. Nel corso della sua straordinaria impresa il milanese, che ha 33 anni — e ha fatto vari sport tra i quali l'alpinismo, il paracadutismo e il pilotaggio — ha percorso 32 mila miglia (pari a 57 mila chilometri) in mare aperto, gran parte delle quali a latitudini estreme, con mare anche superiore a forza otto.

Fogar è partito da Castiglione della Pescaia il primo novembre dello scorso anno, accompagnato fino alle Baleari dalla moglie, Mara Teresa. Egli contava di fare un solo scalo, ad Auckland, ma per ragioni di forza maggiore ha dovuto sostare anche a Rio de Janetro e a Sydney.

Il navigatore italiano passa lo stretto di Gibilterra il 14 novembre, poi, colpito di striscio da una nave brasiliana il giorno di Natale, si deve fermare a Rio per le riparazioni. Ripartito il 31 dicembre dalla città brasiliana, dopo 15 giorni affronta una grossa tempesta durante la quale il «Surprise» subisce altri danni. Il 27 gennaio 1974 Fogar passa il terribile Capo Horn e il 4 febbraio, ancora nella stessa zona, il suo «Surprise» si rovescia subendo altre avarie; si interrompono anche le comunicazioni radio e per due mesi non si hanno più sue notizie.

Il primo marzo un cetaceo, con un colpo di coda, apre una falla nello scafo; Fogar riesce a ripararlo alla meglio per arrivare nel porto di Auckland ove il «Surprise» attracca l'8 aprile. Per le riparazioni la barca deve restare in cantiere un mese. Il navigatore italiano riprende il mare l'11 maggio e in prossimità dello stretto di Bass, nel mare di Tasman, viene investito da un ciclone. Il «Surprise» riesce a superarlo e a riparare nel porto di Sidney.

Fogar riparte da Sydney il 9 giugno, per la tappa più lunga, quella che in 19.200 miglia, attraverso la barriera corallina, l'oceano Indiano, l'Atlantico e il mar Mediterraneo lo riporta senza scalo sulle coste grossetane. Di particolare difficoltà il passaggio del Capo di Buona Speranza, per doppiare il quale Fogar impiega dieci giorni lottando con le correnti e i venti.

(Ansa)

FINALMENTE IN PORTO

Telefoto Upi
Castiglione della Pescaia — Ambrogio Fogar salutato all'arrivo

PIETRO GERMI sepolto presso Roma

Roma, 7

Nella parrocchia di Santa Croce al Flaminio, in via Guido Reni, si sono svolti i funerali del regista Pietro Germi, morto giovedì mattina a Roma, nella clinica Villa Stuart. La cerimonia funebre è stata molto semplice, seguita da centinaia di persone, tra le quali numerose personalità del mondo cinematografico. Moltissime le corone, tra cui quella della «troupe» del film «Amici miei», che è l'ultimo film scritto dallo scomparso e che egli stesso avrebbe dovuto dirigere se non si fosse ammalato (il suo posto, come è noto, è stato preso da Mario Monicelli).

Vicino alla bare c'erano la seconda moglie di Germi, Olga D'Aiello, e i figli Marialinda, Francesco, Francesca e Armellina, altri parenti, attori e collaboratori dei suoi film. Pietro Germi è stato sepolto nel cimitero di Castel di Guido, a pochi chilometri da Roma. *(Ansa)*

TRA SPAGNA E SANTA SEDE

Accordo a Madrid per il Concordato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

E' stato raggiunto l'accordo tra Santa Sede e governo spagnolo su un nuovo testo di concordato, destinato a sostituire quello preesistente che risale al 1953. Monsignor Agostino Casaroli, segretario della Congregazione per gli affari pubblici della Chiesa e, quindi, in certo senso, ministro degli esteri del Papa, che si trovava a Madrid dal quattro dicembre scorso, è atteso in Vaticano tra stasera e domani con la bozza del nuovo concordato da sottoporre al Pontefice: dal canto suo il ministro degli esteri spagnolo, Cortina Mauri, provvederà a trasmettere il testo al Capo dello Stato, generale Franco.

Fino a che non si avrà la approvazione ufficiale delle due parti il testo è considerato come «progetto definitivo». La firma del documento, come vuole la prassi, avverrà in Vaticano in data da destinarsi da parte del segretario di stato Villot e di un rappresentante del governo spagnolo.

Non si conoscono particolari sul testo ed il riserbo è strettissimo sia da parte vaticana sia da parte spagnola. E' da ricordare che, durante la lunga trattativa, uno dei punti controversi era costituito dal «privilegio» sulla nomina dei vescovi che praticamente consentiva al Capo dello Stato spagnolo di porre il «veto» su determinati nomi.

I vescovi spagnoli chiedevano anche la rinuncia da parte dello stato ad altri favori e privilegi: dal canto suo la Chiesa era pronta a rinunciare a tutto ciò che la legava al regime; non ai «sussidi» che consentono alla Chiesa stessa con le sue istituzioni di svolgere intensa opera sociale ed educativa.

Altro punto difficile nella trattativa la posizione giuridica dei prati di fronte ai tribunali civili, come anche la piena libertà delle associazioni cattoliche nella loro attività. Si tratta di argomenti che toccano da vicino la «libertà politica» rivendicata con parole più o meno chiare anche alcuni giorni fa dal cardinale Tarancon, arcivescovo di Madrid. Non è possibile allo stato attuale poter dare un giudizio sull'accordo raggiunto, anche se gli atteggiamenti assunti a più riprese dalla Santa Sede e dai vescovi lasciavano intravedere la volontà precisa di «sganciare» la Chiesa spagnola da ogni «compromissione» e renderla più libera. Si vedrà dalla lettura dei testi fino a che punto questo disegno è stato raggiunto.

Le trattative per la revisione del concordato cominciarono nel 1968, quando Paolo VI, con una lettera al generale Franco, sollevò il problema della nomina dei vescovi. Il generale non si disse disposto a rinunciare al «privilegio» che gli permetteva di interferire nelle nomine. La trattativa, tuttavia, continuò. Le tappe più significative del suo cammino sono state l'udienza concessa nel gennaio 1973 da Paolo VI all'allora ministro degli esteri Lopez Bravo; l'incontro ad Helsinki di monsignor Casaroli con Lopez Rodo, successore di Lopez Bravo e infine i quattro viaggi compiuti a Madrid nel corso di quest'anno dallo stesso monsignor Casaroli.

Nel giugno scorso, al suo ritorno a Roma, il prelato si disse soddisfatto per l'andamento dei colloqui e affermò: «Entrambe le parti hanno espresso la loro soddisfazione e manifestano il fermo proposito della Santa Sede e dello Stato spagnolo di proseguire gli sforzi fino a che il compito intrapreso sia coronato da successo».

A. Paglialunga

APPENA IN TEMPO!

Stoccolma, 7

L'astronomo inglese prof. Anthony Hewish, che quest'anno insieme all'altro astronomo inglese Sir Martin Ryle ha vinto il premio Nobel per la fisica per il lavoro compiuto nel campo della radio-astronomia, ha dichiarato questa sera che l'universo un giorno potrebbe esplodere se la sua espansione continuasse a rallentarsi.

Hewish ha detto di avere prove indicanti che l'espansione dell'universo sta rallentando. Egli ha aggiunto tuttavia che una esplosione è improbabile prima di parecchie migliaia di milioni di anni. Hewish riceverà il premio a Stoccolma martedì prossimo.

(Ansa - Reuter)

CONTINUA LA SCALATA DEL CAPITALE MEDIORIENTALE AD AZIENDE OCCIDENTALI

Petrodollari all'assalto delle industrie alimentari

Un gruppo di diciotto sceicchi progetta l'acquisto di pacchetti di minoranza in almeno 150 società europee del settore - Così vorrebbero garantirsi da un eventuale embargo sul cibo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amsterdam, 7

E' stata annunciata oggi un'operazione in piena regola di quello che viene chiamato «il riciclaggio dei petrodollari» da parte degli sceicchi: si tratta dell'acquisto di quote importanti ma minoritarie del pacchetto azionario di circa centocinquanta industrie europee da parte di un gruppo di 18 sceicchi arabi, che hanno visto aumentare spropositatamente le loro disponibilità finanziarie grazie all'aumento del prezzo del petrolio greggio. La somma da investire in questi acquisti, secondo quanto ha fatto sapere il consigliere economico incaricato dell'operazione, Mahamed Nurmohamed, va da un minimo di tre miliardi e mezzo di dollari a un massimo di cinque miliardi.

Nurmohamed, che dirige la Nuhol International Investment Company ad Haarlem, in Olanda, ed è un olandese nato in Pakistan, ha dichiarato che il gruppo di sceicchi da lui rappresentato comincerà nel prossimo mese di aprile ad acquistare grosse quote di pacchetti azionari, ed a concedere prestiti a lungo termine. Tali prestiti potranno essere concessi anche senza essere accompagnati dall'acquisto di azioni dell'impresa.

«Interverremo sul mercato azionario il meno possibile — ha detto Nurmohamed — per evitare di disturbare le quotazioni». Gli sceicchi, ha aggiunto, non hanno alcun interesse ad acquisire la maggioranza delle azioni delle società nelle quali penetreranno. «Il massimo assoluto sarà del 40 per cento — ha detto — se ne acquistassimo il 100 per cento, i dirigenti comincerebbero a dire: «Beh, sono tutti soldi arabi», e si metterebbero a giocarci. Se invece resteremo nella minoranza, saremo sicuri che gli amministratori faranno il loro lavoro».

Nurmohamed non ha voluto precisare né le industrie alle quali gli sceicchi ambiscono né il nome dei diciotto sceicchi. Si è limitato a dire che fra questi ultimi figurano alcuni fra i più bei nomi dell'aristocrazia del Kuwait e dell'Arabia Saudita, e che gli acquirenti sono particolarmente interessati alle società che operano nell'industria alimentare.

«I paesi arabi — ha spiegato l'intermediario europeo dei 18 sceicchi — devono importare quasi tutti i generi alimentari che consumano. E per sventare il pericolo che queste importazioni vengano messe in forse nel corso di una eventuale nuova crisi, e di un eventuale confronto con l'Occidente, vorremmo mettere almeno un dito su questa particolare torta». Comunque, ha aggiunto, i diciotto sceicchi sono interessati a tutti i generi di imprese affermate in campo internazionale, e in particolare a quelle società disposte a intraprendere «joint ventures» con società arabe.

A. P.

INVENZIONE A ROMA

Nuovo sistema di TV colore

Roma, 7

Un nuovo sistema di televisione a colori, suscettibile di superare gli inconvenienti di quelli attuali ed anche più economico è stato brevettato da un ingegnere abitante a Roma. «Gli esperimenti preliminari — dice l'inventore, Vittorio Barbagiovanni, nato in provincia di Messina ma trasferitosi a Roma da parecchi anni — sono stati portati avanti con i miei mezzi ed ho avuto la prova che il sistema può funzionare. Ora sono necessarie prove di trasmissione vera e propria, che richiedono maggiori mezzi e un laboratorio ben attrezzato, cose di cui non dispongo».

Barbagiovanni si occupa di satelliti artificiali e, in particolare, è il responsabile delle prove radio del satellite sperimentale italiano «Sirio» presso la ditta costruttrice, la «Compagnia industriale aerospaziale» di Roma.

Il nuovo sistema utilizza una normale telecamera a colori: i segnali, prima di giungere al trasmettitore, passano attraverso uno speciale circuito elettronico. L'immagine viene così trasmessa in bianco e nero, ma insieme viene inviato un segnale, che l'inventore definisce «di antiambiguità», per aiutare il ricevitore a riconoscere, tra i vari toni di grigio, quelli che corrispondono ai differenti colori.

(Ansa)

LEYLAND «ARABIZZATA»?

Londra, 7

Un consorzio di banche comprendente la Barclays, la Midland, la Lloyds, la National Westminster e la First National City, garantirà prestiti aggiuntivi alla British Leyland per le prossime settimane. La richiesta di versare nuovi contributi all'industria automobilistica che ieri, annunciando una crisi di liquidità, ha chiesto l'intervento statale per la vendita di una parte del pacchetto azionario, è stata fatta dal governo britannico che si è impegnato a coprire l'ammontare del prestito. Non si sa ancora in che misura il consorzio bancario assicurerà il sussidio ma a quanto si apprende sono in corso contatti tra il tesoro britannico e la banca d'Inghilterra per definire la copertura necessaria.

Indiscrezioni che circolano negli ambienti di Whitehall configurano in 100 milioni di sterline il sussidio immedato necessario per garantire la sopravvivenza della Leyland, e in 300 milioni un definitivo assestamento della situazione dell'azienda.

Mentre il presidente della Leyland, Lord Stokes, si trova ancora nei paesi arabi (c'è chi dice per contrattare la vendita di una parte del pacchetto azionario a gruppi finanziari mediorientali), l'industria si appresta ad affrontare un periodo di agitazioni sindacali. I dipendenti dell'azienda hanno messo a punto un piano di rivendicazioni che prevede, tra l'altro, aumenti salariali oscillanti intorno alle 16 sterline settimanali, riduzioni dell'orario di lavoro a 40 ore e diverse misure normative. Essi chiedono anche che il governo garantisca il mantenimento al lavoro di tutta la manodopera e agisca rapidamente per riassestare la situazione dell'azienda.

Il prestito bancario è il primo provvedimento preso dal governo di Londra in attesa che una commissione di esperti economici esamini l'effettiva situazione finanziaria della British Leyland. La commissione è guidata da Sir Don Ryder, l'uomo che è stato scelto dal premier Harold Wilson per dirigere il National Enterprise Board, il nuovo istituto per le partecipazioni statali al quale sarà probabilmente affidato come primo atto la gestione amministrativa della Leyland qualora si dovesse giungere ad una nazionalizzazione dell'azienda.

La commissione è già al lavoro, sotto la supervisione del ministro dell'industria Anthony Wedgwood Benn, per analizzare dettagliatamente i reali ammanchi della società, la distribuzione attuale delle azioni e i possibili provvedimenti a breve termine (per mantenere i livelli salariali e occupazionali dei dipendenti) ed a lungo termine.

L'azione del governo in questo senso è possibile già da ora nell'ambito delle prerogative concesse dall'Industrial Act del 1972 che prevede interventi statali eccezionali qualora la crisi di un'azienda metta in forse «la sicurezza nazionale e il livelli occupazionali». *(Ansa)*

CON UNA FUCILATA MENTRE ERA AL VOLANTE DELLA SUA MACCHINA

Assassinato a Palermo ex sorvegliato speciale

Voluminoso il fascicolo a lui intestato negli archivi dell'antimafia

Palermo, 7

Un presunto mafioso di 43 anni, Antonino Taormina, è stato ucciso a Palermo, poco dopo le nove e mezzo, con un colpo di arma da fuoco sparato quasi certamente con un fucile caricato a pallettoni. L'uomo, che era alla guida della sua automobile, una «Fiat 500», è morto quasi subito.

Taormina era sposato con Caterina Cavatajo, sorella del capomafia Michele Cavatajo che fu ucciso, sempre a Palermo, nel tardo pomeriggio del 10 dicembre 1969 durante la strage avvenuta in viale Lazio, negli uffici dell'impresa edile «Moncada». Cavatajo e altre tre (o forse quattro persone) furono assassinate da alcuni sicari travestiti da agenti di polizia.

Il delitto di stamani è avvenuto in via Antonello da Messina, alle falde di monte Pellegrino. Le indagini sono coordinate dal vicequestore Bruno Contrada, dirigente della «Squadra mobile», e dal capo della sezione omicidi della «Mobile», dott. Boris Giuliano.

La moglie di Taormina è stata accompagnata negli uffici della «Squadra mobile» dove è stata interrogata a lungo, soprattutto in relazione a quanto suo marito ha fatto negli ultimi giorni e agli affari che il presunto mafioso aveva in corso nella borgata Acquasanta, dove si occupava di alcune aree fabbricabili.

La polizia ha accertato intanto che gli assassini hanno sparato con una rivoltella 38, a canna lunga, attraverso il lunotto posteriore della «500», dopo aver costretto la vettura a rallentare e a fermarsi. L'agguato è stato teso a Taormina da tre o quattro persone, tutte con il viso scoperto, che subito dopo si sono allontanate.

Il fascicolo intestato ad Antonino Taormina negli archivi della sezione antimafia è piuttosto voluminoso. Il 5 settembre l'uomo aveva finito di scontare un periodo di tre anni di sorveglianza speciale.

Arrestato più volte in passato e condannato a lievi pene per associazione per delinquere — nel 1964 era stato arrestato dalla polizia con il cognato, Cavatajo — Taormina aveva anche precedenti penali per furti, estorsioni e detenzione illegale di armi. Il 4 ottobre 1972 agenti della Squadra mobile, in esecuzione di un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Palermo, l'avevano arrestato insieme con altre 22 persone con l'accusa di aver tentato di estorcere ingenti somme di denaro a costruttori edili.

(Ansa)

E' FIGLIO DI UN GROSSISTA ALIMENTARE NEL SALERNITANO

IN ARRESTO UNO STUDENTE: SIMULAZIONE DI RAPIMENTO

Avrebbe scritto egli stesso il biglietto che chiedeva il riscatto

Salerno, 7

Uno studente di 18 anni, Michele Tagliaferri, che frequenta la terza liceo scientifico, è stato arrestato per simulazione di reato. Nel pomeriggio di ieri dai genitori era stato dato l'allarme: non avendo visto il figlio tornare a cena, si erano preoccupati e avevano trovato, nell'auto del ragazzo parcheggiata nell'autorimessa, un biglietto con su scritto: «Se volete che non accada nulla a vostro figlio preparate duecento milioni!».

A Policastro Bussentino, una frazione di Santa Marina, piccolo centro a cento chilometri da Salerno, si erano recati i carabinieri di Lagonegro ed erano stati istituiti posti di blocco.

Il giovane si è presentato stamane all'alba negli uffici della polizia ferroviaria di Sapri, dicendo di essere sfuggito ai banditi Michele Tagliaferri è stato interrogato dal capo della Squadra mobile di Salerno, vicequestore Giuseppe Mariconda, e dal cap. Falco, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri del capoluogo.

Secondo quanto si è appreso, il giovane è caduto in numerose contraddizioni. Poi avrebbe finito per confessare la simulazione del rapimento per estorcere al padre Matteo, facoltoso grossista di generi alimentari, i duecento milioni.

Sembra che il giovane non abbia avuto complici per attuare il suo piano. Egli, infatti, dopo aver scritto a stampatello il biglietto per far intendere di essere stato rapito, avrebbe percorso a piedi nella notte i circa dieci chilometri che separano Santa Marina da Sapri. Qui il giovane, mentre erano in corso le ricerche, è stato notato in prossimità della stazione dal maresciallo Michele Plenzio, comandante della polizia ferroviaria. Tagliaferri, pallido in volto e piuttosto impaurito, ha cominciato a fare al sottufficiale il racconto del presunto rapimento.

Egli ha detto che mentre stava rincasando era stato affrontato da tre banditi armati e mascherati, i quali, con la forza, l'avevano costretto a salire a bordo di un'altra automobile con la quale l'avevano portato in un cascinale di Torraca, un comune di poco più di mille abitanti, vicino a Sapri. Qui Tagliaferri — sempre secondo il suo racconto — approfittando di un momento di distrazione dei banditi, si sarebbe tolta la benda riuscendo a raggiungere le campagne circostanti. Poi si sarebbe diretto a Sapri, sempre a piedi, per informare la polizia di quanto gli era accaduto.

(Ansa)

AFFITTASI appartamento mobiliato 3 stanze paraggi Perugino. Telef. 792586. 79736 I

AFFITTASI appartamento Duino prima entrata signorile posto macchina. Tel. 89146 feriali. 53163 I

AFFITTASI via Cologna camera, cucina, wc 40 000, telefono 31192 31425 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741 mattinata. 31335 I

AFFITTASI appartamento camera cucina gabinetto via Fonte Oppia 10. Domenica ore 10-12, tel. 825882. 53065 I

AFFITTASI camera cucina telefonare dalle 10 alle 14 n. 743440. 53107 I

AFFITTASI locale uso ufficio 20 mq pianterreno riscaldamento, via Svevo, tel. 775277. 53145 I

AFFITTASI magazzino, telefonare n. 54361 ore pasti. 31129 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, affitta: VIALE XX SETTEMBRE due locali uso artigianale o deposito. 31301 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, affitta: OPICINA, apartamento tre stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, garage, riscaldamento centrale. 31301/1 I

APPARTAMENTI MONFALCONE primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi terrazza, posto macchina, termoriscaldamento affitta prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 52900 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, salone, stanza matrimoniale, cucina, bagno, confort moderni affittasi paraggi Politeama Rossetti telef. 61155 feriali ore 10-13. 31341 I

APPARTAMENTO CENTRALE affittasi salone 2 stanze stanzetta cucina ballatoio doppi servizi ascensori L. 150.000. Tel. 910156. 53133 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale zona industriale affittasi prontamente. Tel. 68123. 79718 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio corridoio poggiolo calefazione ascensore acqua centralizzata affittasi prontamente. Informazioni tel. 64524 lunedì. 31215 I

APPARTAMENTO paraggi DREHER: primingresso saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 52900 I

CIVIDIN & SERPO 35664, Canalpiccolo 2, affitta prontingresso, referenziando: SISTIANA 3 stanze, conforts. STAZIONE 7 stanze, servizi. RITTMEYER 8 stanze, anche uso ufficio. 42 I

IMMOBILIARE Vesta affitta locale viale D'Annunzio mq 50 libero gennaio 1975 Gallina 4 tel. 730344. 31349 I

«LORENZA» affitta a persona sola camera cucinino wc modesto 25 000 Informazioni tel. 734257. 53129 I

«LORENZA» affitta zona centrale appartamento uso ufficio 6 stanze cucina doppi servizi 180.000. ALTRO zona XX Settembre 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 95.000. Informazioni tel. 734257. 53129 I

«LORENZA» affitta zona San Giusto locale mq 19 con acqua uso deposito 15.000. Informazioni tel. 734257. 53129 I

MAGAZZINO 25 mq adatto sala da ballo, deposito, affittasi. Telefonare 62613. 31297 I

MINIAPPARTAMENTO mobiliato casa signorile Carlo Alberto affittasi. Due-tre stanze più bagno affittasi Carlalberto. Tel. 60366. 53239 I

PIANCAVALLO affittasi 6 posti letto periodo natalizio 230.000; altri mesi 200.000. Telefonare 36972. 53247 I

PRIMINGRESSO Conti saloncino 2 stanze cucina 2 bagni, poggioli centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 767993. 30618 I

SETTEFONTANE inizio, affittasi prontingresso locale arredato, con soppalco, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

TRIBUNALE, USO UFFICIO affittasi 2 o 4 stanze con tutti comforts. ESPERIA, Imbriani 8. 31191 I

UFFICI paraggi Tribunale ammezzato 5 stanze servizi casa signorile luminoso riscaldamento centrale impianto telefono 1+3 affittasi. Telefono 764497 ore 8-12. 31255 I

UNIVERSITA' affittasi signorile salone matrimoniale stanzino cucina terrazza. Tel. 64559. 79760 I

VIA Rossetti appartamento signorile salone due stanze stanzetta doppi servizi tre poggioli ascensore centralnafta giardino libero entro dicembre affitta Cibac Battisti 20, 771977. 53075 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO sempre al vostro servizio affitta con celerità e senza alcuna spesa i vostri appartamenti. Telefonateci al 768163. 31233 L

A.A.A. ADRIATICA amministrazione cerca in affitto appartamenti per clientela selezionata. Pregasi telefonare 35598, Mazzini 30. 53253 L

A. IMPORTANTE società finanziaria cerca affitto 2-3 locali per sede regionale. Telefonare 0481 - 73160 (subito). 3005 L

ALLOGGIO quattro cinque stanze centrale anche da restaurare cercasi in affitto. Telefonare 37358. 52750 L

APPARTAMENTO camera soggiorno paraggi Burlo Istria cercasi affitto. Telefonare 60950. 30997 L

APPARTAMENTO due stanze cucina servizi cerca coppia. Tel. 815066. 53015 L

A RONCHI cercasi appartamento in affitto. Tel. 40698 sera. 52887 L

CENTRALISSIMI liberi ampio salone riscaldamento metano tutti comfort vendesi. Telefonare 91061 lunedì. 53257 L

CERCASI appartamento mobiliato con riscaldamento giovane coppia

CERCASI magazzino uso officina auto disposto a pagare sino a 150.000 mensili. Telefonare 774661. 53177 L

CERCASI tre stanze servizi casa nuova o recente, ascensore, riscaldamento centrale, uso ufficio. Telefonare 767334 ore ufficio. 79536 L

CERCASI affitto 2 stanze cucina servizi anche mansarda. Tel. 775379 orario ufficio. 31009 L

CERCASI affitto 2-3 stanze uso ufficio paraggi pescheria centrale. Cassetta 18/H SPI Trieste. (31263 L)

CERCASI affitto locale vuoto uso trattoria. Telefonare 62406. dalle 7 alle 9. 52410 L

CERCASI affitto locale vuoto uso trattoria. Telefonare 62406 dalle 7 alle 9. 52410 L

CERCASI affitto appartamento o villetta tre stanze salone servizi Barcola o paraggi subito o anche prossimi mesi. Telefonare 224251. 31381 L

CERCASI appartamento con bagno o doccia massimo 40-50 mila. Tel. 761987. 31131 L

CERCHIAMO affitto appartamento bistanze bagno cucinino adiacenze Burlo o filobus 10. Telefonare 0434-71023. 7900 L

CERCO affitto appartamento ammobiliato 2-3 stanze gennaio-marzo Telefonare 224270. 31403 L

CERCO appartamento soffitta centrale. Telefonare 910317 dopo le 18. 52616 L

CONIUGI cercano affitto 2 stanze soggiorno cucina servizi. Telefono 750121. 31277 L

COPPIA sposi cerca appartamento mobiliato con riscaldamento. Telefonare 734214. 100 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino massimo 50.000. Telefonare 767165. 31401 L

IMPIEGATO cerca affitto appartamento camera, soggiorno, cucinino, bagno. Qualsiasi zona. Telef. 732505. 31305 L

PANORAMICO cerco affitto bistanze salone cucina servizi eventuale garage. Scrivere Cassetta SPI 24 H (53197 L)

PICCOLA famiglia cerca appartamento città, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, max 80.000. Telefonare 762788 lunedì dalle ore 9 alle 16.

PICCOLA famiglia cerca appartamento città 2 stanze soggiorno cucinino bagno max 80.000. Telefonare lunedì dalle ore 9 alle 16 telefono 762788. 30408 L

PROFESSIONISTA cerca affitto attico o appartamento 3 stanze, salone, panoramico, centro oppure periferia in zona residenziale. Escluso mediatori. Scrivere Cassetta SPI 27 E. 52755 L

QUALUNQUE dimensione Settefontane Vergerio Padovan Ghirlandaio ufficio cercasi. Cassetta SPI 25 H. (53241 L)

REFERENZIATO cerca due camere cucina servizi qualunque zona. Telefonare 61777. 52896 L

STATALI cercano affitto 3 stanze cucina accessori riscaldacento centrale. Tel. 763584 dopo ore 17. 53135 L

TRIESTE cercasi locale centrale in affitto uso negozio mq 200-300 circa. Casella postale 70 Gorizia. 1 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A. WARMER riscaldamento elettrico svedese minimo ingombro costo consumo ultime novità via dell'Istria 95 tel. 824354. 31393 M

A.A. DALLA Svezia... con calore. Il sistema modernissimo di riscaldamento con pannelli elettrici Sarnkonst. Qualità, prezzo, serietà. S. Giacomo in Monte 1. 53161 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pellicceria Ziliotto, troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere e migliore qualità nelle confezioni a prezzi eccezionali. 53215 M

A. LENZUOLA copriletto tovagliato vestaglie pigiama corredi da sposa in genere finissima produzione toscana anche a comode rate. Telefonare per appuntamento da lunedì dalle 10-12.30 al 51567. 53169 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263.

APPARECCHI televisori Magnadyne Minerva Philips ultimi modelli ai migliori prezzi dalla ditta Frassini viale XX Settembre 13. 52530 M

BRUCIATORE nafta Lamborghini caldaia, serbatoio 200 litri quasi nuovi vendonsi occasione. Tel. 60896. 53053 M

CARRELLO portatenda chiuso 120x200 «La Giacomella» ottime condizioni vendesi. Telefonare 89360 Gorizia. 3002 M

CARROZZINA «Cid» come nuova borsa port-enfants vendesi tutto 15.000. Tel. 734852. 53099 M

CAPPOTTI giacche, calzoni uomo, donna, ragazzo svendita, San Nicolò 32 - Levi. 31427 M

CEDO collezione 4000 cartoline illustrate. Telefonare feriali ore 13, 412748. 53115 M

CHITARRA elettrica seminuova vendesi 20.000. Tel. 746755. 53055 M

CINEPRESA e proiettore vendonsi seminuovi. Tel. 775313. 52908 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno, saldatrice, trapano occasionissima. Via Conti 9/1. 30312 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno, trapano, saldatrice. Occasionissima v. Conti 9-1. 31369 M

CORSO di lingua russa con dischi vendo o permuto per francese. Lunedì 763621. 31345 M

DIPINTO Malacrea, Timmel Zangrando vendo. Telefonare 412897. 30582 M

ECCEZIONALE vendo Monfalcone pelliccia VISONE spinato nuova taglia 46-48 420.000. Telefonare n. 72477. 3004 M

ENCICLOPEDIA Il Milione, 400 fascicoli con relative copertine (nuovi) (da rilegare) cedesi occasione. Telefono 32041, ore 13.30-16. 53171 M

LUSSUOSA radio Grundig vendesi o cambiasi. Tel. 68265 ore ufficio. 53159 M

MACCHINA Singer zig-zag. Occasione macchinetta bambini. Mobiletti. Motorini. Gramaccini. Barriera 10. 30592 M

MACCHINE cucire occasione semplici zig-zag. Riparazioni. Rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 53113 M

MERAVIGLIOSI cocker neri vende Parco del cane, Padriciano, telefono 226273. 30596 M

OCCASIONE vendonsi canarini lugherini in gruppo con gabbie. Telefono 768968. 31395 M

PELLICCE seminuove vendo prezzi convenientissimi e altri capi. Telefonare 772851. 53217 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie 52-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 37 M

PELLICCIA seminuova taglia 52 ratmousque (pance) vende privato. Tel. 420049. 31059 M

FRESATRICE piallatrice tornio vendo. Tel. 420873. 53183 M

PER un regalo originale e unico quadri a olio marine paesaggi stampe alla portata di tutti. Colorificio, via Parini n. 9. 800 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 53169 M

PROIETTORE 8 mm sonoro pellicola Pinocchio colore vendesi. Tel. 767770 - 731353. 31283 M

QUADRI Grubissa, Wostry, Zangrando privato vende domenica 272495 lunedì 763621. 31345 M

REGALASI siamese. Tel. 775141. 53193 M

REGALASI gattina bellissima un mese. Tel. 746755. 53055 M

REGALEREI cane giovane volpino solo persona affettuosa. Telefonare 745523. 53093 M

SCI alt. 195, scarponi 43-44, slitta, vendonsi. Telefono 36685. 31299 M

Continua in 16.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	[illegible]
Bari	07.10	[illegible]
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	[illegible]
	16.55	[illegible]
Bari	11.05	[illegible]
	18.30	[illegible]
[illegible]	18.50	[illegible]
Cagliari	10.35	[illegible]
	18.30	[illegible]
Catania	11.05	[illegible]
	18.00	[illegible]
Genova	08.35	[illegible]
	17.40	[illegible]
Lampedusa	15.10	[illegible]
Milano	13.05	[illegible]
	19.10	[illegible]
Napoli	11.00	[illegible]
	19.15	[illegible]
Palermo	11.15	[illegible]
	19.05	[illegible]
Pantelleria	15.30	[illegible]
Reggio Calabria	17 40	22.10
Roma	14 55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	[illegible]
Atene	07.30	[illegible]
Barcellona	07.30	[illegible]
Basilea	07.30	[illegible]
Bruxelles	07.30	[illegible]
	17.00	[illegible]
Colonia/Bonn	17.00	[illegible]
Copenhagen	07.30	[illegible]
Düsseldorf	07.30	[illegible]
	17 00	[illegible]
Francoforte	07.30	[illegible]
	17.00	[illegible]
Ginevra	07.30	[illegible]
Londra	07.30	[illegible]
	17.00	[illegible]
Madrid	07.30	[illegible]
Malta	07.10	[illegible]
Monaco	17.00	[illegible]
New York	07.30	[illegible]
Parigi	07.30	[illegible]
	17.00	[illegible]
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]
Barcellona	[illegible]	[illegible]
Basilea	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]
Colonia/Bonn	[illegible]	[illegible]
Copenhagen	[illegible]	[illegible]
Düsseldorf	[illegible]	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]
Malta	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
Stoccarda	[illegible]	[illegible]
Stoccolma	[illegible]	[illegible]
Tel Aviv	[illegible]	[illegible]

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	[illegible]	[illegible]
Catania	16.20	[illegible]
Crotone-Catanzaro	16.20	[illegible]
Palermo	16.20	[illegible]
Roma	16.20	[illegible]

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	[illegible]
Catania	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]
Crotone-Catanzaro	8.00	[illegible]

CRONACHE SPORTIVE

Il calcio della domenica

Ancora due grossi scontri sono in tabellone per il massimo campionato di calcio, il derby Juventus - Torino e Milan-Napoli. I granata di Fabbri cercheranno di arrestare la marcia solitaria dei cugini bianconeri che hanno già due lunghezze di vantaggio su tutto il gruppo. Un nuovo allungo della squadra di Parola toglierebbe in parte l'intresse per questo compionato. Tutte le inseguitrici quindi giocheranno con il pensiero rivolto a Torino e tiferanno per i granata.

Il Milan, per reinserirsi nel grande giro, deve a tutti i costi battere il Napoli. Giagnoni e Vinicio sono entrambi sicuri di centrare il bersaglio dei due punti. Per i rossoneri il compito non si preannuncia dei più agevoli. Il partenopei, reduci dallo squillante successo casalingo sul Cagliari, non vorranno lasciarsi mettere sotto dai milanisti. Un cliente veramente difficile per Rivera e compagni considerato che il Napoli in campionato non ha ancora mai perso e che possiede l'attacco più prolifico.

Oltre a queste due partite spicca sul cartellone l'incontro Lazio-Bologna, due squadre che devono dimostrare di aver superato i periodi critici che le avevano bloccate nelle due ultime settimane. Delle squadre di testa la sola Fiorentina ha un impegno che, almeno a tavolino, non nasconde molte insidie. I gigliati di Rocco ospiteranno il Vicenza, che sembra inevitabilmente votato alla sconfitta.

Programma e arbitri

Cagliari - Roma: Reggiani
Cesena - Inter: Gialluisi
Fiorentina-L. Vicenza: Gussoni
Juventus - Torino: Menicucci
Lazio - Bologna: Mascali
Milan - Napoli: Barbaresco
Ternana - Sampdoria: Menegali
Varese - Ascoli: Panzino

La classifica: Juventus punti 13; Napoli, Torino e Fiorentina p. 11; Lazio, Milan e Bologna p. 10; Inter p. 8; Roma, Varese, Vicenza, Cesena, Sampdoria e Cagliari p. 6; Ternana p. 5; Ascoli p. 3.

SERIE C

Deve vincere l'Udinese ospitando il Bolzano

La tredicesima giornata di andata della serie C propone una serie di incontri testa-coda. Il Piacenza, solitario capolista, ospiterà la Mestrina, il Sant'Angelo Lodigiano renderà visita al Legnano mentre l'Udinese ospiterà il Bolzano. Per i bianconeri la vittoria è d'obbligo.

Programma e arbitri

Juniorcasale-Solbiat.: Morganti
Lecco - Cremonese: Longhi
Legnano - S. A. Lodig:. Bitocchi
Mantova - Clodiasott.: Bel
Padova - Pro Vercelli: Vivarelli
Piacenza - Mestrina: Migliore
Seregno - Vigevano: Bardoni
Trento - Belluno: Redini
Udinese - Bolzano: Castaldi
Venezia - Monza: Frasso

«Piccolo Inverno» a Montebello

Il «Piccolo Inverno» calamita l'attenzione dei trottofili questo pomeriggio a Montebello. Il tradizionale confronto fra i 3 e 4 anni e gli anziani della piazza triestina, ha raccolto in questa edizione adesioni scarne ma qualitative. I più giovani (a metri 2080) saranno infatti rappresentati da Andrea del Castagno, Digestivo e Belfleur, magnifici tre della generazione 1971, i 4 anni avranno nella classica Villavanna (a metri 2100) l'unica ma dotatissima esponente, mentre gli anziani avranno in Delaunay (a metri 2120) il proprio vessillifero.

Balza subito evidente all'occhio che per Delaunay il compito non sarà facile con quei «carinini» davanti. Il cavallo di Esposito, poi, sulla distanza non è un leone, quindi lo escluderemo dalla rosa dei favoriti. Secondo noi, sarà Villavanna, improvvisata da Belladonna, la favorita della corsa, e come antitesi alla figlia di Qualto citeremo l'esemplare Digestivo, senz' altro il più accreditato fra i partenti al primo nastro.

Anche Digestivo avrà in sulky un driver che lo conosce soltanto di ...fama, Renato Ciano, in sostituzione dell'appiedato Bertoli, pertanto i due favoriti si presentano a questa appassionante contesa con delle guide improvvisate, il che potrebbe un tantino attutire le loro grosse ambizioni e riportare a galla un outsider, specialmente quella Belfleur che sulla distanza, e a percorso netto s'intende, potrebbe dimostrarsi un terzo incomodo da prendere con le mollette.

A spalla dell'episodio principale, la Totip Premio del Muschio, e il Premio del Futuro, appuntamento tradizionale per i 2 anni locali.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Licheni: Mustaki, Mequo, Randara Way. Premio degli Abeti: Poldo di Caorle, Destino, Giovannella. Premio dei Ginepri: Deso, Odessa, Ritapin. Premio del Futuro: Vobarno, Regulus, Garcia. Premio del Muschio (Totip): Estuario, Sansonetto, Hertz. Piccolo Inverno: Villavanna, Digestivo, Belfleur. Premio dell'Agrifoglio: Iudice, Norango, Tonio di Isola. Premio delle Bacche: Klitia, Rustico, Talavera.

SCONFITTA QUATTRO GIORNI FA NELLA LIBERA «ANNA DEI MIRACOLI» SI E' RISCATTATA SUBITO

LA PROELL GIGANTE NEL «GIGANTE» «HO DIMOSTRATO DI NON ESSERE FINITA»

Tisot quattordicesima Giordani molto peggio

Val d'Isère, 7

Sconfitta tre giorni fa nella libera, l'Anna dei miracoli dello sci alpino, l'austriaca Annemarie Proell, si è aggiudicata il gigante del criterium internazionale «Prima neve», valido quale seconda prova della Coppa del Mondo di sci femminile. Con il successo di oggi, l'austriaca si è assicurata anche la vittoria della combinata. Per la Proell, si tratta del quarto successo conseguito in gigante in meno di due anni; come è noto la ventunenne atleta austriaca riesce a dare il meglio di sé nella libera.

Oggi la campionessa ha corso pensando proprio alla sconfitta ancora bruciante di mercoledì che l'aveva vista settima al termine di una gara non certo esaltante anche se non brutta. «Volevo dimostrare di non essere finita» ha detto con il fiato mozzo subito dopo aver tagliato vittoriosamente i 1.150 metri del tracciato, disseminato di 55 porte e con 320 metri di dislivello in un ottimo 1.22.22 che la doveva mettere al riparo di eventuali sorprese.

Alle spalle della campionessa un'altra austriaca la ventiduenne Monika Kaserer, eterna seconda nelle ultime due stagioni. Un secondo posto che conferma l'indiscussa superiorità della scuola dello sci austriaco in campo femminile. Tempo della Kaserer 1.22.74. Unica, oltre alle due austriache a scendere oggi sotto l'uno e 23, è stata la diciottenne francese Fabienne Serrat. La campionessa mondiale del gigante è stata accreditata di un ottimo 1.22.82.

Oltre le previsioni la prova della diciassettenne tedesca Christa Zechmeister, che quarta nella Coppa del Mondo edizione 73-74, si è ripetuta oggi in 1.23.17, precedendo l'olimpionica elvetica Marie Therese Nadig (1.23.35) e la tedesca Rosi Mittermaier, sesta in 1.23.71.

A confermare lo strapotere delle atlete austriache sono i primi tre posti ottenuti dalle loro rapresentanti nella classifica della combinata che assomma ai punti della discesa libera quelli del gigante. Prima è la Proell con 11.87 punti, dinanzi alla Drexel, che mercoledì l'aveva battuta nella libera, con 16.95 e terza la Kaserer che nella prova di discesa libera era giunta tredicesima, con 20.87. Al quarto posto la francese Danielle Debernard, terza nella libera ed ottava nel gigante e poi nell' ordine la Serrat e la Mittermaier.

Ha invece perduto posizioni la americana Cindy Nelson che dopo essere giunta quarta mercoledì, non è riuscita oggi ad andare oltre il tredicesimo posto finendo la gara con il tempo di 1.25.26. Le italiane, che avevano deluso nella prova di discesa libera, hanno ottenuto il loro miglior piazzamento del gigante con Cristina Tisot, giunta quattordicesima in 1.24.62 mentre Claudia Giordani non figura tra le prime venti.

Telefoto Upi

Val d'Isère — Annemarie Moser-Proell e Monika Kaserer felici dopo la prova dello slalom gigante che ha visto le due austriache classificarsi rispettivamente al primo e secondo posto

ORDINE D'ARRIVO: 1) Annemarie Moser-Proell (Au) 1'22"22; 2) Monika Kaserer (Au) 1'22"74; 3) Fabienne Serrat (Fr) 1'22"82; 4) Christa Zechmeister (Rft) 1'23"17; 5) Marie Therese Nadig (Svi) 1'23"35; 6) Rosi Mittermaier (Rft) 1'23"71; 7) Martine Ducroz (Fr) 1'23"98; 8) Danielle Debernard (Fr) 1'24"32; 9) Marie Lise Morerod (Svi) 1'24"39; 10) Wiltrud Drexel (Au) 1'24"40; 11) Hanny Wenzel (Liech) 1'24"43; 12) Patricia Emonet (Fr) 1'24"53; 13) Nicola Spiess (Au) 1'24"56; 14) Christina Tisot (It) 1'24"62; 15) Elisabeth Mayr (Rft) 1'24"68.

● SCI. Oggi a Vipiteno si disputano le gare inaugurali della Coppa Europa: la prima competizione in programma è lo slalom speciale, mentre domani di disputerà il gigante.

Oggi la libera maschile

Val d'Isère, 7

Tocca ai liberisti scendere in campo: oggi sulle nevi di Val d'Isère si disputerà infatti la prima discesa libera della Coppa del Mondo. Molte attese per la squadra italiana: dopo il successo di Pierino Gros nello slalom gigante, la «valanga azzurra» è attesa alla riprova in una gara che notoriamente risulta ostica ai nostri colori.

Proprio per ovviare alla tradizione avversa, la squadra di Cotelli ha imperniato tutti gli allenamenti estivi su questa disciplina anche perchè il nuovo regolamento internazionale prevede la necessità di far punti anche nella «libera» per arrivare alla Coppa del Mondo.

Il problema riguarda soprattutto Thoeni e Gros che non gradiscono le discese sul filo dei cento all'ora. I due atleti sono stati sottoposti a un puntiglioso allenamento specifico per cui ci si attende da loro delle buone prestazioni anche in questa specialità. Nella gara di Val d'Isère il gran favorito è l'austriaco Klammer, considerato che lo svizzero Collombin probabilmente non partirà. Il discesista austriaco si è dimostrato molto a posto, cogliendo tra l'altro un significativo quinto posto nel gigante di giovedì, specialità che non gli è congeniale. In campo azzurro sarà il ventenne Plank la punta di diamante. Proprio su queste nevi il discesista conquistò lo scorso anno una clamorosa vittoria che spera di bissare oggi stesso. Plank, astro nascente della nostra «libera», è reduce da un pauroso capitombolo che ha rallentato la sua preparazione.

Al suo fianco lo spericolato Stefano Anzi e Giuliano Besson potrebbero fornire qualche lieta sorpresa. Con molta curiosità sono attese le prove di Gros e Thoeni: i due «campionissimi» partiranno con numeri molto alti e scenderanno quindi con la pista già ridotta male. Anche se da loro non ci si può certo attendere il successo, resterà comunque da vedere la loro adattabilità alla libera, per arrivare almeno a qualche «prezioso» piazzamento.

PALLAMANO

La Duina a Bologna punta sull'orgoglio

Per la penultima giornale d' andata del massimo torneo di pallamano, la Duina, si appresta ad affrontare nella difficile trasferta di Bologna, una delle più serie pretendenti allo scudetto, il Mercury. La partita purtroppo non fornisce, almeno sulla carta, molte possibilità ai giuliani, e non solo per la forza dell'avversario, ma per le improvvise rinunce di Pellegrini e Centa.

Coppa Europa (per ora) azzurra

Telefoto Ansa

Cervinia — Un sorriso da secondo, terzo e quarto posto per le «azzurrine» Edith Elzenbaumer, Tiziana Bracelli e Chiara Galvagni, dopo la «libera» valida per la Coppa Europa

Cervinia, 7

L'omologazione della gara di discesa libera di oggi è rimasta in forse fino all'ultimo momento, a causa del reclamo presentato dall'accompagnatore ufficiale della squadra francese, il quale sosteneva l'irregolarità della gara in quanto sospesa più volte a causa del forte vento che soffiava nella parte alta del percorso.

Dopo la riunione della giuria è stata riconosciuta la validità della discesa, che ha sancito il successo della diciassettenne impiegata di Vierbrunn (Tirolo) Anneliese Petautschnigg, che ha gareggiato con grande regolarità soprattutto nella parte bassa del tracciato, dove il vento praticamente non si sentiva. La giovane tirolese ha inflitto alla coetanea studentessa di Valdaora Edith Elzenbaumer 34/100 di secondo, e pochissimo di più alla vincitrice della prova di ieri Tiziana Bracelli.

Anche oggi le italiane si sono comportate in modo eccellente, piazzando — nonostante i capricci del vento e il non perfetto stato della pista — ben quattro concorrenti nelle prime cinque posizioni. Assenti del tutto, invece, dalle prime quindici posizioni della classifica le svizzere e le tedesche, mentre le francesi — come ieri — sono riuscite ad ottenere soltanto qualche piazzamento di «consolazione».

Dopo le prime due gare di «Coppa Europa» due italiane — la Bracelli (un primo e un terzo posto) e la Elzenbaumer (due secondi posti) — comandano la classifica europea. La stessa Bracelli si è aggiudicata il trofeo «Guido Perolino» che il comitato dell' Associazione sport invernali della Valle d' Aosta aveva messo in palio per ricordare uno dei suoi fondatori.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Anneliese Petautschnieg (Au) 1'20"07; 2) Edith Elzenbaumer (It) 1'20"41; 3) Tiziana Bracelli (It) 1'20"43; 4) Chiara Galvagni (It) 1'21"82; 5) Emanuela Fasoli (It) 1'21"93, 6) Angelika Rudigier (Au) 1'22"06; 7) Riitta Ollikka (Fin) 1'22"13; 8) Joelle Coutellier (Fr) 1'22"46; 9) Lea Solkner (Au) 1'22"63; 10) Mitsuyo Nagumo (Giap) 1'23"44; 11) Wanda Bieler (It) 1'23"52; 12) Gaby Neueberger (Au) 1'23"98"; 13) Fabienne Jourdain (Fr) 1'24"; 14) Giuliana Campiglia (It)

TRAGICO «MATCH» AL PALAZZO ESPOSIZIONI DI PAVIA

UN PUGILE DI 19 ANNI MUORE DOPO L'INCONTRO

Il decesso è stato causato da un collasso cardiocircolatorio

Pavia, 7

Un pugile dilettante è morto dopo un incontro disputato ieri sera sul ring allestito nel palazzo delle esposizioni di Pavia. La vittima è Paolo Garioni di 19 anni, abitante a Voghera; la sua morte, avvenuta all'ospedale di Pavia, non sarebbe conseguente a un colpo infertogli dall'avversario bensì a un collasso cardiocircolatorio: sembra infatti che Garioni, che era un mediomassimo, prima di incontrare il pari-peso Mandalari, di Novate Milanese (Milano), abbia bevuto due bibite ghiacciate. Stamani il corpo del giovane, è stato sottoposto ad autopsia.

I risultati non sono stati resi noti in quanto il perito, prof. Pierucci, si è riservato di comunicare entro 60 giorni le sue conclusioni.

Paolo Garioni, giudicato uno dei pugili lombardi più promettenti nella sua categoria dei mediomassimi, praticava questo sport da tre anni. Due mesi fa era giunto alle soglie del titolo regionale ma era stato battuto nella «finalissima», al termine di un combattimento molto serrato con Mori. Ieri sera era al suo ottantesimo incontro, in precedenza non aveva mai subito un fuori combattimento. L'incontro fra lui e Mandalari era previsto sulla distanza di cinque riprese di due minuti ciascuna. Garioni sembrava avviato al successo quando, nell'ultima ripresa, è finito a terra, colpito di striscio al volto dall'avversario.

L'arbitro lo ha contato fino all'«otto», poi, vedendo che non era in condizioni di proseguire, lo ha accompagnato al suo angolo. Qui Garioni si è accasciato di nuovo sul tappeto e un medico, il dott. De Sigis, ha ordinato di portarlo subito al Policlinico. Le cure dei sanitari, però non sono valse a nulla: il giovane infatti è morto due ore dopo il ricovero.

Sulla morte del pugile è stata aperta un'inchiesta: si tenta di stabilire se Garioni era in condizioni di salire sul ring per sostenere il combattimento e se le sue condizioni fisiche in generale potevano essere tali da consentirgli di fare il pugilato. Sembra comunque che proprio nei giorni scorsi egli si fosse sottoposto a un accertamento medico generale, dopo un aumento di peso che lo aveva portato ad abbandonare la categoria dei «leggeri», nella quale aveva cominciato la carriera. Le risultanze sarebbero state positive.

QUARTA SERIE: INCONTRI-CHIAVE AL «GREZAR» E IN CAMPAGNUZZA, «PICCOLO DERBY» A LIGNANO

PONZIANA, PRO GORIZIA E TRIESTINA PUNTANO DECISE AD ALTRETTANTE VITTORIE

Molti interrogativi da sciogliere

E' proprio finito il campionato della Triestina? Dove potrà arrivare il Ponziana? La Pro Gorizia ha i numeri per puntare in alto? Sono questi gli interrogativi più interessanti del momento in quarta serie. E francamente non è facile rispondere anche se il campionato ha già offerto molteplici e interessanti indicazioni. Una cosa si può tranquillamente dire: e che cioè la giornata odierna avrà un'importanza notevole in proiezione futura, specie per quel che riguarda le formazioni regionali.

La capolista Treviso giocherà a Campagnuzza e punterà quanto meno alla divisione della posta. Per gli isontini sarebbe già un risultato ragguardevole, ma da quanto si è potuto capire la società del presidente Protto spera in qualcosa di più. Una vittoria, non certamente impossibile, potrebbe non solo proiettare la Pro Gorizia ai primi posti della graduatoria ma anche aprire un discorso da lungo in gestazione e che interessa l'avvenire calcistico dell'intera città. Un discorso rivolto soprattutto al pubblico goriziano che, se vuole veramente la grossa squadra, deve anche avvertire la necessità di sostenere e incoraggiare con la sua calda e numerosa presenza le fatiche degli attuali dirigenti.

Turno di fondamentale importanza quindi per la Pro Gorizia; ma con altrettanta ansia attendono di scendere in campo anche Ponziana e Triestina. Chi sta meglio è indubbiamente la squadra di Russo, cui la situazione non impone in termini drammatici una vittoria contro il Legnago. Ma si sa che l'appetito vien mangiando e il secondo posto in classifica deve in qualche modo aver vieppiù lievitato le ambizioni biancocelesti. In pratica Ventura e Russo, alla vigilia del confronto con i veneti, fanno questi conti: siamo imbattuti e abbiamo dimostrato di saper contenere qualsiasi avversario; di conseguenza, se battiamo il Legnago e magari a Gorizia si verifica il «grande evento», ci troviamo in piena bagarre promozione: e allora perché non tentare l' avventura? Insomma questo Ponziana non ha ancora finito di scoprire se stesso e di conseguenza ogni partita diventa un ulteriore test: ovviamente tanto impegnativo quanto esaltante.

Per la Triestina il discorso vale alla rovescia. La squadra ha infatti assoluto bisogno di ritrovare se stessa al più presto possibile, e non tanto per una questione di classifica quanto per non gettare al vento tutto quel di buono che finora è stato compiuto a livello dirigenziale e tecnico. Prima o poi insomma la ruota della fortuna dovrà girare anche per la società alabardata e i giocatori sono quanto mai decisi a «forzare gli eventi» cominciando proprio quest'oggi a Lignano. Anche perché se la Pro Gorizia dovesse vincere... E' assurdo nutrire ancora ambizioni di primato? Ipotesi lunare, dirà qualcuno, ma resta il fatto che la speranza è sempre l' ultima a morire.

G. T.

PRO GORIZIA

Gorizia, 7

Riuscirà la Pro Gorizia a compiere il grande miracolo? E' questo l'interrogativo che domina negli ambienti sportivi goriziani a meno di 24 ore dall'atteso incontro con la capolista Treviso. C'è in giro, ovviamente, molta tensione. L'attesa per la partita, infatti, è infarcita di tanti elementi: c'è soprattutto la necessità di una verifica delle condizioni della squadra e l'occasione non deve sfuggire ai dirigenti, impegnati da tempo in un potenziamento e in un rilancio della «Pro».

Anche il pubblico avrà però un preciso ruolo: dall'affluenza di domani al «Campagnuzza» si potrà veramente tastare il polso della tifoseria goriziana e vedere se o meno Gorizia è degna anche per il futuro di ospitare incontri calcistici di un certo livello.

Il «mister» Franzon ha confermato che la squadra gode di ottima salute, avendo potuto durante la settimana ricuperare a pieno tutta la rosa dei giocatori. Non ha voluto però fare pronostici, limitandosi sibillinamente a dire che la Pro Gorizia ha 66 probabilità su 100 di conseguire un risultato utile. «Certamente — ha sottolineato Franzon — Gorizia si rivelerà un osso molto duro per il Treviso. I due punti persi con il Lignano sono stati un episodio che difficilmente potrà ripetersi».

L'ambiente dirigenziale, anche in vista dell'impegno di domani, ha momentaneamente riposto nel dimenticatoio tutti i problemi che lo travagliano. A ogni modo si è avuto un interessamento del Comune per risolvere le difficoltà che gravano sui responsabili della società. Inoltre in settimana il presidente Protto ha diramato gli inviti per convocare il consiglio direttivo, dalla cui riunione dovrebbero scaturire molti chiarimenti.

Antonio Gaier

PONZIANA

Nessuna pretattica, nessun mistero nella formazione del Ponziana che affronta questo pomeriggio al «Grezar» la quadrata formazione del Legnago. Giocheranno gli uomini vittoriosi del derby e precisamente: Magris; Cattonar, Cirello; Gerin Giuliano, Del Piccolo, Ravalico; Trentin, Vidonis, Miorandi, Lenardon, Momesso. Dodici Zadel, tredici Tricarico e quattordici Jannuzzi. L'attacco potrebbe anche cambiare, in quanto a numeri delle maglie soltanto però.

Ovviamente non sarà quella odierna una formazione difensiva come si è verificato nel derby. Trentin, che contro la Triestina si è frequentemente portato a centrocampo in aiuto ai compagni, dovrebbe agire oggi da punta vera e propria con Momesso mentre anche Lenardon potrebbe fungere da «quasi terza punta» con Miorandi «suggeritore». Russo non si sbilancia sui piani anti-Legnago anche se ammette che sarà un Ponziana offensivo e caricatissimo.

«Non possiamo — dichiara l'allenatore — lasciarci scappare questa grande occasione di insediarci da soli al secondo posto in classifica. Il carattere, la voglia di vincere che hanno caratterizzato le nostre partite non dovranno venir meno in questo scontro importante. Guai a rilassarci in questo momento, guai a mollare un solo istante per vittorie già messe in archivio. Non cambio in questo momento alcun giocatore; meritano tutti fiducia quelli in campo e anche quelli fuori che hanno capito di poter essere utili anche non giocando. Cercheremo di venir incontro anche alle esigenze dei tifosi. Certo non possiamo promettere cose impossibili: la nostra preparazione sanno tutti come si svolge e precisamente in condizioni di fortuna e molte volte dobbiamo ringraziare per la collaborazione dei sodalizi minori com'è avvenuto in settimana con il Costalunga di Vecchiet e Pescatori. La promessa è comunque questa: massimo impegno, massima concentrazione e tanta, tantissima grinta; lotteremo dal primo all'ultimo minuto, senza tregua».

TRIESTINA

«A Lignano — sono parole di Tagliavini — faremo la nostra partita senza alcun complesso o timore. L' undici di Rumignani sta viaggiando molto forte, è vero, ma anche la Triestina non è da meno, nonostante i risultati non ci siano troppo favorevoli. I miei ragazzi non intendono assolutamente gettare la spugna delle ambizioni; il campionato è ancora lungo e può accadere di tutto».

La Triestina insomma intende dare battaglia e soprattutto vuole ritornare da Lignano con un risultato positivo. «Un pareggio — dice anche l'allenatore — potrebbe andare bene; certo, se arrivassero i due punti...».

Il tecnico non cambia la formazione per cui contro i giallobiù, salvo ripensamenti dell'ultima ora, giocheranno gli stessi undici giocatori che domenica scorsa si sono arresi al Ponziana. L'unica novità riguarda la convocazione all'ultima ora di Zamparo; considerato però che già contro i biancocelesti il centrocampista è rimasto in tribuna, non è pensabile che Tagliavini lo impieghi a Lignano. L'unico dubbio, che verrà risolto solo poco prima dell'inizio della partita, è quello relativo al «libero»: verrà riconfermato Foresti oppure verrà impiegato Veneri?

La Triestina, che sarà seguita da numerosi tifosi, giocherà quindi con: Fontana I; Berti, Lucchetta; De Luca, Foresti (Veneri), Fontana II; Garofalo, Veneri (Foresti), Dri, Tosetto, Goffi.

Se la Triestina vuole vincere, il Lignano non intende certamente essere da meno. Negli ambienti sportivi giallobiù sono in molti a giurare sulla vittoria della squadra di Rumignani che a distanza di otto giorni sarà nuovamente alle prese con un derby. I lignanesi, dopo aver battuto il Pordenone, intendono riservare lo stesso trattamento alla Triestina. «Noi scendiamo sempre in campo per cogliere il miglior risultato possibile — dice Rumignani — e contro la Triestina giocheremo con lo stesso spirito battagliero delle ultime domeniche».

L'Arc Linea sconfitta a Pisa

(Italfoto)

Arc Linea in azione: Walter Veliak riceve in «bagher» mentre il fratello Claudio, Grilanc e Sgomba si lanciano sotto rete

*CUS Pisa - ARC Linea 3-1

(17-15, 15-4, 9-15, 15-8)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Pelarini Andrea, Veliak Walter, Grilanc, Veliak Claudio, Gerdol, Sardos, Pelarini Roberto.

CUS PISA: Lazzeroni, Nassi, Innocenti, Mansani, Turini, Zecchi, Gherardoni, Massei, Masotti, Sabadini.

ARBITRI: Gelli di Ancona e Suprani di Ravenna.

Pisa, 7

La marcia vittoriosa dell'Arc Linea s'è interrotta bruscamente a Pisa sul campo del CUS. Nella palestra toscana, solitamente ostica ai colori rossoneri, il sestetto triestino è stato superato in quattro set dopo aver però lottato per oltre due ore.

L'Arc Linea, edizione passerella, è stata ammirata nella prima e nella terza frazione. Nel complesso l'Arc Linea è un po' mancata nella formazione dei «muri» mentre si è dimostrata piuttosto a disagio di fronte al gioco velocissimo dei pisani che questa sera hanno disputato la loro migliore partita.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA, dopo il successo di domenica nel derby con la Triestina, incontrerà il LEGNAGO con il quale divide la seconda poltrona. Lo scontro fra le «vice grandi» della classifica inizierà alle ore 14.30.

Il CIRCOLO MARINA MERCANTILE si appresta a ritornare sul campo amico dopo la sconfitta di Cervignano. I «marinaretti» incontreranno alle ore 14.30, in viale Sanzio, la CORDENONESE.

Tre partite sono in programma oggi per il campionato dilettanti di «Prima categoria»: FORTITUDO-PIERIS a Muggia, ROSANDRA-GRADESE a S. Dorligo della Valle, CREMCAFFE'-AQUILEIA in via Flavia. Le tre gare inizieranno alle ore 14.30.

Ricco, come di consueto, il programma delle partite per il campionato dilettanti di Seconda categoria: ZARIA-JUVENTINA (Basovizza, 14.30), GIARIZZOLE-SAGRADO (Zaule, 14.30), CAMPANELLE-COSTALUNGA (Santa Croce, 14.30), DUINO-PORTUALE (Aurisina, 14.30), EDERA-PRIMORIE (via Flavia, 9.45), FLAMINIO-VESNA (San Sergio, 14.30).

Sul campo di Aquilinia lo ZAULE incontrerà, per il campionato regionale allievi, la PRO GORIZIA. Inizio ore 10.30.

Tre partite verranno disputate per il campionato regionale juniores: PONZIANA-TORVISCOSA (via Flavia, ore 12.45), SAN GIOVANNI-CORDENOSESE (viale Sanzio, ore 13), STOCK-C.M.M. (Santa Croce, 10.30).

CALCIO FEMMINILE

Scontro al vertice, questo pomeriggio a Prosecco, per il torneo quadrangolare regionale. Saranno di fronte con inizio alle 14.30 il RADICI TRIESTE e il RIVIGNANO.

PALLACANESTRO

Il LLOYD ADRIATICO ritorna a giocare in casa. Il «quintetto» di Vianello ospiterà il PRANDONI BERGAMO. La gara verrà giocata con inizio alle ore 17.30 nel Palazzetto dello sport di Chiarbola.

Prende il via oggi il campionato di serie B femminile. Due le partite che verranno giocate a Trieste: GINNASTICA TRIESTINA-SCHIO, palestra della Ginnastica, ore 11; C.M.M. DARWIL-TREVISO, palestra di via della Valle, ore 11.

RUGBY

Per il campionato di serie C il CUS TRIESTE ospiterà la LIBERTAS ODERZO. La partita verrà disputata a San Luigi con inizio alle 14.30.

Dilettanti in campo

Trasferta insidiosa per la capolista San Giovanni. I rossoneri saranno di scena a Sacile dove incontreranno una squadra «arrabbiata» e smaniosa di riscattare la deludente prova offerta sette giorni orsono. Gli uomini di Vagaia dovranno lottare con tenacia per ottenere un risultato positivo. Nelle file sangiovannine è in forse Mendella; se il centravanti non ce la fa è pronto Franca, un giovane assai promettente. In viale Sanzio il Circolo Marina Mercantile affronterà la Cordenonese, compagine che finora ha deluso parecchio. Un'occasione buona per la formazione di Nardin di ritornare a un franco successo e far dimenticare la battuta d'arresto di Cervignano. Tra i marinaretti dovrebbe rientrare Demenia, il che è già una garanzia. Sperando nei «cugini» sacilesi, il Fontanafredda cercherà di prendersi i due punti a spese della Manzanese e di fare l'occhiolino così al primo posto. La Tarcentina, che ospita il Monfalcone, ci dirà se la squadra di Lulich e Zelesnich può dire ancora la sua. Queste le altre partite in programma. Corno Rosazzo - Maniago, Pro Cervignano - Torviscosa, Itala - Pro Tolmezzo, Sangiorgina - Cormonese.

In prima categoria l'Isonzo Turriaco tenterà la fuga solitaria, approfittando del fatto che Gradese e Aquileia giocano in trasferta. Il Turriaco avrà di fronte però il coriaceo San Marco. Un compito duro attende anche la Gradese. I lagunari se la vedranno con il Rosandra. I ragazzi di Frontali possono fare il miracolo se in attacco regnerà l'intesa. Il Cremcaffè si impegnerà al massimo per ottenere la vittoria: l'avversario risponde al nome di Aquileia ma la squadra di Birnberg, se completa, non teme confronti. La Fortitudo contro il Pieris «deve» vincere per non veder compromessi i suoi programmi. Le altre gare: Percoto - Ricreatorio, Mossa - Oratorio San Michele, Mariano - Ronchi, San Canzian - Muggesana.

SCI Lamborghini Fuego nuovi m 2,10 vende privato ore pasti tel. 765539. 31201 M

SCI Rossignol Roc 550 attacchi Marker vendo. Tel. 763701. 31281 M

TELEVISORE nuovo 17" mai usato con garanzia lire 100.000 anche ratealmente. Tel. 755421. 79732 M

VENDESI attrezzatura bottega barbiere seminuova, moderna, specchi grandi, lavandini bellissimi, mensile in formica, due poltrone china. Rivolgersi via dei Leo 12, Mirabile. 52848 M

VENDESI Cyclette nuova lire 50.000, telefono 752395. 31411 M

VENDESI cucciolone. Tel. 772533. 52872 M

VENDO cucciolo dalmata con pedigree. Tel. 228228. 53059 M

VENDONSI apparecchiature attrezzature fotografiche cineproiettori singolarmente o blocco. Telef. 414751. 53207 M

VENDONSI cinepresa 8 millimetri Canon 512 completa, TV portatile 12 pollici, apparecchiatura subacquea bibomboia, erogatore, profondimetro, bussola, fucili, lupara, ecc. Telefonare 273464 ore 9.30 in poi. 3006 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi con pedigrée. Tel. 824731. 79736 M

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 in questo mese sconti eccezionali di nuovo e usato. 532092M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi stanze letto mobili antichi moderni. Telef. 31428. 53157 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima Telefonare 38196 - 39620. 53181 N

ANTICHE lettere buste francobolli archivi famiglia e ufficio collezionista acquista tel. 30120. 53079 N

BELLA libreria-bar sedie imbottite vendonsi occasione Tel. 70905 - 791653. 31303 N.

COLLEZIONO e compero cose vecchie ed antiche. Tel. 767134. 79742 N

FIUME Pola Gorizia Trieste acquisto piante città, guide anteguerra. Marini. Tel. 24960 - 24782. 53167 N

MONETA cartacea austriaca anteriore 1918 senza soprastampa «Deutschosterreich» rossa, tagli alti, acquisto. Marini. Tel. 24960. 53167 N

200.000 pago giornalini 1939-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, tel. 793840. 30859 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli», Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO pianini quadri mobili antichi. Paghiamo massimo. Telefonare 35911. 31287 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 52844 NN

OCCASIONE matrimoniale 5 porte con suste palisandro modello brevettato, telefonare 61095. 31399 NN

PIANINI organetti prezzi imbattibili visitateci juke box, XX Settembre 32. 52870 NN

TAVOLO intarsiato sei sedie vendonsi. Telefonare lunedì 796517. 30606 NN

VENDESI soggiorno seminuovo. Tel. 51970, 740873. 52836 NN

VENDESI stanza letto singola con armadio guardaroba, materasso L. 50.000, tel. 732384. 55087 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo, telefono 31230, chiamare dopo 17.45. 30815 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo: disimpegno polizze Darwil p.zza Sant'Antonio Nuovo 4 I piano. 79754 O

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi, Corso Italia 28, I piano. 53243 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI. BE. MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Troverete un assortimento vastissimo di bevande di tutti i generi, olii di semi e di oliva, liquori nazionali ed esteri ad un prezzo di assoluta convenienza. 31307 OO

NATALE DI. BE. MA. 1974: La nostra organizzazione vi offre in questa particolare ricorrenza una gamma vastissima di cassette di vini o liquori, nazionali ed esteri. Confezioni economiche in cartoni da 2 o più bottiglie di vini S. Floriano. Pacchi dono confezionati a Vostro piacimento e secondo quanto volete spendere. Panettoni Alemagna, torroni, scatole di cioccolatini confezioni di caffè a prezzi di assoluta concorrenza. Tutto ciò dietro modica spesa, può venir consegnato al destinatario, per incarico del cliente. 31307/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE società commerciale cerca agenti di vendita, telefonare 68204 — Signorina Renata. 5640 P

INDUSTRIA prodotti cosmetici e tricosmetici cerca rappresentanti ambosessi o concessionari per zone libere. Inviare curriculum Cassetta 21 F SPI - 34100 Trieste. 5893 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: usato con 3 mesi garanzia: Fiat 850 Autom 68, 850 Special, 1100 R, 125, Renault 6-73, NSU 1000 70, Simca 1000 67 68 71 74, 1100 GLS 68, 1301 S 70 71 72, 1301 S 73, Autom. Sunbeam 1500 TC 73, Crysler 2 litri. Festivi 10-12 31231 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 F, L. 850 BERLINA, SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, NSU Prinz 4L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, CHRYSLER 160. 57 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, GT Junior 1.6 1974, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, 1300 spider 1971, Alfasud 1974, FIAT 127 1974, 128 berlina 4 porte 1970, 124 sport coupé 1600 1973, LANCIA Fulvia coupé 1300 1974, AUTOBIANCHI A 112 1970, Primula 3 porte 1970, INNOCENTI Mini MK3 1970, PEUGEOT 304 1973, FIAT 130 BERLINA 1970, FERRARI DINO 246 GT 1971, LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 31413 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, Fiat 128 Spyder X 1/9 '73; 124 familiare; 124 '68; 128 '69; 850 Special '69; Bianchina '68; 850 Sport Coupé '69, '67, Alfa Romeo 1300 GT '68; Giulia Super '67; Simca 1100 GS '72; Simca 1000; Vespa Rally. Permute, rateazioni. 31311 Q

A. FJORD, Saga, Solcio, Albin, concessionaria autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351 alcuni modelli visibili CORSO PATENTE MOTOSCAFO gratis ai signori clienti. 53131 Q

A. LORD 300 e 330, Rio 300 novità 1975, kg 35 lire 180.000, catamarano Molinari-Italmarine, visibili all'Autonautica Russo, via Flavia 7. 53131 Q

A. METEOR, Fly Junior, Vaurien, Sciuscià, Mosquito, Aloa, Bihannic, Amethyste, Mark Triss, visibili all'autonautica Russo via Flavia, 7. 53131 Q

A. MOTORI d'occasione diverse potenze e imbarcazioni usate vendonsi, Autonautica Russo via Flavia 7. 53131 Q

A. MOTORI fuoribordo Evinrude, entrobordo Diesel Yanmar, rimorchi per imbarcazioni Ellebi, Autonautica Russo via Flavia 7. 53131 Q

A. OCCASIONE vendo Opel Kadett L 1100. Tel. 824119-814035. 31327 Q

A. PRIVATO offre Peugeot 304 GL perfetta adatta a persona esigente, visibile presso «Junior 2000», via Piccardi 1/7 (ang. via Gambini), telefono 768077. 53077 Q

A. SHETLAND cabinati con due cuccette, da lire 1.300.000, pilotine tripesce, visibili all'autonautica Russo via Flavia 7. 53131 Q

A. «JUNIOR 2000» venditore autorizzato L. Innocenti offre Regent 1300 L 6 mesi accessoriata oltre alla completa gamma di autovetture Mini 1000-1001, Cooper, nuove Mini 90-120, Regent 1300 L, 1500 L, Triumph, Austin, Morris, Jaguard, Rover, via Piccardi 1/7 (ang. via Gambini), telefono 768077. 53077 Q

A. 850 vendo 150.000 bollata assicurata buone condizioni. Telefonare 794776. 31373 Q

ACQUISTASI tettuccio rigido 124 spider. Tel. 52348, 730242. 31247 Q

ACQUISTO Vespa 125 Primavera o GTR. Tel. 730911 ore 14-15. 53165 Q

AFFARE 1100 D efficientissima una tantum pagata 50.000 vendesi. Telef. 220341. 31361 Q

AUDI 100 GL 1972 con impianto gas unico proprietario vendesi, Fabio Severo 34 Autosalone. 34 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Fiat 132 '72, 128 '74, 124 '67, 127 '74, 850 '66, Bianchina '68, 500 L, Renault R 4 '69, GT Junior '68, 175 '70, Lancia Flavia 1500 '68. 3123 Q

AUTOAGENZIA «Lancia - Autobianchi», di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880, dispone autovetture recenti, inoltre si accettano prenotazioni di autovetture Fiat semestrali, anche permutando e rateando, senza cambiali fino 30 mesi. Aperto mattinate festive. Occasioni: 500 giardiniera. 850 special, 850 coupé, 1100 R, 128 due, 4 porte, 124, 124 coupé, Mini Minor, Morris Cooper, Nsu Prinz, Fulvia coupé, Volkswagen cabriolet, Citroen DS 21 elettronica, moto Honda 350 bicilindrica. 31375 Q

Continua in 18.a pagina

†

Il giorno 7 dicembre cessava la Sua vita terrena.

Francesco Della Marna

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO (assente), LUCIO, ANTONIETTA, GUIDO (assente), la nuora MARIANNA (assente), LUCIANA, MARION (assente), il genero MARIO RAVALICO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al primario prof. Enrico Tagliaferro, ai medici curanti prof. Elio Belsasso, dott. Remo Degrassi e in particolare al dott. Riccardo Pertot e all'infermiera signora Domio.

Le esequie avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto per la grave perdita le congiunte famiglie CARLO, UMBERTO ed ELDA TOMADIN.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e il PERSONALE della Cassa Mutua Provinciale di Malattia per gli Artigiani di Trieste partecipano con dolore al lutto per la scomparsa improvvisa del caro amico

DOTT.
Giuliano Gortan
consigliere di amministrazione

probo e solerte fin dalla costituzione dell'Ente.

Lo ricordano con particolare cordoglio:
- Comm. OTTAVIO MAZAROLI
- Dott. LIONELLO CECHET
- Dott. NEREO TONAZZI

Prendono parte al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Giuliano Gortan

- gli zii ANTONIO e CAROLINA GORTAN (assenti)
- i cugini ROBERTO e MIMA GORTAN (assenti)
- FRANCESCO e RENATA FRANZA
- RINO e LUCIA FILIPPI
- TULLIO e ELISA PACHERINI

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Giuliano Gortan

Si associano al lutto:
- OTTAVIO SUMBERAZ SOTTE e famiglia
- TUCCIO ed EJA SUMBERAZ SOTTE

Gli AMICI dello Yacht Club Adriaco ricordano con affetto e simpatia il

DOTT.
Giuliano Gortan

La famiglia di UGO de GIRONCOLI dolorosamente colpita per l'immatura scomparsa di

Giuliano

partecipa sentitamente al lutto della famiglia GORTAN.

ADA MAIANI, TITI e MARCO ZELCO piangono commossi l'amico

Giuliano

ENZO e TATIANA profondamente addolorati sono vicini a Tina per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno

DOTT.
Giuliano Gortan

Prendono parte al lutto ATTILIO e LIVIA TREVISINI.

Partecipano al dolore della famiglia EGIDIO, EUGENIO, GIORGIO PETZ.

Si associano al lutto ALDO e ANNALAURA VENTURINI.

Si associa al lutto PINO BOLLIS.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Pecchiari

ringraziamo di tutto cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oreste Babici

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia BABICI

La famiglia GIOIA ringrazia i parenti e i conoscenti.

Un ringraziamento ai signori dottori e al personale della Patologia Medica e al medico curante dott. Carretta.

9-12-1973 — 9-12-1974

Ad un anno dalla scomparsa del

COMANDANTE
Vittorio Doerfler senior
medaglia d'oro «lunga navigazione»

una Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia della «Madonna della Provvidenza» di via Besenghi, lunedì 9 dicembre, alle ore 18.30.

La MOGLIE ed i FIGLI

---

†

Nel pieno vigore dei suoi trent'anni dedicati con entusiasmo soprattutto al lavoro, stroncato da un rapido e violento male, ci ha lasciati

Renato Leuz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il fratello REMIGIO e i parenti tutti.

Partecipano al lutto le collaboratrici:
- ROSALBA KREIPP con il marito RENATO
- ONDINA VENTURINI con il fidanzato RENATO

Si associano al lutto:
- ELIO GEPPI con i figli ROBERTO ed ENRICO e le rispettive famiglie
- ELIANA VIDI

Partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del Socio

Renato Leuz

il GRUPPO DROGHIERI della Mandataria Commerciale.

Partecipano:
- NINO ALEFFI
- EDVINO BOMMAN
- EVA MEYER
- OMERO VALENTI

---

†

Il giorno 7 dicembre è mancata la nostra cara mamma

Maria Meriggi
pensionata INAM

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora LILIANA, i congiunti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Pietro Sironi

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie

Una S. Messa verrà celebrata martedì 10 corr., alle ore 9.30, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FERESIN ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alle esequie della loro mamma

Maria Feresin-Stanta

Grado - Fiumicello,
8 dicembre 1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Pecar

ringraziamo di tutto cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Giustina Sinico

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ottilia Marussi nata Scoberti

con immutato affetto e rimpianto La ricordano a quanti Le vollero bene la sorella ELEONORA FONDA, il fratello PINO SCOBERTI con la moglie EMMY ed i nipoti SILVIO e FULVIO BALESTRA e famiglia.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 10 dicembre alle ore 10 nella Cappella della Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

II ANNIVERSARIO

Nino Gioia

La moglie, i figli, i parenti tutti Lo ricordano sempre.

---

†

Il 6 dicembre, improvvisamente si è spento

Pietro Domenico (Dinko) Ban

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie EMILIA, il fratello PAOLO e la sorella GIOVANNA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore SILVANO LEUZ e famiglia.

Partecipa al cordoglio per la scomparsa del suo fondatore, la Concessionaria PEUGEOT di Trieste.

---

†

Il 6 corrente è mancata la nostra cara mamma

Antonia ved. Scopinich

Con profondo dolore lo annunciano i figli GIULIA, MARIA e GIORGIO, le nuore, i nipoti e le congiunte famiglie CODIGNOTTO, GALANTE e DE FILIPPI.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle ore 10 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Monfalcone.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ASSEMBLEA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il consigliere regionale ingegnere Angelo Ermano con la scomparsa della madre

Maria Monai ved. Ermano

Tolmezzo, 6 dicembre 1974.

---

† La mattina del 7 dicembre è mancato ai suoi cari

Emilio Daneu (Dolenc)

Con profondo dolore lo annunciano i figli MAJDA e MILKO unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle ore 15 dalla chiesa di Prosecco.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Ringraziamo sentitamente coloro che in vario modo ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara mamma

Elena Beltrame ved. Felluga

Un ringraziamento particolare agli amici della S. N. Pullino, di «Isola nostra» e del Canottaggio Giuliano.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Veto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Un grazie particolare vada al Primario prof. dott. N. Puhali, ai medici ed al personale tutto della I Divisione chirurgica.

FAMIGLIA RAUBER

Commossi per la manifestazione di affetto tributata al nostro caro

Rodolfo Ota

ringraziamo di cuore amici, conoscenti e quanti hanno voluto renderGli l'ultimo saluto.

LA FAMIGLIA

Nel VI triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Ercole Iurcotta

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Nel trigesimo della scomparsa di

Amelia ved. Pirona

La ricordano con commosso rimpianto e dolore i figli SIDNEY e DARIO e i familiari tutti.

5-12-1967 — 5-12-1974

Giacomo Paulich

Lo ricordano con immutato affetto la moglie MARIA, le figlie e i nipoti.

---

†

Il giorno 6 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Zerial ved. Visintini

Ne danno, addolorati, il triste annuncio le figlie NERINA, BIANCA e BRUNA, i generi, i nipoti, il pronipote, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pavlis, ai signori medici e al personale tutto della II geriatria.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 6 corrente si è spenta

Lidia Turko v. Remskar

Ne danno il triste annuncio il figlio ERVINO, la nuora LIDIA, i nipoti LIDIA, PIA, NINA e ALBINO, i pronipoti, il cognato GIACOMO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici, al personale del Centro di rianimazione e alla dottoressa Bellelli.

I funerali seguiranno lunedì 9 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al dolore le famiglie SINCICH, CORRETTI e ARGIA DUSA.

---

†

Il 6 corrente è mancato al nostro affetto

Luigi Cesar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA, i figli RICCARDO e ALESSANDRO, le nuore, gli adorati nipotini, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 5 corrente si è spenta improvvisamente

Giuseppina ved. Duller

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi dalle grandi attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Platone Cavalieri

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare: l'ASSOCIAZIONE ODONTOIATRI D'ITALIA; la DIREZIONE e gli AGENTI delle CARCERI GIUDIZIARIE di TRIESTE, e la FAMIGLIA TUTTA DE «IL PICCOLO».

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Alberto Coni

ringraziamo di cuore amici, conoscenti e quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un grazie particolare vada ai colleghi della GMT ed all'Officina Navale Orlando.

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Vito Leonardo Bello

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. L. Rizzo.

I FAMILIARI

Nell'anniversario della scomparsa del

CAV.
Giacomo Bacigalupo
Maggiore dei Granatieri

la Sez. «C. Stuparich», di cui fu il primo Segretario, farà celebrare una S. Messa di suffragio alle ore 18 di mercoledì 11 corr. nella chiesa di S. Giovanni Bosco di via dell'Istria.

Nel primo anniversario della scomparsa di zio

Andrea Bertok

i nipoti Lo ricordano.

F. BERTOLDI e MOGLIE

Trieste - Trento

Oggi domenica 8 dicembre ricorre il sesto anniversario della scomparsa del mio caro

Pietro Lorini

La moglie Lo ricorda sempre con tanto affetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNIONI A BRUXELLES

LE 5 GIORNATE DELLA NATO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 7

Mentre a Parigi i capi di stato o di governo della Cee tenteranno, lunedì, di fare uscire l'Europa dei nove dalla crisi che la sconvolge ormai da lunghi mesi, a Bruxelles — in un clima di altrettanta attesa — si apriranno lo stesso giorno colloqui tra i ministri della Nato.

L'Alleanza atlantica attraversa anch'essa un periodo di difficoltà, che i recenti avvenimenti di Cipro hanno maggiormente acutizzato. Se infatti con l'arrivo di Giscard D'Estaing all'Eliseo e di Sauvagnargues al vertice della politica estera francese sono in larga parte scomparse le asprezze del tempo di Pompidou e Jobert nella polemica tra Parigi e Washington, tra queste due capitali permangono tuttora importanti divergenze di fondo. Senza contare che le difficoltà economiche che minacciano l'Occidente hanno spinto negli ultimi tempi alcuni paesi ad apportare tagli ai loro piani di difesa, provocando una serie di squilibri, sia pure ancora modesti, nell'assetto militare della Nato.

Queste realtà faranno da sfondo alle cinque giornate atlantiche che cominceranno lunedì con l'incontro dei ministri della difesa dell'«Eurogruppo», continueranno con le riunioni del comitato Nato per i piani di difesa e del gruppo nucleare, e culmineranno, giovedì e venerdì, col consiglio dei ministri degli esteri dei quindici paesi alleati.

Le prime conversazioni si svolgeranno tra i ministri dell'«Eurogruppo» del quale non fanno parte la Francia, il Portogallo e l'Islanda. Non sarà presente la Grecia in posizione di diffidenza verso l'Alleanza. Sorto come un raggruppamento ufficioso con lo scopo di rafforzare la sicurezza dell'Alleanza attraverso un contributo più ampio e meglio coordinato dei paesi europei (era l'epoca delle accuse che il congresso americano muoveva agli europei di non partecipare equamente all'onere difensivo) l'«Eurogruppo» è andato via via consolidandosi fino ad essere considerato come l'embrione possibile della futura e auspicata organizzazione difensiva dell'Europa. In questo ambito, l'argomento principale di discussione riguarderà l'armonizzazione e la standardizzazione degli armamenti.

E' ritenuto probabile che i ministri evochino in questa cornice anche la sostituzione dei caccia «F-104» in dotazione alle aeronautiche di Belgio, Olanda, Danimarca e Norvegia, ritenuti ormai tecnicamente superati. Questi quattro paesi non hanno ancora deciso se sostituire gli aerei con i «Mirage» francesi o con gli «YF-16» e «YF-17» americani (a meno che la loro scelta non cada sui «Viggen» svedesi o sui «Jaguar» franco-britannici). D'altra parte è escluso che, data la situazione dell'economia europea, sia presa in considerazione la possibilità di uno sforzo aggiuntivo finanziario dei dieci dell'«Eurogruppo» alla difesa Nato.

Nelle conversazioni all'interno del comitato per i piani di difesa l'obiettivo sarà di mantenere, nonostante le difficoltà economiche attuali, il livello di forza che ha l'Alleanza. Negli ambienti Nato si dà per scontato che gli USA mettano l'accento sulla necessità che i loro «partner» europei accrescano l'impegno nel settore delle forze convenzionali. Questa richiesta, se ci sarà, non cadrà in un momento opportuno, anche se c'è in tutti i responsabili della Nato la preoccupazione di non dare l'impressione che l'Alleanza stia smobilitando, proprio quando le due trattative in corso tra l'Est e Ovest (la conferenza sulla sicurezza europea a Ginevra e il negoziato sulla riduzione delle forze a Vienna) si trovano in una fase difficile.

I ministri della difesa studieranno come armonizzare le produzioni militari Nato senza diminuire la capacità difensiva dei singoli paesi. Il discorso porterà inevitabilmente sulle recenti iniziative dell'Olanda per la riforma delle forze armate e della Gran Bretagna che ha deciso di liberarsi definitivamente di alcune delle sue responsabilità militari mondiali.

Questa serie di problemi avrà, logicamente, un'eco anche nella riunione dei ministri degli esteri, che ha generalmente il compito di tracciare il quadro conclusivo delle conversazioni atlantiche. Accanto ai temi classici, come quello dei rapporti Est-Ovest, quest'anno i ministri analizzeranno anche la crisi economica.

Già in occasione del consiglio celebrativo del 25.o anniversario dell'Alleanza, nel giugno scorso, questo tema (per certi aspetti nuovo nella filosofia della Nato) era stato evocato dal cancelliere tedesco Schmidt. Si ha ora la certezza che questo precedente sarà sfruttato dal segretario di stato americano Kissinger.

Pio Mastrobuoni

UN VERTICE DIFFICILE CHE RICERCHERA' UN «SUSSULTO UNIFICATORE»

EUROPA: L'ESAME DI COSCIENZA INCOMINCIA DOMANI A PARIGI

Due i «pomi della discordia»: politica dell'energia e lotta all'inflazione
Ottimismo francese ma dietro le quinte esistono motivi di inconciliabilità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

Resisteranno le strutture della Cee ai colpi d'ariete di una crisi economica sempre più minacciosa? Il responso a tale quesito — commentano qualificati osservatori parigini — sarà iscritto «in filigrana» nei documenti finali della conferenza dei capi di stato o di governo dei Nove paesi della Comunità europea, che si terrà lunedì e martedì nella capitale francese. Si tratterà — aggiungono gli osservatori — di un «vertice» estremamente difficile dal quale, in mancanza di un «sussulto unificatore», potrebbe nascere un'atmosfera di rinuncia e di abbandono preludente a un progressivo sfaldamento della Comunità.

Si prevede che l'avvio ufficiale della conferenza sarà preceduto — come vuole consuetidine — da ventiquattr'ore di intensissima attività diplomatica e di incontri bilaterali fra capi di governo e fra ministri degli esteri, i quali cominceranno ad affluire a Parigi a partire da domani.

Il principale incontro preliminare, fin d'ora annunciato, è quello che avverrà lunedì a mezzogiorno all'Eliseo fra il Presidente Valéry Giscard d'Estaing e il capo del governo italiano Aldo Moro, il cui arrivo a Parigi — al pari di quello del ministro degli esteri Mariano Rumor — è atteso per la serata di domani o la mattinata di lunedì. Il colloquio, ha detto il portavoce dell'Eliseo, Xavier Beauchamps, sarà dedicato a un giro d'orizzonte della situazione a meno di tre ore dall'apertura del «vertice». E' lecito ritenere che vi si parlerà in particolare del fondo regionale europeo, il cui varo sembra essere la principale conseguenza concreta della conferenza.

Come si sa, lo sbocco dell'annoso problema del fondo regionale europeo è stato proprio dovuto alla ferma posizione assunta dall'Italia (assecondata dall'Irlanda) contro l'organizzazione stessa del «vertice» senza preventive garanzie sulla creazione del fondo.

Il presidente del consiglio Moro, che ha condotto con successo la «battaglia italiana» in veste di ministro degli esteri, potrà riaffermare nell'incontro con il Presidente Giscard e in sede di conferenza la disponibilità dell'Italia per ogni iniziativa suscettibile di far avanzare il processo di unificazione europea malgrado le difficoltà incontrate dai paesi della CEE.

Sulla scorta di recentissime dichiarazioni dell'on. Moro, rilevano alcuni osservatori parigini, è da ritenersi che l'Italia adotterà al «vertice» una posizione di conciliazione costruttiva delle tesi più «estreme», il che vale anche per il delicatissimo tema dell'energia.

Insieme a quello della politica dell'energia, il problema della lotta all'inflazione — per il quale il cancelliere tedesco Schmidt reclama soluzioni scaturenti da precisi impegni comuni — sarà uno dei temi dominanti del «vertice». Si tratta di due «pomi della discordia», ma se sul secondo qualcosa è stato preparato durante i lavori preparatori della conferenza, sul primo nulla è stato ancora possibile concordare ai fini della definizione di una strategia comune. Ciò nonostante, a Parigi — sede naturale del «vertice» promosso da Giscard D'Estaing assumento la Francia la presidenza di turno della Cee fino al 31 dicembre — la tendenza è all'ottimismo. Un ottimismo di facciata forse, appena temperato dalla complessità dei problemi di fondo che dovranno essere riaffrontati «ex novo» a partire da posizioni di cui, come s'è detto, le vicissitudini dei lavori preparatori hanno dimostrato l'apparente inconciliabilità.

Giorgio Gamberini

I «RINEGOZIATI»

SETTE CONDIZIONI di Londra al Mec

Londra, 7

Il primo ministro britannico Harold Wilson ha illustrato i termini definitivi sui quali il governo di Londra intende rinegoziare gli accordi comunitari.

1) Radicali mutamenti nella politica agricola del Mec in modo che si possa permettere l'accesso al mercato anche ai produttori di paesi che non sono membri, impedendo, così che la politica agricola comunitaria sia un freno al libero commercio.

2) Revisione del sistema di contributi nazionali al bilancio comunitario e in particolare nazionalizzazione del finanziamento britannico in base all'effettiva situazione economica del paese.

3) Rifiuto di ogni accordo internazionale che provochi aumenti della disoccupazione per mantenere un prefissato equilibrio della domanda di lavoro tra i membri.

4) Mantenimento da parte del Parlamento britannico di ogni potere decisionale in merito alla politica industriale regionale e alla programmazione economica interna.

5) Accordo sul movimento di capitali per proteggere la bilancia dei pagamenti britannica.

6) Salvaguardia degli interessi economici dei paesi del Commonwealth e delle nazioni in via di sviluppo.

7) Autonomia del sistema fiscale britannico e rifiuto di armonizzare l'imposta sul valore aggiunto per i beni di largo consumo. (Ansa)

CALA NEGLI USA il tasso di sconto

Washington, 7

Il consiglio della riserva federale ha approvato la diminuzione dall'8 al 7,75 per cento del tasso di sconto. Tale tasso era stato portato alla percentuale record dell'8 per cento il 25 aprile scorso.

A detta degli osservatori tale decisione viene a confermare che il rilancio dell'attività economica ha assunto la precedenza sulla lotta contro l'inflazione agli occhi delle autorità monetarie americane. La decisione riflette anche il ribasso dei tassi di interesse intervenuti negli Stati Uniti da due mesi e la diminuzione delle richieste di prestiti.

La riserva federale ha precisato che solo le banche della riserva a New York e Filadelfia hanno per ora chiesto l'autorizzazione di abbassare il tasso di sconto. (Ansa)

PARTITO IL LEADER SOVIETICO DOPO GLI «ECCELLENTI» COLLOQUI CON GISCARD

Brezhnev soddisfatto di Parigi



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Breznev si congeda dal Presidente Giscard all'aeroporto dopo tre giorni di colloqui

Adesione francese ad istanze russe

Parigi, 7

Il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing e il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev hanno definito «eccellenti» e «molto costruttivi» i risultati del «vertice informale» di Rambouillet, conclusosi oggi a mezzogiorno dopo dieci ore di colloqui, sei delle quali in «tête-a tête» tra i due statisti.

L'adesione della Francia alla tesi di una rapida conclusione («al vertice») della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, la decisione dei due paesi di sviluppare e incrementare i rapporti bilaterali in tutti i settori (politico, economico, culturale), la firma di un importante accordo commerciale quinquennale e di altri accordi di cooperazione bilaterale, sono i principali risultati degli incontri.

Francia e Unione Sovietica — dice il comunicato finale pubblicato simultaneamente a Parigi e a Mosca — constatano che si sono create buone premesse per una rapida conclusione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e si sono messe d'accordo per appianare le difficoltà del vertice pan-europeo che deve costituirne il coordinamento ad Helsinki».

Il comunicato indica che l'evoluzione dell'atteggiamento francese (Parigi era in passato particolarmente ostile alla citata conferenza) si spiega con i «sostanziali progressi» realizzati a Ginevra nelle ultime settimane. Al riguardo, il portavoce francese, Xavier Beah-Champs, ha rivelato che passi in avanti sono stati compiuti in particolare a proposito della liberalizzazione degli scambi delle persone dell'informazione.

A proposito della libera circolazione di uomini e idee fra Est e Ovest, funzionari francesi informano che Francia e Unione Sovietica presenteranno congiuntamente alla conferenza per la cooperazione e la sicurezza europea, un progetto di risoluzione che possa portare a buon fine, nel giro di tre mesi, la fase ginevrina della conferenza, per poter poi convocare un vertice dei paesi partecipanti alla conferenza stessa entro la prima metà del 1975.

Il comunicato congiunto inoltre si occupa anche del Medio Oriente, per affermare che una pace duratura in quello scacchiere potrà essere raggiunta solamente se Israele si ritirerà da tutti i territori arabi che il governo di Gerusalemme amministra dal 1967. In passato, i funzionari del governo francese, avevano lasciato aperta la porta all'eventualità che Israele potesse apportare modifiche secondarie alle linee di tregua esistite fino al 1967, nell'ambito di una sistemazione pacifica. Con assoluta chiarezza il comunicato afferma che tutti gli stati del Medio Oriente abbiano diritto a vivere entro frontiere riconosciute e sicure. Non si parla di stato palestinese, ma si afferma che i diritti legittimi del popolo palestinese devono esser presi in considerazione. (Ansa-Ap-Upi)

TRIONFALE RITORNO A CIPRO DEL PRESIDENTE DEPOSTO CON LA FORZA CINQUE MESI FA

Duecentomila in piazza a Nicosia acclamano l'arcivescovo Makarios

«Mi avevano dato per morto ed eccomi qui tra i vivi» - L'etnarca ha respinto ogni ipotesi di spartizione dell'isola e ha pure manifestato l'intenzione di amnistiare tutti i suoi nemici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 7

«Mi avevano dato per morto, ed eccomi qui fra i vivi». Con queste parole l'arcivescovo Makarios ha iniziato il discorso rivolto oggi, a qualche ora di distanza dal suo trionfale rientro a Nicosia, alla folla delirante che gremiva la piazza principale della capitale antistante il palazzo presidenziale. Prima di affacciarsi al balcone del secondo piano del palazzo, la cui facciata porta ancora i segni dei proiettili e delle schegge di granate dei combattimenti succeduti al suo rovesciamento in luglio, l'arcivescovo aveva rivolto un breve saluto alle duecentomila persone che lo acclamavano gridando «Makarios, Makarios», con un cenno delle mani.

Nel suo discorso Makarios ha subito affrontato la questione dell'isola affermando che non accetterà mai una soluzione di compromesso imposta dalla Turchia. L'arcivescovo ha dichiarato testualmente: «Non accetteremo mai una soluzione che preveda lo spostamento di popolazioni che si risolva nella spartizione dell'isola». Quindi ha aggiunto: «Vogliamo avere dei colloqui con i turco-ciprioti per appianare le nostre divergenze. E' possibile trovare una via per salvaguardare i diritti dei greci e dei turchi, la loro coesistenza pacifica e la cooperazione per un beneficio reciproco e un benessere comune».

La folla sottolineava con boati di approvazione le dichiarazioni di Makarios e interrompeva le sue parole gridando «la giunta è morta». Makarios aveva esordito dicendo: «Non è il momento di esporre le mie idee su come risolvere la crisi cipriota». Comunque aveva precisato che non avrebbe mai acettato i fatti determinati da operazioni militari. «La giunta in Grecia è caduta — ha detto — ma il prezzo è stato il disastro capitato a Cipro. Che il ripristino della democrazia in Grecia ci sia di consolazione nella nostra calamità». Un moto di disapprovazione ha agitato la folla, calcolata sulle 200 mila persone, quando l'arcivescovo ha manifestato il suo desiderio di amnistiare tutti coloro che sono stati coinvolti nel putsch attuato ai suoi danni.

Cercando di calmare gli animi, a quanti gridavano «Eoka-B assassini, processateli, processateli», Makarios ha risposto: «Io li assolvo di tutti i peccati e concedo loro l'amnistia nella speranza che ciò favorisca la auspicata concordia e l'unità del nostro popolo. So bene — ha soggiunto — che il popolo che oggi mi dà il benvenuto con una festante manifestazione per il mio ritorno si aspetta molto da me, si aspetta una soluzione ai molti problemi difficili causati dalla catastrofica aggressione turca». «Il popolo è con te, vai avanti», è stato l'incoraggiamento della folla.

A detta dei presenti la folla radunatasi nella piazza era persino più numerosa di quella che nel 1959 diede il benvenuto a Makarios al suo ritorno dalle isole Seychelles, dove era stato esiliato dagli inglesi. La piazza antistante il palazzo presidenziale e tutte le strade laterali erano un mare di visi con gli occhi rivolti alla nera figura dell'arcivescovo. Altre migliaia di persone hano preso posizione sui tetti circostanti e sui balconi degli edifici distanti dal palazzo sino mezzo chilometro. L'arcivescovo è parso visibilmente commosso dall'accoglienza. Spesso durante il discorso la sua voce si è incrinata per l'emozione e alcune lacrime gli hano solcato le guance.

Makarios era rientrato stamane nell'isola con un aereo speciale, messogli a disposizione dal governo greco, che era atterrato presso la base aerea britannica di Akrotiri. Durante il volo di trasferimento da Atene, durato un'ora e mezzo, l'arcivescovo aveva trascorso la maggior parte del tempo in solitaria meditazione, in disparte dagli altri 36 passeggeri del velivolo fra cui c'erano alcuni amici intimi, i suoi collaboratori, le mogli e i figli delle sue guardie del corpo e pochi giornalisti.

Durante il volo, seduto in prima classe, aveva letto e riletto il discorso che avrebbe pronunciato a Nicosia. Il suo segretario, abituato ad interpretare i suoi stati d'animo, aveva sussurrato che gli appariva tranquillo. Sull'aereo comunque ai suoi aiutanti, che gli esprimevano le loro preoccupazioni per le minacce formulate contro la sua persona dai guerriglieri dell'Eoka B, aveva risposto che avrebbe preferito essere «un martire piuttosto che un eroe».

Nella base britannica Makarios era stato accolto dal vicecomandante del contingente delle Nazioni Unite, generale C. Beattie, e da un gruppo di ufficiali della Raf. L'accoglienza ovviamente si è discostata dai canoni usuali dato che l'arcivescovo tecnicamente si trovava in una base straniera e non sul suolo cipriota. Senza indugi l'arcivescovo era quindi salito con due aiutanti a bordo di un elicottero dell'Onu per trasferirsi a Nicosia.

Holger Jensen

CONCLUSI A WASHINGTON I COLLOQUI FORD-SCHMIDT

Tra Stati Uniti e RFT partnership energetica

Identico indirizzo anche nel campo economico-finanziario
«Mantenere la coesione politica e potenti mezzi di difesa»

Washington, 7

Il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt ha concluso la visita negli Stati Uniti. Nel corso della sua permanenza ha avuto colloqui con il Presidente Ford e con Henry Kissinger. Il comunicato congiunto finale dichiara che il Presidente e il cancelliere si sono impegnati a intraprendere un «nuovo sforzo creativo», al fine di far fronte alla «grave minaccia» rappresentata dagli attuali problemi dell'economia e dell'energia per «la stabilità politica e sociale di numerosi paesi». I due uomini di stato mettono in rilievo la necessità di «coordinare le politiche economiche degli Stati Uniti e della Germania occidentale, nonché quelle dei partner della RFT nella Cee».

Ford e Schmidt si dichiarano d'accordo «sull'importanza del fondo monetario internazionale e di altre organizzazioni finanziarie multilaterali» che, a loro avviso, debbono poter fornire, nel 1975, «un'assistenza finanziaria elastica e adattata a qualsiasi paese membro che affronti difficoltà nei pagamenti internazionali derivate da un'economia mondiale in rapido mutamento».

Ford e Schmidt si dichiarano poi decisi a «migliorare la cooperazione con i paesi produttori di petrolio» e insistono sulla necessità di una «cooperazione mondiale». Gli Stati Uniti e la Germania occidentale «riconoscono la responsabilità che spetta loro per garantire un'economia internazionale prospera e salvaguardare il commercio mondiale».

Il comunicato aggiunge che è necessario «coordinare le politiche energetiche dei paesi industrializzati» i quali dovranno dedicare «un'importanza particolare alla riduzione della quota delle importazioni nelle loro risorse di energia». Ford e Schmidt ritengono, infine, che gli Stati Uniti e i loro alleati debbano «mantenere la loro coesione politica e potenti mezzi di difesa» se vogliono che i progressi della distensione Est-Ovest siano proseguiti. (Ansa)

MUTANO DECISIONE I 4 DIROTTATORI DEL «VC-10» E I 7 COMPAGNI LIBERATI

SI «COSTITUISCONO» ALL'OLP GLI UNDICI FEDAIN DI TUNISI

Sono giunti in un paese arabo non specificato - Lettera di ringraziamento a Burghiba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tunisi, 7

I guerriglieri palestinesi che il mese scorso, dirottarono su Tunisi un «VC-10» della British Airways, con a bordo quarantasette persone, hanno deciso di consegnarsi volontariamente all'organizzazione per la liberazione della Palestina, l'OLP, che ne aveva caldeggiato la consegna. Ad annunciarlo è stato il ministro degli interni tunisino Taher Belkhodja. Sia i quattro autori del dirottamento sia i sette terroristi che erano stati scarcerati dalle autorità egiziane e da quelle olandesi, dietro esplicita richiesta dei primi, hanno «lasciato Tunisi per destinazione ignota, dove sono giunti nella tarda serata.

I quattro, che si erano impadroniti dell'aereo di linea inglese e che, il 25 novembre scorso, si erano consegnati alle autorità tunisine, dopo aver ricevuto da queste la promessa orale che non sarebbero stati consegnati all'OLP, hanno riveduto il loro atteggiamento, dopo una serie di incontri avuti a Tunisi con Salah Khalaf, braccio destro di Arafat e vicepresidente dell'OLP. Come si ricorrerà fu proprio la presenza di Khalaf a Tunisi, nei giorni delle estenuanti trattative fra i quattro terroristi e le autorità locali, ad evitare che il dirottamento facesse altre vittime.

Ad evitare accuse di tradimento da parte di altre organizzazioni palestinesi, il governo Bourghiba — sostengono alcune fonti — avrebbe preteso ed ottenuto che gli undici guerriglieri che hanno lasciato oggi Tunisi mettessero per iscritto la loro decisione. In una lettera inviata al governo Bourghiba, i quattro del dirottamento ed i sette scarcerati dal governo egiziano e da quello olandese in cambio della vita degli ostaggi, dopo aver ringraziato le autorità locali per il loro «nobile atteggiamento» hanno fatto sapere di «mettersi volontariamente e di loro libera volontà a disposizione dell'organizzazione per la liberazione della Palestina».

Come si ricorderà mentre ancora incerta era la sorte che i quattro dirottatori avrebbero riservato all'aereo e ai passeggeri, l'organizzazione di Arafat sconfessò l'operato dei terroristi e condannò senza mezzi termini, l'episodio, chiedendo l'estrazione dei «colpevoli» per poterli processare. Fu proprio questo atteggiamento a suggerire ai quattro di rimanere a Tunisi, mentre l'OLP procedeva a Beirut ad una serie di arresti. Nel giro di poche ore venivano fermate nella capitale libanese ventisei persone appartenenti a gruppi contrari ad Arafat ed alla sua politica. L'OLP accusò, inoltre, piuttosto apertamente l'Iraq di aver appoggiato l'operazione di Tunisi mentre assolse da qualsiasi responsabilità la Libia.

A. P.

L'AGGRESSIONE ALLO STUDENTE DI SINISTRA DI GIOVEDI'

Sette indiziati a Roma per l'agguato sull'Appia

Ordine di cattura per Sergio Mariani: sarebbe stato lui a sparare
Gli altri sei neofascisti avrebbero solo organizzato l'appostamento

Roma, 7

Sono sette i fascisti indiziati di reato per tentato omicidio nei confronti dello studente di 17 anni Luciano Panzarino, ferito gravemente a colpi di pistola giovedì sera in via Appia davanti al cinema Diana. I sette sono: Antonio Moi detto «Toino», Sergio Mariani, Giorgio Venturini, Gian Luigi Lilli, Alessandro Simetti, Walter Cacciatore e Sandro Baldelli.

In particolare — secondo il rapporto inviato dalla polizia al sostituto procuratore della Repubblica Nicolò Amato — Sergiò Mariani sarebbe il feritore di Panzarino, mentre gli altri avrebbero partecipato all'organizzazione dell'agguato di giovedì sera. Nel corso di una perquisizione, sono state sequestrate numerose armi, un centinaio di proiettili tra cui una decina di cal. 9 come quelli che hanno ferito Luciano Panzarino, tre caricatori, un nastro per mitragliatrice, proiettili traccianti due pugnali e vari indumenti militari.

In serata si è appreso che Sergio Mariani, noto nel suo ambiente con il soprannome di «legionario», è colpito da un ordine di cattura per il reato di tentativo di omicidio, mentre gli altri sei neofascisti, per il momento, sono soltanto indiziati dello stesso reato.

L'ufficio politico della questura di Roma, nel frattempo, ha intensificato le indagini sugli episodi di violenza e sulle aggressioni neofasciste avvenute recentemente a Roma. Le indagini hanno permesso, tra l'altro, stamani, di arrestare un giovane di 18 anni, Benito Franco, aderente ad un movimento estremista di destra e accusato di aver aggredito e ferito il 26 novembre scorso uno studente di sinistra, Romolo Patrizi. In quella occasione un gruppo di tre neofascisti malmenò a colpi di bastone Patrizi, che si trovava in piazza Santa Maria di Guadalupe, a Monte Mario. Il giovane studente fu ricoverato nell'ospedale Santo Spirito per alcune fratture giudicate guaribili in 30 giorni. (Ansa)

CENTINAIA DI MORTI

BATTAGLIA NEL CIAD tra ribelli e governativi

Algeri, 7

Diciotto militari francesi e più di centocinquanta soldati dell'esercito del Ciad sono stati uccisi dalle «forze popolari di liberazione» in una battaglia che si è svolta ad Amdjarass, nel Ciad orientale. Negli scontri le forze governative hanno perso anche sei aerei fra cui un bombardiere francese e tre «Mig» sudanesi. E' quanto afferma un comunicato diffuso oggi ad Algeri dal «Frolinat», il «Fronte di liberazione nazionale del Ciad», che da anni combatte contro il regime del presidente Tombalbaye.

La battaglia (la più importante degli ultimi anni) sarebbe cominciata il 25 ottobre. (Ansa)

L'INDUSTRIA DEL FERRO

NAZIONALIZZATE le miniere venezuelane

Caracas, 7

Il Presidente venezuelano Carlos Andres Perez ha annunciato la nazionalizzazione dell'industria mineraria del ferro del suo Paese, fino a oggi gestita da sussidiarie della società americana «U.S. Steel and Bethlehem Steel».

BOMBA ALLA STAZIONE di Brema: cinque feriti

Brema, 7

Un ordigno esplosivo è scoppiato oggi in un vano del deposito bagagli automatico della stazione ferroviaria di Brema, provocando il ferimento di cinque persone, due delle quali sono in gravi condizioni, e danni per circa cinque milioni di lire: fonti della polizia tedesca hanno detto di ignorare per il momento chi possa essere responsabile dell'attentato. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7 invita i signori clienti che hanno bisogno di rimessaggio, riparazioni in vetroresina, legno, pitturazioni e meccanica, alla consociata Cand, aperta anche la domenica mattina per informazioni. Telefono 824422. 30885/3 Q

A 112 1972 vendesi, tel. 64194 domenica mattino o lunedì. 52832 Q

BARCHE vela «Golden Lion» di Alex Carozzo. Disponibili guscio, standard, oppure allestite su ordinazione. Autonautica Meriggi, tel. 767118. 53229 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Garage Regina via Raffineria 6 tel. 725345. 79724 Q

BENELLI sei, la nuova 750 più prestigiosa in prenotazione presso Concessionario Baroncelli, Tesa 37. 53117 Q

CERCO 128 2 porte 70-71 max 650 mila. Tel. 821203 ore pasti. 31285 Q

CIAO Bravo Boxer Vespe Gilera consegne immediate sempre a prezzi invariati Agenzia Piaggio, telefono 764127. 52186 Q

CICLOMOTORE Boxer Piaggio ottimo stato vendo occasione. Telefono 732883 31323 Q

DUCATI 350 Scrambler, Vespa GTR, Ossa 250 enduro ciclomotore 50 fuoristrada vende Racing Store di Servola 3-2. 112 Q

DUE ruote neve complete seminuove R 4 vende privato, telef. 36668. 53119 Q

DYANE 6 Citroen vende Concessionaria Duplica, Viale Ippodromo 2. 57 Q

FANTIC Motor Cross 50 vendesi ottime condizioni tecniche. Telefonare 810569. 31343 Q

FIAT 500 F anno 1969 vendesi. Lunedì mattina Cappelleria Tevini, via Dante 2. 31259 Q

FIAT 500 D ottima 100.000; 850 Vignale Spyder - tettuccio occasionissima. Foscolo 34. 53179 Q

FIAT 125 Special vendesi, telefonare 795163 orario negozio. 31211 Q

FIAT 850, meccanica carrozzeria ottime, bollata assicurata vendo. Telefonare 810254. 53261 Q

FIAT 126 bellissima vende Concessionaria G. Duplica, Viale Ippodromo 2. 57 Q

FURGONE sfinestrato Fiat 1100 TA nove posti ottime condizioni motore revisionato visibile officina Cadorna 12/A. 31363 Q

FUORIBORDO «Mercury» 20 cavalli effettivi nuovi a prezzi di vera occasione. Adriaboats, Grumula 2. 53185 Q

GIARDINETTA 500 vendesi domenica o lunedì sera, telefono 722857 lire 70.000. 53089 Q

GOMMONE Corsair 5 Hp vendesi. Telef. 413485 sera. 79722 Q

GT Junior 1300 '72 perfetto vendo permuto vettura più piccola. Telefonare dalle 9 alle 12.30 52428. 31391 Q

HERCULES K 125 GS perfetto, Fiat 128 quattroporte come nuova vendo 750860. 30620 Q

HONDA 450 km 10.000 verde perfetta vendesi. Tel. 816450. 31253 Q

IMBARCAZIONI vela motore entrofuoribordo Pilotine Diesel. Prenotate favorevolmente Autonautica, D'Annunzio 25. 52902 Q

IN garanzia vendesi Citroen GS 1015 71-72 breack anche con permuta dilazionando 30 mesi minimo anticipo. Via Fabio Severo 124 telefono 775133. 79726 Q

MINI MK 2 privato vende, visibile presso distributore Agip, Gretta, telefono 410897. 31209 Q

MONFALCONE occasione vendo coupé 128 (1100) Moretti 71. Telefonare 42889. 501 Q

MOTOGUZZI presenta il nuovo CHIU' 50 cc in via Fabiosevero 16. 34 Q

MOTOGUZZI via Fabiosevero 16 occasioni California 850, Parilla 175, Garelli 50. 34 Q

MOTORE Evinrude HP 50 nuovo libretto 1973, prezzo eccezionale Autonautica, D'Annunzio 25. 52902 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull - Mac Wanchel. Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI nuovi Evinrude libretto 1974 prezzi eccezionali Autonautica D'Annunzio 25. 52902 Q

NAUTICA «Adriaboats», Riva Grumula 2. Le migliori imbarcazioni e fuoribordo, idrogetto Piaggio senza patente. Vasto assortimento maglieria giacconi da yachtman articoli nautic' da regalo. Sconti specialissimi. 53185 Q

NAUTICARAVAN: roulotte Laika e Marloreen. Inoltre occasioni usate Rio Ospo Muggia. Festivi 10-13. 53011 Q

NSU Prinz 4 novembre 1969 come nuova vendesi. Tel. 228477 mattino. 31405 Q

NSU 1000 71, NSU TT-1200 69, Mini Cooper 68, Alfaromeo 1750 69, Volkswagen 1200 63 anche dilazionate vendonsi Fabiosevero 34 Autosalone. 34 Q

OCCASIONE gomme neve chiodate come nuove complete cerchioni Mini Cooper, telefonare ore ufficio 31159. 53105 Q

OCCASIONE vendesi KTM-100 buone condizioni, telefono 209208. 53091 Q

PER 1.450.000 cabinati vela metri 4,80 con fuoribordo 5 HP. Autonautica Meriggi, tel. 767118. 53229 Q

PILOTINA 4,98 m 4-5 posti letto con ormeggio Lazzaretto vendesi. 272495. 31345 Q

PRIVATO vende 112 Elegant '73 perfetta visibile garage Prodani Ghirlandaio 22-7. 53139 Q

PRIVATO vende a privato BMW 2002 TII 72, telefonare 13-16 793350. 30578 Q

PRIVATO vende canotto Condor con motore 9 HP, tel. 272586. 53071 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1967. Tel. 36223. 31379 Q

PRIVATO vende 127 dicembre 1971 900.000. Telef. 767200 ore pasti 53155 Q

PRIVATO vende Fiat 124 lire 300.000, telefonare 731443. 30608 Q

PRIVATO vendo Ford Escort 940 perfette condizioni, motivo partenza. Telefonare 746183 mattinata 31167 Q

ROULOTTE Laverda serie blu: **i sconti continuano fino a dicembre. Esposizione strada per Opicina a 1000 m dalla cava Facanoni. Aperto domenica mattina; altri giorni rivolgersi Dinoconti Fabio Severo 124 telef. 775133.** 79728 Q

ROULOTTE 4 posti accessoriata inverno estate trainabile 850 offresi, telefono 724797. 53035 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart mt 4,98. Si guida senza targa e senza patente. Due comodi posti letto. In visione presso la Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

SCOOTER Lui 50 perfette condizioni accessoriato usato pochissimo vendesi 32614. 31159 Q

SEAGULL cavalli 5 e mezzo nuovo vendesi, telefono 31819. 79699 Q

USATO barche Alpa 7'40'' regata Bucero regata Cristina Super Racing. Autonautica, D'Annunzio 25. 53211 Q

USATO motori Evinrude Chrysler HP 2-3-3,6-4. Autonautica, D'Annunzio 25. 53211 Q

VENDESI A 112 Abarth gennaio 1973 km 38000 telef. domenica 741004. 53131 Q

VENDESI Fiat Dino spider. Telefonare 826726 ore pasti. 79734 Q

VENDESI 850 super 1968. Telefonare 727924 mattina. 79730 Q

VENDESI Junior '69, 55.000 km gommata 600.000 lire o permuto con Cooper 1300 tel. 755933. 31409 Q

VENDESI 500 L 1969 perfetta. Telefonare 774661. 53177 Q

VENDESI Fiat 124 '66 unico proprietario, tel. 754957. 30547 Q

VENDESI Fiat 128 coupé 1972 unico proprietario perfetta colore blu dilazionando 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124, 775133. 53 Q

VENDESI 500 L '72 telef. 813383 ore 13 - 14.30. 1234 Q

VENDESI 126, 128 Special, 128 coupé, semestrali consegna immediata, telefonare 93989. 31189 Q

VENDO Alfa Romeo GTV 2000 anno settembre 1972 47.000 km accessoriata per accordi, telefonare 272200. 31261 Q

VENDO Vespa G.T.R. e Lambretta DL 125. Tel. 825754 mattinata. 31387 Q

VENDO occasione Fiat 500 F perfetta pittura gomme motore Alfa TI 1600 perfetta. Tel. 796494. 53245 Q

VENDO Fiat 600 buone condizioni. Rivorgersi Maria G. Cattedrale 12 giorni festivi mattinata. 31407 Q

VENDO Fiat 128 1970 impianto gas. Telefonare oggi 272453. 79752 Q

VENDO 127 3 porte semestrale, tel. 410524. 31057 Q

VENDO 500 L anno 71, ottimo stato, telefono 757502. 53031 Q

VESPA 50 carenata vendesi, telefono 762805 dopo ore 14. 52886 Q

VOLKSWAGEN 1600 giardinetta, ottimo stato, gancio roulotte vendesi, telefono 742918. 30598 Q

ZODIAC, Boston, Whaler, Novurania troverete con Mercury e Tomos esclusivamente all'Adriaboats, Riva Grumula 2. Prezz' imbattibili. 53185 Q

500 L novembre 70 accessoriata autoradio, gomme nuove vendesi. Telefonare al 38201 8-15. 333 Q

500 L bianca autoradio assicurazione privato vende. Tel. 794776 mattinata. 31373 Q

125 Special metallizzata 1970 vendesi, telefono 768269. 79700 Q

128 coupé SL 1100 aprile 74 vendesi, telefonare 410524. 53043 Q

128 4 porte colore verde 1971 perfetto unico proprietario vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124, 775133. 53 Q

128 vende privato 7000 km Autorimessa Excelsior, tel. 60767. 52878 Q

1100 R 1968 perfetta vendo. Telefonare 825719. 31245 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari Svar, S. Nicolò 27, tel. 68317. 30558 R

ACQUISTO rivendita tabacchi anche affittata. Prego telefonare 415022. 31279 R

AFFARE cedesi causa trasferimento gennaio 75, negozio mobili avviato centralissimo, 120 mq, telefono 411892. 79702 R

AZIENDA autoricambi carrozzeria anche solo materiali occasione vendo. Cassetta 24-G, SPI Trieste. (31113 R)

BAR Verdi piazza Goldoni vendesi. Domenica 272495 lunedì 763621. 31348 R

CENTRALISSIMO negozio antiquariato, bigiotteria, cartoleria, giocattoli, libri, quadri vendo affitto, telefonare 824802 seralmente 53101 R

CERCASI gerente per trattoria. Telefonare lunedì mattina 790386. 31315 R

DROGHERIA profumeria zona Rosselti vendesi con merce, telefono 36421. 31269 R

EDICOLA forte reddito vendo offerte cassetta Svara via del Bosco 17. 53237 R

FAMIGLIA cerca prestaservizi 4 volte settimanali 9-12 zona Servola. Tel. 815906. 79748 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia», Piazza Tommaseo 2. 53085 R

FOTOLABORATORIO colori con lavoro assicurato darei gestione società persona pratica. Tel. 726919. 53195 R

LATTERIA caffè via Roma gestionasi a nucleo famigliare istriano. Telefonare 421205. 31289 R

MACELLERIA cedesi giovane pratico zona vasta, telefono 70114. 53057 R

MONFALCONE ottimo investimento vendesi bar buffet incasso giornaliero 90.000 controllabile. Prezzo 12.000.000. Telefonare 75006 orario ufficio. 5899 R

NEGOZIO frutta verdura forte lavoro vendesi solo contanti, telefonare mattine 763224. 52864 R

NEGOZIO centralissimo 40 mq cedesi anche vuoto. Telefonare 62613. 31297 R

OCCASIONE cedonsi licenze trattoria - monopolio anche separatamente zona Poggi S. Anna. Offerte cassetta 22-G, SPI Trieste. (31083 R)

PRESTITI con garanzia ipotecaria concedesi anche su immobili già ipotecati 15% annuo. SIF, Mazzini 19, orario 17-19. 31195 R

PULITURA avviatissima vendesi anche muri oppure cedesi consegna. Tel. 767770 - 731353. 31283 R

RONCHI salone parrucchiera avviato vendesi con moderna attrezzatura. Telefonare 778270 Ronchi. 502 R

S. CROCE del Lago (B.L.) locanda con stanze tutte licenze lire 15 milioni, telefono 272148. 30564 R

SOCIO cercasi con capitale assicurato per investimento piccola industria locale causa contratto vantaggioso con estero. Scrivere anche fissando appuntamento. Cassetta 23 H SPI Trieste. (31325 R)

SOCIO cerco per centralissimo negozio nuovo antiquariato, quadri, galleria d'arte, bigiotteria, giocattoli, modellismo, telefonare seralmente 824802. 53101 R

SOCIO per acquisto merce 4.000.000 cerco offrendo alta cointeressenza. Cassetta SPI 20-H. 53167 R

VENDESI motivi familiari trattoria caratteristica, vasta licenza, posizione favorevolissima 5 milioni, telefonare lunedì dalle 13 alle 15 al 775513. 30861 R

VENDESI negozio parrucchiera, telefonare lunedì 766894. 30584 R

VENDESI bar gelateria. Telefonare 734632 dalle 14 alle 15 escluso sabato e domenica. 10 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO in VILLA NUOVA consegna marzo VISTA MARE rifiniture lussuose ogni comfort possibilità mutuo vendesi. IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 31233 S

A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE in palazzina recente costruzione appartamento soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli box annessa MANSARDA vendesi LIBERO. IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 31233 S

A.A.A.A.A.A.B. ZONA BESENGHI ultimo piano soggiorno 2 stanze cucinetta bagno poggioli garage cantina giardino vendesi LIBERO OTTIMO PREZZO. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 31233 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31219 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI affittati, varie grandezze, nuova costruzione, zona Valmaura, vendesi buon investimento capitale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31219 S

A.A.A.A.A. VIA BAIARDI splendida vista sul golfo, vendesi appartamento occupato, due stanze soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE E C C A R D I. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 31219 S

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali Orario 16-19.30. 31217 I

A.A.A. MAGAZZINO paraggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31219 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo vendesi condominio, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 855885 feriali. Orario 16-19.30. 31219 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta affittasi prontamente appartamento quarto piano composto quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31217 I

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT'ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 31217 I

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo SOLEGGIATISSIMI. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 30590 S

A.C. ZONA BESENGHI vendesi appartamento salone 2 stanze due stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 30590 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli vendesi appartamento in palazzina II piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento e acqua centralizzata, MUTUO VENTENNALE APPROVATO. ALTRI CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento acqua centralizzata MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 30590 S

A.C. CENTRALE LIBERO vendesi appartamento 250 mq 7 stanze servizi 2 entrate indipendenti. Informazioni Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4 tel. 62636. 30590 S

A.C. BAIAMONTI vendesi libero appartamento saloncino stanza cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta. Immobiliare Triestina v. XXX Ottobre 4 tel. 62636. 30590 S

A.I. DUINO PRONTA entrata MOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta posto auto 19 milioni 500.000. ALTRO PRIMO INGRESSO 2 stanze salone doppi servizi CENTRALNAFTA BOX AUTO 28.000.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 31193 S

A.I. SAN VITO OCCASIONE LIBERO 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo VISTA MARE ascensore centralnafta 19.000.000 ADATTO INVESTIMENTO. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 31193 S

A.I. SETTEFONTANE VI piano 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta LIBERO. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 31193 S

A.I. OPICINA PALAZZINA SIGNORILE ULTIMO PIANO PANORAMICO mq 150 mansarda terrazze box auto VENDESI PRONTA entrata. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 31193 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA costruzione consegna '75 appartamento IV piano camera soggiorno servizi posto auto e cantina 21 milioni mutuo concesso. ALTRI 2 camere saloncino servizi poggioli ascensore centralnafta POSTO AUTO e CANTINA DISPONIBILI PIANI ALTI bellissime rifiniture. ATTICO GRANDE TERRAZZA MUTUO CONCESSO 20 ANNI. VISITARE OGGI DOMENICA 10-12 FERIALI ORE 14-16. Informazioni telefonare 29235. 31191 S

A.I. CORSO COSTRUZIONE COMMERCIALE, SALITA ZUGNANO, PICCARDI PRONTO INGRESSO. NUOVI S. LUIGI, ROIANO, COMMERCIALE, CATULLO. Facilitazioni pagamento VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235 31191 S

A.Z. APPARTAMENTI centrali liberi occupati da 15.000.000 vendesi, tel 31192. 31425 S

A.Z. CENTRALISSIMO locale d'affari libero vendesi, tel. 31192. 31425 S

A.Z. PARAGGI CARLO ALBERTO vendesi appartamento due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, giardino, tel. 31192. 31425 S

A.Z. VALMAURA — costruzione vendesi appartamento tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, vista, comfort 23.000.000 prezzo bloccato, tel. 31192 31425 S

A. ACIT. BESENGHI. Vendesi appartamento costruzione signorile ampio salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli giardino centralnafta. Rifiniture extralusso. S. Lazzaro 3. Tel. 68810 31275/1 S